

# Innovatori Responsabili

Le imprese e i territori  
dell'Emilia-Romagna  
per gli obiettivi  
dell'Agenda ONU 2030

2030



# Indice

<i>Innovatori Responsabili. Camminando insieme verso il futuro</i>	3
<b>Premio Innovatori Responsabili</b>	<b>4</b>
Partecipanti	4
<b>Progetti</b>	<b>9</b>
Start up	9
Imprese con meno di 20 dipendenti	15
Imprese con meno di 250 dipendenti	21
Imprese con più di 250 dipendenti	27
Cooperative sociali	33
Associazioni di imprese	41
<b>Menzioni speciali Assemblea legislativa</b>	<b>49</b>
<i>Presentazione</i>	50
<b>Agenda 2030. Progetti territoriali e workshop regionali</b>	<b>53</b>
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	54
<i>Una rete regionale per l'Agenda 2030</i>	55
Progetti territoriali	57
Workshop regionali	67



# Innovatori Responsabili

## Camminando insieme verso il futuro

### di Palma Costi

---

*Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma*



Dal 2016 abbiamo voluto inserire il premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa nella cornice dell'Agenda 2030 dell'ONU per valorizzare il ruolo e il contributo delle nostre aziende alla costruzione di una economia sostenibile.

Alla sua terza edizione, questa iniziativa si consolida consegnandoci un quadro ricco di contributi ed esperienze che ci rendono fieri di appartenere a questo territorio e di rappresentare le sue imprese e le sue persone.

Cresce il numero dei partecipanti, si ampliano i settori di intervento e le partnership, nascono nuove idee, si moltiplicano le iniziative. Un fermento che immette nel circuito dell'economia regionale energie, esperienze, risorse umane e finanziarie, creando opportunità di lavoro, generando innovazione, competitività, crescita. Una crescita attenta all'ambiente, ai luoghi di lavoro, alla salute e alla sicurezza, al benessere, che mette le persone al centro.

Sfogliando questo volume troviamo grandi nomi dal respiro internazionale accanto a piccoli agricoltori e giovani start-up, piccole e medie imprese che operano nei settori più diversi e associazioni di imprese che accompagnano questi processi di innovazione. Un mondo operoso fatto di aziende, di uomini e di donne che hanno una visione chiara, generare profitto mantenendo ben fermi i valori etici e l'attenzione alle persone, dell'amore per il proprio lavoro, per il proprio territorio, della passione che trasforma le cose e ci proietta in un futuro dove la sostenibilità è l'unica direzione.

L'Assemblea Legislativa, tramite la Commissione per la Parità e i diritti delle Persone, condividendo lo spirito di questo premio, si è unita a noi per accendere i riflettori su quanto la ricchezza della nostra regione sia frutto anche del lavoro delle donne, e per riconoscere quanta strada ci sia ancora da percorrere per valorizzare appieno il loro potenziale.

Uno speciale riconoscimento viene quindi assegnato, a partire da questa edizione, alle organizzazioni che si impegnano per il superamento dei differenziali di genere e dei divari retributivi, sia all'interno dei propri programmi di welfare aziendale che attraverso azioni specifiche per la valorizzazione dei talenti femminili.

La Giunta Regionale ha inoltre riconosciuto il valore dei laboratori territoriali a supporto delle imprese, avviati in questi anni con la collaborazione degli enti locali e del sistema camerale, rifinanziando le progettualità per il triennio 2017-2019. Si tratta di azioni locali che mettono a disposizione, in tutte le nove province, luoghi in cui incontrarsi e progettare insieme azioni che contribuiscono ad attuare gli obiettivi ambiziosi che l'Agenda ONU ha indicato ai 193 paesi che nel settembre 2015 hanno sottoscritto questo impegno.

In coerenza con gli obiettivi contenuti nel Patto per il Lavoro, e continuando nello stile del "fare squadra, fare insieme" che è proprio di questa regione, continuiamo quindi il nostro percorso chiamando a raccolta tutti coloro che possono e vogliono esercitare un ruolo nella costruzione di un sistema produttivo che sia all'altezza della sfida della competitività, mettendo al centro le persone e senza lasciare indietro nessuno.

Sappiamo che questa comunità di innovatori responsabili è presente in tanti luoghi più o meno riconosciuti, ed è ben più ampia di quanto possa apparire in queste poche pagine.

La nostra ambizione è quella di far sì che ogni anno questa comunità si allarghi, si riconosca, crei una rete che insieme guida questa regione nel futuro.

Un futuro sostenibile, che vogliamo consegnare ai nostri giovani e alle generazioni che verranno.

# PREMIO INNOVATORI RESPONSABILI

## Partecipanti

### Categorie

La terza edizione del Premio Innovatori Responsabili ha previsto 5 categorie di partecipazione per le Imprese, distinte per tipologia e dimensioni, e introdotto una specifica categoria riservata alle Associazioni.

68 le proposte presentate, con un incremento del 30,2% rispetto alla passata edizione.

67 le candidature ammesse, di cui 54 presentate da Imprese e 13 da Associazioni.

La categoria più partecipata risulta quella delle cooperative sociali, seguita da associazioni, grandi imprese, imprese fino a 20 dipendenti, PMI e start up.

### Settori produttivi

La distribuzione per settori, rilevata attraverso i codici Ateco delle imprese partecipanti, evidenzia 13 settori produttivi, a dimostrazione di come l'impegno sulla sostenibilità possa inserirsi in qualsiasi tipo di attività imprenditoriale. Data l'elevata partecipazione delle Cooperative sociali, l'ambito più rappresentato è quello dei servizi in campo sanitario e sociale, seguito dalle attività professionali, manifatturiere, amministrative e di supporto alle aziende.

### Distribuzione territoriale

Le candidature delle imprese risultano distribuite su tutto il territorio regionale, con una prevalenza della provincia di Bologna seguita da quella di Ravenna. Per la categoria associazioni, sono stati presentati 3 progetti di rilievo regionale, 6 progetti territoriali sull'area emiliana e 4 progetti territoriali sull'area romagnola.

### Temi

I progetti presentati dalle imprese evidenziano iniziative spesso correlate a più temi, mostrando innovazioni tecniche e organizzative, progetti di welfare aziendale e di alternanza scuola-lavoro, interventi a tutela dell'ambiente e per il risparmio energetico, attuabili e replicabili in qualsiasi settore produttivo, con una priorità di interventi rivolti al territorio e nei confronti del personale interno.

Anche tra i progetti presentati dalle Associazioni si rilevano azioni trasversali su più temi, con una priorità di iniziative rivolte al territorio e alle scuole, seguite da progetti e azioni di rete sul tema del welfare aziendale.

### Forma giuridica

Tra le imprese, il 48,2% è rappresentato da imprese cooperative, costituite in prevalenza da cooperative sociali, a seguire le imprese di capitali (44,4%) e altre forme societarie (7,4%).

### Contributo agli SDGs

L'analisi dei progetti mostra la varietà e molteplicità degli impatti che il sistema delle imprese può generare rispetto agli obiettivi e targets indicati dall'ONU con l'Agenda 2030. I progetti delle imprese, in particolare, prendono in considerazione più obiettivi di sostenibilità, spesso integrando azioni che generano impatti positivi sia in campo ambientale che sociale, contribuendo quindi all'attuazione di tutti i 17 obiettivi, seppure con intensità diverse.

Il grafico mostra la concentrazione sui diversi SDGs, da cui emerge la rilevanza delle imprese in particolare sugli obiettivi 11 (città e comunità sostenibili), 12 (consumo e produzione responsabili), 8 (buona occupazione e crescita economica) e 4 (istruzione di qualità). I progetti delle associazioni tendono invece a concentrarsi sugli obiettivi 8 e 4, puntando sulla qualificazione delle competenze e la valorizzazione del capitale umano per assicurare la sostenibilità del nostro sistema sociale e produttivo.

### Coerenza con la carta dei principi di responsabilità sociale dell'Emilia-Romagna

Alle imprese partecipanti è stato chiesto di compilare un questionario che riprende i valori riassunti nella carta dei principi di responsabilità sociale dell'Emilia-Romagna. I valori elevati di risposte positive alle varie domande sono espressione dell'impegno diffuso sui diversi ambiti previsti nella carta. Le azioni più diffuse riguardano l'ambito formativo, promozione del territorio, interventi per il benessere e la salute dei dipendenti, azioni di efficientamento energetico. Le diverse intensità sono espressione della composizione eterogenea del campione, composto da imprese con dimensioni, aree e ambiti di intervento molto diversificati, ma ci consegnano anche elementi di riflessione su quanto ancora si può migliorare.

A partire dal 2018 il questionario verrà inserito nel sistema di rendicontazione utilizzato dai beneficiari dei contributi regionali relativi ai bandi Por-Fesr 2014-2020.

# Partecipanti

## Start up

---

- Allevamenti F.lli Morini S.r.l.s.
- By-entO S.r.l.
- CASA GIOIA Società Cooperativa Sociale
- Ethicjobs Società Benefit S.r.l.
- Local To You S.r.l.
- More Energy S.r.l.
- Smart City And Buildings S.r.l.

## Imprese con meno di 20 dipendenti

---

- C.M. Sistemi Informatici S.r.l.
- Consorzio Rimini Mare
- Itaca S.r.l.
- Man-Ter S.r.l.
- MediaMo S.r.l.
- Molino Benini S.a.s. di Ricci Luciano
- Proambiente S.c.r.l.
- Regenesi S.r.l.
- Seaside S.r.l.
- Società Agricola Delsante Elvezio e Saverio  
Società Semplice

## Imprese con meno di 250 dipendenti

---

- Consorzio Integra Società Cooperativa
- Edil Esterni S.r.l.
- Erbacci S.r.l.
- Eurosets S.r.l.
- F.lli Franchini S.r.l.
- Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.
- Stafer S.p.A.
- TELLURE RÔTA S.p.A.

## Imprese con più di 250 dipendenti

---

- Barilla G. & R. F.lli S.p.A.
- CIR Food S.c.
- COL.SER Servizi S.c.r.l.
- Coop Reno Società Cooperativa
- Coop Alleanza 3.0
- Formula Servizi Società Cooperativa
- GEMOS SOC. COOP.
- Herambiente S.p.A.
- IREN S.p.A.
- Marchesini Group S.p.A.
- YOOX NET-A-PORTER GROUP S.p.A.

## Cooperative sociali

---

- Atlantide Società Cooperativa Sociale P.a.
- Cabiria Società Cooperativa Sociale a r.l.
- Consorzio Si S.c.s.
- CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO  
Cooperativa Sociale a r.l.
- Cooperativa Sociale Kara Bobowski  
Società Cooperativa di Solidarietà Sociale  
a Responsabilità Limitata
- Cooperativa Sociale Sol.Co. Soc. Coop.
- Cooperativa Sociale Tangram
- Cooperativa Sociale Tice
- Coopselios Società Cooperativa Sociale
- Fratelli è Possibile  
F. è P. Società Cooperativa Sociale
- Kirecò Società Cooperativa Sociale
- La Città Verde Soc. Coop. Soc. a r.l.
- Nazareno Work Società Cooperativa Sociale
- NEW HORIZON  
Società Cooperativa Sociale - o.n.l.u.s.
- OPEN GROUP S.C.S. o.n.l.u.s.
- Società Cooperativa Sociale Camelot a r.l.
- Work And Services S.C.S.
- Zerocento  
Società Cooperativa Sociale - o.n.l.u.s.

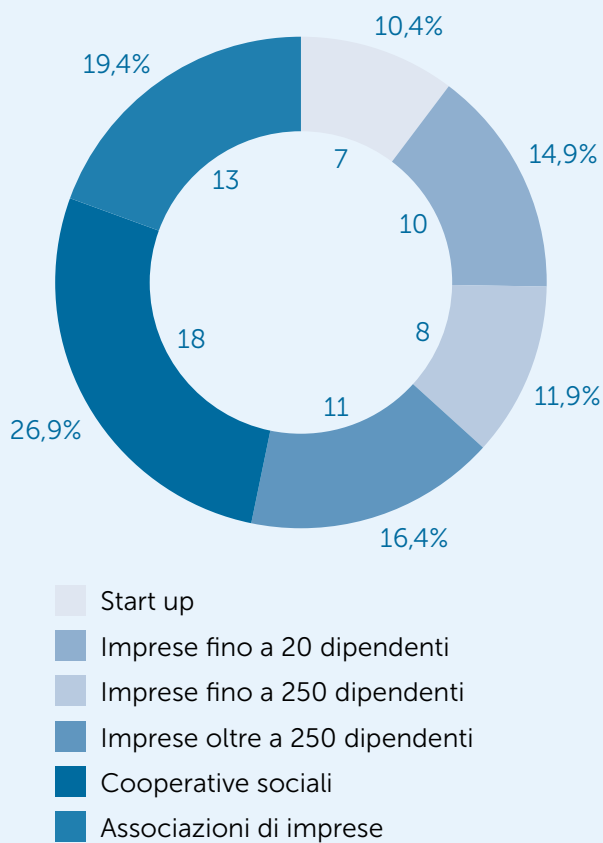
## Associazioni di imprese

---

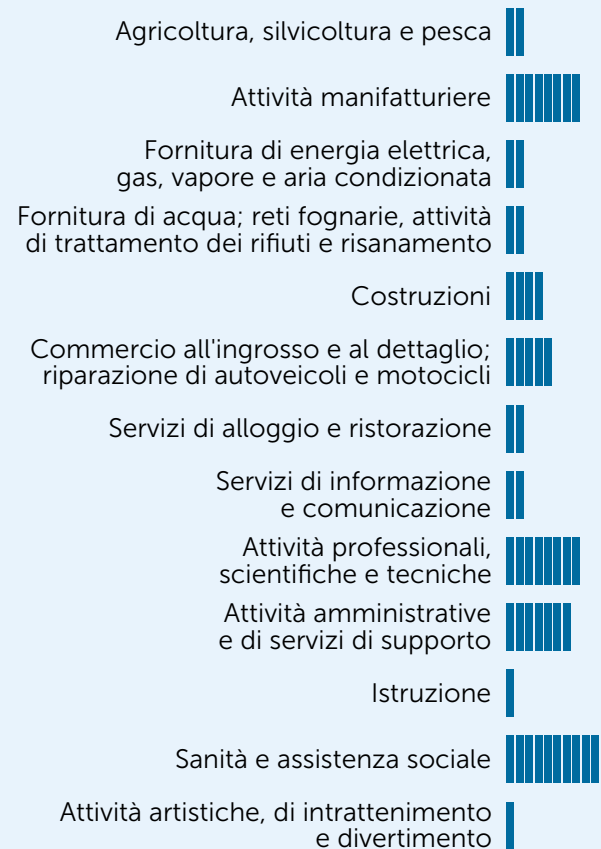
- Associazione Aziende Modenesi  
per La Responsabilità Sociale d'Impresa
- Associazione Compagnia delle Opere dell'Emilia
- CNA - Confederazione Nazionale Artigianato  
Emilia Romagna
- Confartigianato della Provincia di Ravenna
- Confcooperative Emilia-Romagna
- Confcooperative Forlì-Cesena
- Confcooperative Unione Provinciale di Ravenna
- Confesercenti Piacenza
- Confindustria di Piacenza
- Confindustria Romagna
- Impronta Etica
- Legacoop Emilia Ovest
- Legacoop Emilia Romagna

# Partecipanti

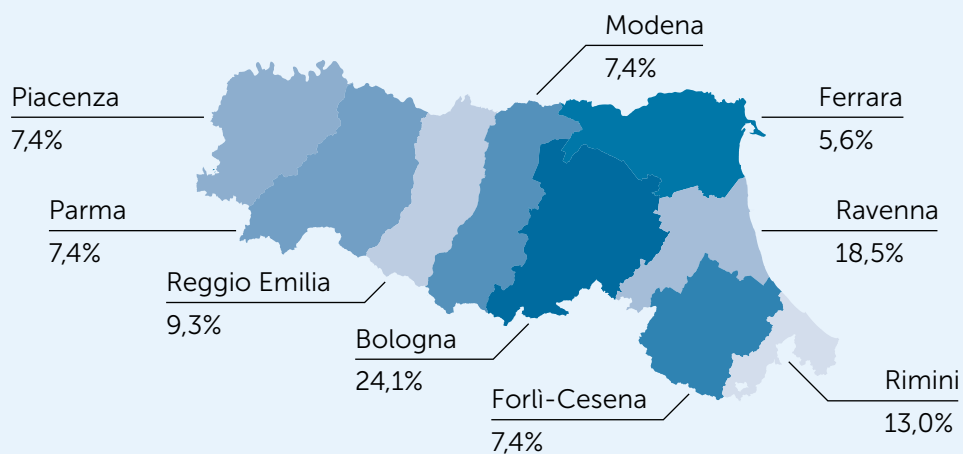
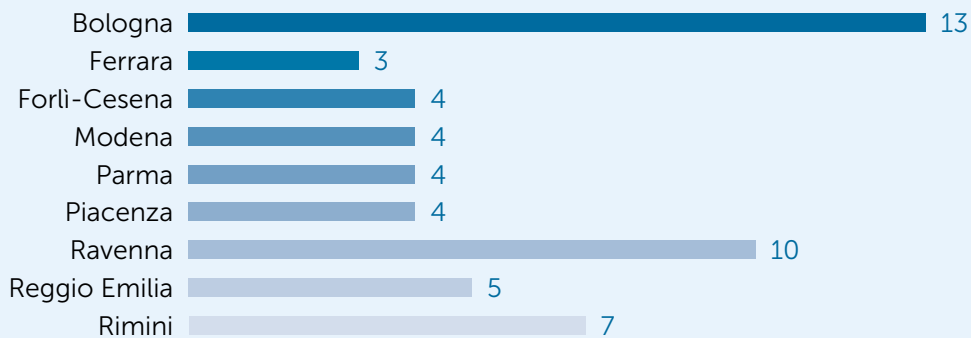
## Categorie



## Settori produttivi



## Distribuzione territoriale

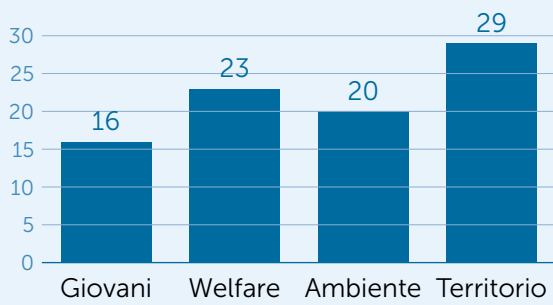




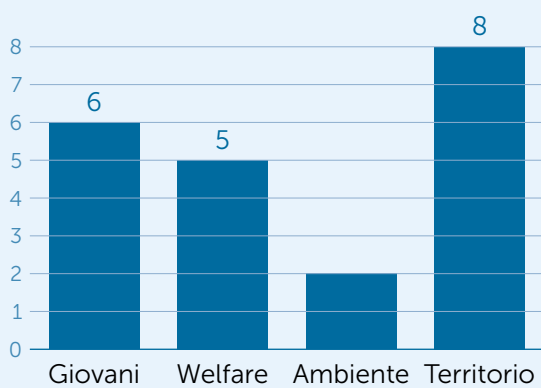
# Partecipanti

## Temi

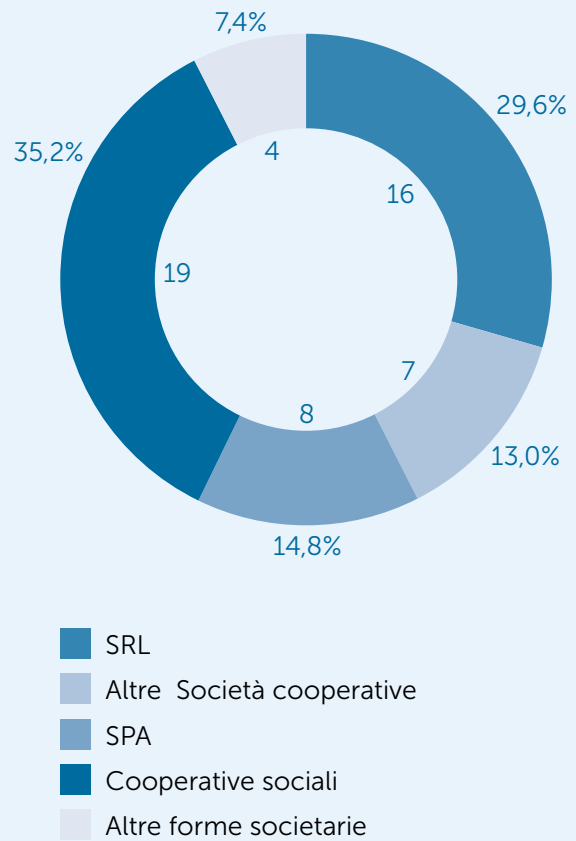
### Imprese



### Associazioni

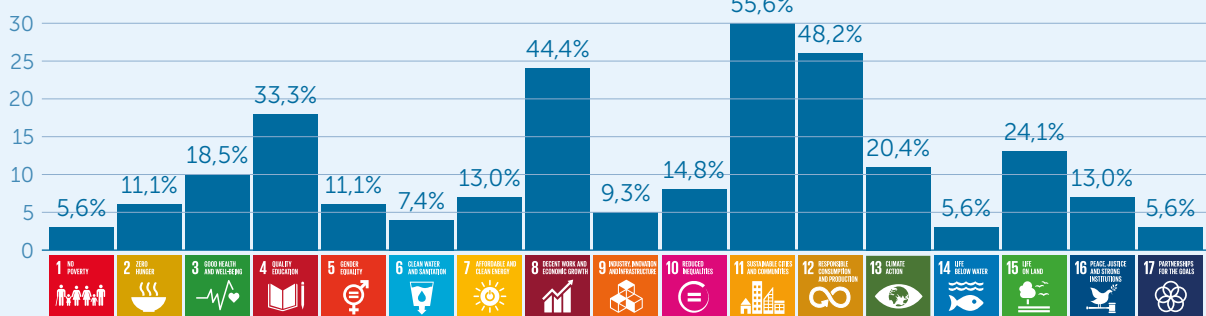


## Forma giuridica

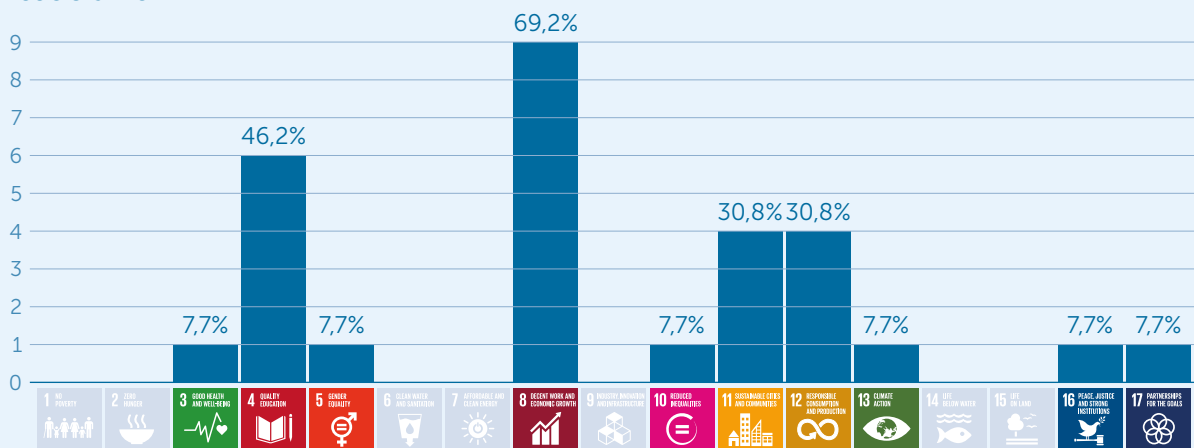


## Contributo agli SDGs: numero e percentuale sul totale

### Imprese



### Associazioni



# Profilo delle imprese partecipanti

## COERENZA CON LA CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Trasparenza e stakeholders		%
1	Rating di legalità	31,5
2	Adotta un sistema di prevenzione del rischio corruzione	48,2
3	Comunica esternamente il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile	82,2
4	Tiene conto delle prestazioni sociali ed ambientali dei fornitori	74,1
5	Coinvolge i propri stakeholders per migliorare le propria sostenibilità	83,3
Benessere dipendenti e conciliazione vita lavoro		
6	Interventi e accordi con i sindacati oltre le prescrizioni di legge per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori	33,3
7	Inserimento lavorativo di disabili e categorie svantaggiate oltre gli obblighi di legge	51,9
8	Iniziative per contrastare le discriminazioni etniche e culturali	64,8
9	Iniziative per contrastare le discriminazioni di genere e orientamento sessuale	63,0
10	Strumenti per la conciliazione vita/lavoro	85,2
11	Iniziative di welfare aziendale	79,6
12	Coinvolgimento dei dipendenti per l'innovazione di propri processi	85,2
Clienti e consumatori		
13	Iniziative/campagne per sensibilizzare i propri clienti/consumatori sui temi della sostenibilità e del consumo sostenibile	70,4
14	Informazioni per valutare la sostenibilità, il rispetto dei diritti e l'impatto sull'ambiente e la salute dei propri prodotti/servizi	83,3
15	Coinvolgimento dei propri clienti/consumatori per il miglioramento dei propri prodotti/servizi	75,9
Gestione green di prodotti e processi		
16	Interventi per ridurre il proprio impatto ambientale	85,2
17	Pratiche di economia circolare	77,8
18	Azioni a favore della mobilità sostenibile dei propri dipendenti	50,0
19	Azioni per razionalizzare i trasporti delle proprie merci e prodotti, con una riduzione dell'impatto sull'ambiente	48,1
20	Azioni per migliorare l'efficienza energetica delle proprie sedi	85,2
21	Azioni per migliorare l'efficienza energetica dei propri prodotti e servizi	63,0
Relazione con la comunità locale e il territorio		
22	Stage, tirocini e attività formative rivolte ai giovani del territorio	98,2
23	Supporto tecnico/finanziario a progetti culturali e di promozione del territorio	92,6
24	Supporto tecnico o finanziario a progetti per il benessere, la salute, l'integrazione e la prevenzione del disagio nel territorio	88,9
25	Dialogo con la comunità locale su questioni avverse, controverse e sensibili che coinvolgano l'azienda o il territorio	61,1
26	Supporto tecnico/finanziario a progetti di qualificazione ambientale del territorio	50,0
Certificazioni		
27	ISO 14001	33,3
28	EMAS UE	7,4
29	LCA	7,4
30	FSC	11,1
31	PEFC	5,6
32	Ecolabel	1,8
33	ISO 50001 (sistema di gestione energia)	5,6
34	ISO 14064 (gas serra)	1,8
35	SA8000	18,5
36	OSHAS 18001 (sicurezza luoghi di lavoro)	27,8
37	B corp	3,7
38	Denominazione sociale SB (società benefit)	1,8
39	ISO 37001	1,8
40	Altra certificazione	59,3

# Start up

2030

Il progetto promuove un modello di spesa e di economia solidale, basato su un sistema di cooperazione territoriale che partendo da valori condivisi realizza una visione integrata della sostenibilità, attenta agli impatti economici, ambientali e sociali, puntando sugli elementi distintivi e gli aspetti etici che caratterizzano l'intera filiera per costruire il proprio vantaggio competitivo.



## Progetto

# LOCAL TO YOU – UNA FILIERA LOCALE, BIOLOGICA E SOCIALE

Local To You S.r.l.

## Soggetti coinvolti

- Cooperative sociali socie: Coltivare Fraternità, Pic-tor, La Fraternità, Arca di Noè
- Imprese agroalimentari socie: Conor Srl
- Cooperative sociali o imprese agricole fornitrici

## Obiettivi del Progetto

LTY è una piattaforma di e-commerce per la vendita di prodotti agricoli biologici locali e di alta qualità che si configura come un aggregatore di realtà ad alto impatto sociale e ambientale. L'80% dei fornitori sono coop sociali che fanno inserimenti lavorativi di persone svantaggiate in attività agricole e servizi (gestione magazzino, consegne e vendita ai mercati). La sfida di LTY è offrire un servizio eccellente inserendo nel processo lavorativo persone in difficoltà economico-sociali, garantendo un prodotto dalle proprietà organolettiche e nutritive eccellenti e ad alto impatto sociale, facendo dell'aspetto etico un vantaggio competitivo distintivo.

Gli obiettivi sono:

1. Promuovere e rafforzare la filiera locale di agricoltura biologica e sociale, privilegiando nell'accesso a questa rete coop. sociali e aziende agricole;
2. Creare posti di lavoro stabili per persone svantaggiate nelle coop. socie o fornitrici;
3. Promuovere un modello di spesa consapevole e di economia solidale;
4. Promuovere un modello di cooperazione territoriale.

## Soluzione proposta

LTY è una piattaforma di e-commerce per il fresco che permette di gestire le diverse fasi della filiera grazie ad un sistema di ordinazione ai coltivatori diretti "just in time" che minimizza scarti e avanzi del prodotto e garantisce un servizio "next day delivery". LTY vende attraverso il sito web box di frutta e verdura prodotti da fornitori locali selezionati, preparati e spediti dal magazzino di LTY e consegnati a destinazione secondo le diverse modalità previste (a domicilio, presso punti di raccolta per i gruppi di acquisto, anche aziendali, ai ristoranti), su tutta l'area metropolitana bolognese. Ha un servizio clienti sempre attivo e ha sviluppato una strategia di marketing e comunicazione che include diversi canali e strumenti, online e offline (eventi, radio, pubblicità, social

media, email, etc.), che puntano ad un elevato livello di customer engagement. LTY promuove, attraverso le coop. socie, l'inserimento lavorativo stabile di persone con disabilità che diventano protagoniste ed elemento distintivo del progetto.

Al servizio di *customer care* incentrato su differenti sistemi di risposta diretta (mail, numero di telefono dedicato, pagina social) in modo da avere canali di comunicazione accessibile a clienti di tutte le generazioni, LTY affianca una strategia avanzata di comunicazione e servizi *digital* per i clienti più a loro agio con le tecnologie. Opera inoltre in termini di promozione della trasparenza tramite il coinvolgimento diretto di tutta la filiera, dando ai clienti la possibilità di interfacciarsi direttamente con tutti i partner aderenti.

## Risultati realizzati

Al momento della presentazione della proposta, LTY ha raggiunto i seguenti risultati:

Consegne/anno di box: 12.000;

Clienti singoli: 350;

Fornitori: 14;

Inserimenti lavorativi persone con fragilità: 10;

Prodotti biologici venduti 2.000 q.li;

Gruppi di acquisto aziendali: 12;

Negozi e ristoranti serviti: 12;

Promozione alimentazione sana.

## Contributo SDGs



## Sviluppi futuri

In linea con l'analisi di mercato, LTY intende:

1. ampliare il numero di aziende biologiche e coop. sociali fornitrici e, di conseguenza, il numero di persone con fragilità che lavorano attivamente nel progetto;
2. allargare l'ambito territoriale del servizio all'intero territorio regionale.

## Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.localtoyou.it](http://www.localtoyou.it)

Non c'è solo l'obiettivo dell'inclusione sociale di ragazzi extracomunitari richiedenti asilo a qualificare questo progetto, ma si aggiunge anche la scommessa del trasferimento di conoscenze e competenze specialistiche tali da preludere ad un inserimento stabile ed autonomo nel mondo del lavoro. Un supporto concreto, quindi, alla prospettiva di un vero e proprio progetto di vita.

## Progetto

# BY-entO "INSECTS TO FEED YOUR FUTURE NEED"

BY-entO S.r.l.

## Soggetti coinvolti

- Azienda Agricola di Ballestra Gianni - Ventimiglia (IM)
- Liceo Scientifico Statale L. Respighi - Piacenza (PC)
- IGS s.r.l. - San Sebastiano al Vesuvio (NA)

## Obiettivi del Progetto

BY-entO nasce dalla volontà di allevare diverse specie di insetti creando una filiera virtuosa attraverso:

- L'estrazione di molecole di interesse chimico e industriale per soddisfare i bisogni nutritivi crescenti;
- La valorizzazione del materiale scartato dall'agro-industria quale substrato nutritivo e dai propri processi produttivi;
- Lo sviluppo di una rete produttiva e commerciale che si ispira al franchising attraverso la creazione di una New-Co agricola;
- L'obiettivo è di trasferire conoscenze e competenze sulla gestione della filiera degli insetti, anche attraverso l'inserimento e la formazione di ragazzi extracomunitari che possono aiutare BY-entO nell'avvio di un allevamento massale di insetti.

## Soluzione proposta

BY-entO ad oggi dispone di propri allevamenti: il primo impianto pilota a Piacenza e un allevamento su larga scala a Ventimiglia. È stata aperta un'unità operativa in Liguria dove il settore florovivaistico ha subito una grave decrescita negli ultimi anni e sono molte le serre che risultano in stato di abbandono. L'attività si avvale del contributo dell'Azienda agricola di Ballestra Gianni, con sede a Ventimiglia, che è parte della rete di imprese "Le terre di confine", aziende, attive in ambito agricolo, turistico-ricettivo e dell'economia verde, impegnate nella costruzione di un cambiamento sociale, economico, lavorativo e strutturale, fondato sui criteri di responsabilità ambientale, sociale e di contrasto alle profonde disuguaglianze esistenti. Presso questa serra di 800 mq avviene tutta la prima fase di allevamento, produzione e riproduzione degli insetti fino ad ottenere la materia prima destinata alla ricerca e allo sviluppo dei prodotti di BY-entO.

Ventimiglia vive una situazione di particolare disagio: sono molti i profughi arrivati in questa città nel tentativo di raggiungere il territorio francese. Il Comune ha stretto un accordo con alcune cooperative e i ragaz-

zi più volenterosi e i richiedenti asilo sono stati collocati così presso le realtà imprenditoriali disponibili tra cui BY-entO, in cui svolgendo piccoli lavori si tengono impegnati, creando un circolo virtuoso attraverso il quale è possibile tessere rapporti di inclusione che non sfociano in fenomeni di razzismo o peggio in atti che slegano culture già di per sé distanti. By-entO ha inoltre attivato una convenzione di alternanza scuola-lavoro in filiera produttiva con il Liceo Scientifico Statale L.Respighi con sede in Piacenza e con I.G.S. s.r.l. – impresa sociale San Sebastiano al Vesuvio (NA) grazie all'Associazione Students Lab Italia.

## Risultati realizzati

BY-entO attualmente viene aiutato da due ragazzi: Muhammed S. di 33 anni del Gambia e Mamadou K. di 19 anni della Guinea, che lavorando part time stanno imparando a gestire in tutte le fasi un allevamento di insetti, a raccogliere i dati e come funziona una start up.

L'obiettivo è di poter integrare nell'organico figure come le loro che si appassionano a nuovi mestieri e che sono un sostegno alla scelta di fare impresa su un territorio che spesso vive di situazioni critiche. Sono stati firmati i contratti con gli enti di formazione come Students Lab Italia, che ci vedono in prima linea nella divulgazione della nostra filosofia ed innovazione.

## Contributo SDGs



## Sviluppi futuri

Costituire una nuova impresa agricola (NewCo) di cui faranno parte i farmers interessati ad allevare, in qualità di soci, per fornire la materia prima a BY-entO e vendere gli insetti pre-trasformati e i mangimi. BY-entO sarà socio fondatore della NewCo e manterrà i propri impianti produttivi.

## Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.byento.com](http://www.byento.com)

Le città sono il tallone d'Achille di un futuro sostenibile, anche perché non è per niente facile riqualificare quello che già esiste ed in particolare gli edifici più impattanti, come sono i condomini. Così questa start up ha deciso di inventarsi un modello per contenere i consumi di energia nei condomini e abbattere i costi delle bollette dei cittadini. Quando la responsabilità sociale è segno di buon senso ed intelligenza.



### Progetto

## CONDOMINI INTELLIGENTI PIACENZA (CI-PC)

Smart City and Buildings S.r.l.

### Soggetti coinvolti

- Rete di imprese (ANCE)
- Comune di Piacenza
- Fondazione Muvita – Provincia di Genova
- Associazione MuvItalia
- Ente scuola edile di Piacenza
- Confedilizia
- Banca di Piacenza
- Assiprime

### Obiettivi del Progetto

Promuovere e perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

Affrontare i temi della resilienza e dell'adattamento climatico con azioni specifiche del PAESC.

Contribuire, in ambito residenziale:

- alla riduzione della povertà energetica ed alle emissioni inquinanti oltre gli standard minimi fissati per il 2030;
- all'efficientamento energetico ed alla produzione di energia da fonte rinnovabile;
- al rilancio del settore e della filiera edile-impiantistica in chiave "green".

### Soluzione proposta

CI-PC è un servizio integrato volto a:

- contenere i consumi di energia degli edifici con un risparmio minimo garantito di almeno il 30%;
- ottenere immediati riscontri in bolletta per i cittadini e conseguenti riduzioni di CO<sub>2</sub> e PM10 rendicontabili nei PAESC.

L'operazione è a "costo zero": sono il risparmio in bolletta e la detrazione fiscale a pagarne la spesa, senza l'anticipo di alcuna somma di denaro, grazie alla formula ESCo.

L'attività di ricerca iniziale ha consentito la messa a punto del modello che prevede:

- Diagnosi energetica gratuita;
- Progettazione responsabile;
- Presentazione in assemblea e scelta progetto;
- Selezione formula finanziaria;
- Realizzazione dell'intervento con impresa della Rete CI-PC;
- Collaudo, garanzia prestazionale postuma decennale;
- Certificazione riduzione CO<sub>2</sub> in PAESC;
- Monitoraggio post intervento.

Il modello è in continua evoluzione ed implementazione.

### Risultati realizzati

- Definizione del Contratto di rete d'impresa "Condomini intelligenti Piacenza";
- Protocollo d'intesa per la replica sul territorio del Comune di Piacenza del modello CI-PC;
- Campagna di monitoraggio condomini in specifico ambito urbano di PC;
- 5 diagnosi e proposte di progetto presentate in assemblea a PC;
- Inserimento del modello CI come Scheda Azione nei PAES redatti da SCnB per 18 comuni piacentini;
- Sviluppo del modello per edifici pubblici ed imprese.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

SCnB sta implementando il modello CI-PC a scala di quartiere con i principi della sharing city (bici, auto, gruppi d'acquisto e credito commerciale) e vuole esportare il modello nei paesi europei del nord-est e di prossima adesione.

A seguito del lancio globale, nel 2017, del Patto dei Sindaci, SCnB sta attivando dei contatti in Cina per trasferire il know how acquisito.

A livello tecnico SCnB sta lavorando ad un progetto di edilizia "off-site" per l'efficienza energetica.

### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.scnb.it](http://www.scnb.it)

Pagina Facebook: [@smartyandbuildings](https://www.facebook.com/smartyandbuildings)

## START UP MENZIONI

“Pensare globale e agire locale”. Per rendere concreto un obiettivo che può apparire astratto, a volte basta la descrizione di un caso, un esempio che ci fa dire “Posso farlo anch’io!” Il progetto “New Hidrogen System” realizzato da questa giovane impresa agricola è un esempio di innovazione facilmente replicabile e dai costi contenuti, che insieme al risparmio economico produce impatti positivi sull’ambiente.



### Progetto **NEW HIDROGEN SYSTEM** Allevamenti F.lli Morini S.r.l.s.

#### Soggetti coinvolti

- Co 2 Megatrends Technologies Srl Faenza (RA)

#### Obiettivi del Progetto

Diminuire l’emissione di CO<sub>2</sub> nell’aria da uso di gasolio per i mezzi agricoli per limitare l’impatto sull’ambiente dei macchinari impiegati nelle quotidiane attività lavorative nei campi e nei contesti di spostamento e lavorazione.

#### Soluzione proposta

Nel 2016 è stato montato al motore del trattore Same Frutteto un sistema di elettrolisi dell’acqua demineralizzata. Questo sistema separa l’acqua dall’idrogeno e lo immette in aspirazione nel motore, alimentato da quest’ultimo. Il costo per la realizzazione dell’intervento è stato di € 2740,00. L’azienda si è

inoltre dotata di una caldaia a biomasse (legna) e di pannelli solari per riscaldare tutta l’acqua utilizzata e per scaldare la zona di laboratorio, eliminando quasi totalmente l’uso di GPL (al momento usato solo per il funzionamento del fornello della cucina).

Il sistema ad idrogeno consente la diminuzione del 35% del consumo di gasolio, con un risparmio di CO<sub>2</sub> di 0,795g per litro di combustibile (prova effettuata in un campo su 1 ora di lavoro. Test con e senza impianto).

#### Contributo SDGs



Sito web: [www.aziendaagricolamorini.com](http://www.aziendaagricolamorini.com)

La crescita di ognuno per la libertà di tutti. Uno slogan che potrebbe sintetizzare la pratica e l’obiettivo di “Casa gioia”: con le più avanzate frontiere scientifiche legate all’educazione e alla formazione, sviluppare le capacità autonome di disabili cognitivi adolescenti ed adulti, inserendoli così in un contesto sociale capace anche di rendere “più libere” le famiglie di provenienza.



### Progetto **CASA GIOIA: UNA CASA PER L’INCLUSIONE SOCIALE E L’APPRENDIMENTO CONTINUO** CASA GIOIA Società Cooperativa Sociale

#### Obiettivi del Progetto

Contribuire allo sviluppo di percorsi educativi d’avanguardia finora mai analizzati nella disabilità cognitiva negli adulti, offrendo alle persone affette da autismo e ritardo cognitivo un’occasione per continuare a imparare e un luogo dove recuperare tappe di sviluppo, migliorare il comportamento e la comunicazione, aumentare l’autonomia, offrendo alle famiglie accoglienza, condivisione e formazione.

#### Soluzione proposta

Casa Gioia offre corsi di formazione a famiglie e professionisti, permette un sensibile risparmio economico e incide sulla qualità di vita delle famiglie perché consente ai genitori di svolgere attività lavorative e avere tempo libero. Insegnando le autonomie age-

vola un risparmio su ausili e personale di supporto e controllando i comportamenti disadattivi e aggressivi permette di svolgere attività quotidiane senza ricorrere a farmaci o altri interventi coercitivi.

In un anno ha attivato 6 interventi di gruppo per supporto alle famiglie e 2 progetti di addestramento lavorativo. La convenzione con l’Università di Modena e Reggio Emilia, Facoltà di psicologia, consentirà l’accoglienza di tirocinanti e l’attivazione di dottorati.

#### Contributo SDGs



Sito web: [www.casagioia.org](http://www.casagioia.org)

## **CERTIFICAZIONE DELL'ETICA LAVORATIVA**

Ethicjobs Società Benefit S.r.l.



L'obiettivo del progetto è quello di innalzare la qualità del lavoro attraverso un processo che certifica e premia le imprese in grado di offrire i migliori standard di etica del lavoro, migliorando il welfare aziendale e dimostrando che fare business in maniera etica non solo è possibile ma può essere anche profittevole. Ethicjobs, prima società benefit della Romagna, presta una forte attenzione alla sostenibilità sociale, economica, ambientale e umana.

Con l'aiuto dell'Università e attraverso percorsi di accelerazione di impresa e consulenze, è stato sviluppato un team e predisposto un percorso bottom-up nel quale i dipendenti stessi certificano le proprie condizioni lavorative attraverso questionari anonimi e controllati. Sono state analizzate 20 imprese e valutati circa 1000 dipendenti nella Provincia di Rimini, sensibilizzando quindi il territorio ai temi di CRS ed eticità nel mondo del lavoro.

## **CERTIFICARSI CARBON FOOTPRINT: UN IMPEGNO CHE RIPAGA**

More Energy S.r.l.



More Energy offre servizi di consulenza energetica con lo scopo di rendere le aziende consapevoli delle proprie emissioni e di poter quindi monitorare i miglioramenti nel tempo. Accompagnando le imprese nel percorso di certificazione dell'impronta di carbonio, esse possono crescere nell'analisi e nella sostenibilità dei propri prodotti/servizi.

Le certificazioni consentono, infatti, al produttore di essere consapevole delle proprie azioni nei confronti dell'ambiente, al consumatore di scegliere i prodotti in base a precisi indicatori.

Il progetto, attraverso convegni e workshop, non solo intende favorire la scelta consapevole dell'utente finale ma anche promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico. Con la collaborazione di Energynet e Bureau Veritas, è stato organizzato a Reggio Emilia nel 2016 un convegno dedicato ai temi della Certificazione Carbon Footprint con un notevole riscontro di interesse.



# Imprese

con meno  
di 20 dipendenti

2030

## IMPRESE CON MENO DI 20 DIPENDENTI 1° CLASSIFICATO

Oltre il lavoro. Il valore di "Marina c'entro" va molto al di là del semplice inserimento di persone disabili nel mondo del lavoro ed assume una portata di grande significato culturale. Infatti, per la prima volta in quel particolare ambito che è l'universo balneare, con tutto il suo portato simbolico, si concretizza in carne ed ossa un nuovo modo di concepire la presupposta "normalità".



### Progetto **MARINA C'ENTRO** Consorzio Rimini Mare

#### Soggetti coinvolti

- Cooperativa Millepiedi
- Associazione crescere Insieme
- Enaip Rimini
- Università di Bologna - Facoltà di Economia del Turismo (Rimini)

#### Obiettivi del Progetto

Rovesciare la visione distorta che considera l'impiego di una persona disabile come un onere per l'impresa, facendo sì che ciò venga percepito come una opportunità di sviluppo.

Favorire il processo di inserimento di persone con disabilità all'interno dello staff professionale di Aziende e Stabilimenti balneari del territorio riminese, al fine di trasmettere il principio che possano essere produttive, propositive e correttamente inserite in percorsi lavorativi anche categorie di persone comunemente non considerate tali.

L'obiettivo finale è quello di creare nuovi valori d'impresa basati sul rispetto, la tolleranza, il riscatto sociale, nell'idea che il valore di un territorio si misuri soprattutto in base a quello che le persone possono trasmettere a visitatori, villeggianti e turisti, che diventano così veri e propri divulgatori di una nuova politica di buone pratiche sociali che ridanno speranza e nuovi obiettivi a tutti coloro che vengono tenuti ai margini della società lavorativa.

#### Soluzione proposta

Formazione ed inserimento di persone con disabilità nell'organico del personale impiegato in alcuni stabilimenti balneari riminesi, nell'ambito di un percorso di realizzazione personale e professionale, in collaborazione con associazioni ed enti di formazione del territorio.

#### Risultati realizzati

Le persone coinvolte nel progetto sono state inserite nei processi lavorativi delle aziende, in un percorso formativo ed esecutivo che li ha visti divenire protagonisti delle attività quotidiane: dall'assistenza agli ospiti degli stabilimenti alla partecipazione ad attività di intrattenimento e di animazione, dalla preparazione e manutenzione degli ambienti alla organizzazione della spiaggia. Le attività svolte sono state molteplici e, sotto la guida di professionisti e tutor, hanno

definito un inserimento fattivo ed efficace delle persone coinvolte negli staff e nelle attività delle aziende partecipanti al progetto.

#### Contributo SDGs



#### Sviluppi futuri

Il progetto che ha coinvolto quest'anno 8 stabilimenti balneari si propone per l'anno 2018 di coinvolgere almeno 30 stabilimenti balneari che possano adottare il processo di inserimento di persone con disabilità all'interno del proprio staff. Per l'anno 2018 è stato sottoscritto anche un accordo con Enaip Rimini per coinvolgere il laboratorio di ceramica della Casa Circondariale dei Casetti di Rimini. Questo accordo, che avrà durata triennale, farà sì che le ceramiche prodotte dai detenuti all'interno della struttura possano essere ospitate e visibili all'interno degli stabilimenti balneari, con l'intento di creare una efficace campagna di sensibilizzazione sulla vita in carcere.

#### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.spiaggiamarinacentro.it](http://www.spiaggiamarinacentro.it)

## IMPRESE CON MENO DI 20 DIPENDENTI 2° CLASSIFICATO

Il sistema economico usato per secoli, senza riguardo per il consumo di materie prime e per lo smaltimento degli scarti, è sempre più inefficiente e costoso per il pianeta, i cittadini e le imprese. Regenesi mette a disposizione della collettività le proprie competenze specialistiche per promuovere un nuovo paradigma di sostenibilità, innovazione e competitività, in uno scenario in cui anche i rifiuti si trasformano da problema in risorsa.



### Progetto

## PILLOLE DI ECONOMIA CIRCOLARE

Regenesi S.r.l.

### Soggetti coinvolti

- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
- Politecnico di Torino

### Obiettivi del Progetto

Regenesi nasce con l'obiettivo di realizzare oggetti di alta gamma e made in Italy, utilizzando solo materiali rigenerati. Sono così nati prodotti "Lamborghini by Regenesi" dal recupero degli sfridi del reparto selleria e dal recupero e rigenerazione del carbonio utilizzato per le scocche delle auto, e la linea "Dainese by Regenesi" dal recupero delle tute dei piloti di MotoGP.

Con il progetto "Pillole di Economia Circolare" si è strutturata l'azione di diffusione dei concetti di economia circolare già avviata negli anni precedenti, attraverso una attività di divulgazione pubblica e di sostegno alla creazione di sinergie tra aziende, istituzioni, associazioni imprenditoriali, facendo chiarezza su alcuni elementi poco o male conosciuti.

L'obiettivo è di supportare le imprese nell'acquisizione di conoscenze e nell'implementazione della propria organizzazione in coerenza con il Pacchetto di Economia Circolare Europeo, mettendo le proprie competenze a disposizione delle aziende del territorio che desiderano affrontare un progetto di responsabilità sociale anche tramite il recupero dei propri sfridi di lavorazione industriale.

### Soluzione proposta

- Creazione di un blog tematico e diffusione contenuti tramite pagine social e newsletter;
- Interventi in eventi istituzionali sul territorio regionale;
- Interventi in eventi durante la settimana del G7 Ambiente nell'ambito del programma "All4thegreen" e workshop tra PMI organizzato da BBS per conto del Ministero dell'Ambiente;
- Rapporti e promozione con la stampa economica;
- Incontri one to one con imprenditori e manager di aziende di produzione e consulenza;
- Relazioni istituzionali con centri di innovazione aziendale come "Progetto Circular Economy" di IntesaSanPaolo e il dipartimento di Open Innovation di Electrolux;
- Interventi in aula nel progetto "Economia Circolare, pensare oggi il domani sostenibile" di CUOA,

nel GLOBAL MBA nel Master in Gestione d'Impresa della Bologna Business School.

Nel progetto sono state dedicate 2 persone interne e impegnate risorse per circa 30.000 €.

### Risultati realizzati

- Oltre 20.000 persone hanno ricevuto informazioni sull'Economia Circolare tramite il nostro blog e la diffusione dei suoi contenuti via internet;
- Circa 150 persone hanno partecipato agli interventi in ambito formativo ed all'edizione del TedX sulla sostenibilità;
- Diffusione delle informazioni sull'Economia Circolare sulle principali testate giornalistiche nazionali;
- Partecipazione al G7 Ambiente ed agli eventi collaterali;
- Circa 50 incontri one to one con aziende ed associazioni in Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, per un'analisi degli scarti aziendali in un'ottica di riciclo e/o recupero.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

Mantenere l'impegno nella divulgazione di informazioni inerenti il vivere sostenibile e proseguire nell'affiancamento delle imprese, per l'implementazione delle innovazioni sia in termini di nuovi prodotti o re-design degli esistenti, sia in termini di cambiamenti culturali.

### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.regenesi.com/tag/economia-circolare/](http://www.regenesi.com/tag/economia-circolare/)

## IMPRESE CON MENO DI 20 DIPENDENTI 3° CLASSIFICATO

Nell'offrire una formazione che avvicina i giovani alle professioni del futuro, Seaside stimola i ragazzi a passare dalla teoria alla pratica, a misurare le possibilità reali di risparmio che si possono realizzare attraverso l'efficientamento energetico degli edifici, partendo dal contesto in cui vivono.



### Progetto

## WHITE ENERGY WEEK (la settimana bianca dell'energia)

Seaside S.r.l.

### Soggetti coinvolti

- USR Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna
- ENEA
- Comune di Bologna

### Obiettivi del Progetto

Sensibilizzare ed educare gli studenti e le famiglie alle tematiche ambientali, alla cultura dell'efficienza energetica e alle buone pratiche di sostenibilità.

Formare i partecipanti sull'utilizzo di strumenti e metodologie in uso per l'analisi dell'efficienza energetica.

Avvicinare i ragazzi alle professioni innovative: i ragazzi hanno l'occasione di conoscere da vicino nuove figure professionali (es. l'Energy Manager e l'esperto di informatica), per orientarsi in maniera più consapevole verso professioni considerate tra quelle con maggiori opportunità di impiego nei prossimi anni.

### Soluzione proposta

"White Energy Week" è il primo progetto di alternanza Scuola-Lavoro che con la collaborazione degli esperti messi a disposizione da Seaside ed Enea insegna agli studenti dei licei scientifici a diventare Energy manager della propria abitazione e sensibilizza studenti, insegnanti e famiglie alle tematiche ambientali con particolare attenzione all'efficienza energetica.

Una seconda parte del progetto prevede, per gli studenti più interessati, un tirocinio presso le aziende del territorio, per mettere in pratica in un contesto aziendale le conoscenze acquisite dai ragazzi e promuovere un percorso di efficientamento energetico nelle imprese ospitanti.

Interventi realizzati nell'anno scolastico 2016-2017.

Scuole partecipanti: Liceo Malpighi.

Classi partecipanti 2 terze liceo scientifico (tot. 50 alunni).

Durata progetto: 40 ore di alternanza scuola-lavoro. I ragazzi hanno effettuato le seguenti attività:

- Sessione di Formazione generale sull'efficienza energetica;
- Sessione di raccolta e analisi dati;
- Sessione redazione diagnosi energetica;

- Sessione di Consegna e presentazione degli elaborati.

Risorse finanziarie dedicate: 7.000 €.

Territorio interessato: Bologna.

Azioni intraprese per la diffusione: conferenza stampa di presentazione del progetto; riunioni presso l'USR Emilia Romagna.

### Risultati realizzati

- Diffusione della cultura dell'efficienza e della sostenibilità ambientale nelle scuole e nelle famiglie;
- Simulazione della professione dell'Energy Manager;
- Redazione della diagnosi energetica;
- Identificazione del profilo di consumo e degli interventi da realizzare per migliorare l'efficienza energetica della propria abitazione;
- Diminuzione dei consumi nelle abitazioni: grazie alle diagnosi realizzate dai ragazzi e valutate da Seaside, le famiglie hanno avuto la possibilità di mettere in pratica le azioni suggerite per efficientare la loro abitazione.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

- A.s. 2017-2018: Percorso di 40 ore di Alternanza Scuola – Lavoro in 7 licei scientifici di Bologna e provincia; Classi partecipanti: 10 terze e quarte (tot 250 alunni);
- A.s. 2018-2019: diffusione del progetto su tutta la Regione Emilia Romagna;
- A.s. 2019-2020: diffusione del progetto su tutto il territorio Italiano;
- Tirocinio nelle aziende: per gli studenti interessati a continuare il percorso.

### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.seaside.it/progetti-di-csr/](http://www.seaside.it/progetti-di-csr/)

## IMPRESE CON MENO DI 20 DIPENDENTI MENZIONI

Un'azienda che cerca soluzioni gioiose per neutralizzare il rischio spopolamento della comunità nella quale è insediata. Il Molino Benini ha coinvolto i produttori del territorio, ha il 70% dei dipendenti sotto i 35 anni che abitano in paese, organizza corsi di formazione sull'uso delle farine, ha portato centinaia di studenti in azienda, festeggia il Carnevale e la primavera con adulti e bambini. Per ripopolare anche i cuori.



### Progetto

## IL MOLINO PER TE

Molino Benini S.a.s. di Ricci Luciano

### Obiettivi del Progetto

La sede produttiva e amministrativa è collocata in un Mulino degli anni '20 ristrutturato e restituito alla comunità che gli sorgeva attorno. Il Molino Benini ora rappresenta un punto di riferimento per il territorio e ricopre una importante funzione sociale, avendo rivitalizzato una frazione di 700 abitanti a rischio spopolamento. L'obiettivo del progetto è quello di ricreare socialità e coesione all'interno di una comunità in pericolo demografico e di valorizzare la filiera produttiva locale.

### Soluzione proposta

Sono stati realizzati 6 eventi che hanno coinvolto 2.000 persone e 500 ragazzi delle scuole elementari e medie, con lo scopo di porsi come un momento di aggregazione della comunità locale, all'interno di

una realtà economica e produttiva che da 100 anni è parte essenziale della propria storia:

1. Dolci al cucchiaino: corso di formazione svolto dai pasticceri della cooperativa L'Alvadur;
2. Mugnai per 1 giorno: un progetto per le scuole per comprendere i processi produttivi;
3. Tour 2.0: gita turistica con guida a Ravenna, visita e pranzo al Molino;
4. È primavera al tuo mulino;
5. È da pizza il tuo Molino;
6. Da un piccolo Molino una grande piadina.

### Contributo SDGs



Sito web: [www.molinobenini.com](http://www.molinobenini.com)

Quando nell'ambiente di lavoro si trova l'opportunità di ricercare e valorizzare anche la propria inclinazione a donare tempo a chi ha più bisogno e la possibilità concreta di fare esperienza del dono di sé, significa che in quell'ambiente si incarnano valori profondi. Si dimostra inoltre quanto siano state importanti per il successo dell'azienda le risorse valoriali testimoniate dalla comunità e dal suo vivere.



### Progetto

## MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE LAVORATIVO E DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO: NUOVI SPAZI CONDIVISI PER LA PAUSA PRANZO E ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO D'IMPRESA

MediaMo S.r.l.

### Obiettivi del Progetto

Il progetto generale mira a due obiettivi principali: il miglioramento dell'ambiente e dello stile lavorativo; la restituzione al territorio tramite ore di volontariato e know how.

### Soluzione proposta

Tramite un percorso studiato dagli esperti del Centro Servizi per il volontariato, sono state realizzate 8 giornate di volontariato d'impresa che hanno coinvolto tutti i dipendenti e il management aziendale. Dopo un incontro iniziale con tutti i dipendenti e il management, per individuare le singole inclinazioni e disponibilità, sono stati selezionati 4 ambiti tra cui scegliere le attività di volontariato da svolgere duran-

te l'orario di lavoro.

Al termine si è svolto un incontro finale di restituzione e valutazione dell'esperienza, che ha dato la possibilità a tutti i lavoratori di MediaMo di entrare in contatto con realtà inedite, creando legami e interessi verso associazioni di volontariato del territorio modenese, restituendo tempo e know how al territorio in cui è inserita l'azienda.

### Contributo SDGs



Sito web: [www.mediamo.net](http://www.mediamo.net)

## IMPRESE CON MENO DI 20 DIPENDENTI ALTRI PROGETTI PARTECIPANTI

### WOMEN FOR WOMEN

C.M. Sistemi Informatici S.r.l.

**MENTIONE SPECIALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA** (pag. 51)

## Filiera controllata ecosostenibile Delsante Società Agricola Delsante Elvezio e Saverio Società semplice



La Società Agricola Delsante da anni si impegna affinché il suo prodotto finale, il Parmigiano Reggiano, venga percepito dai consumatori come un'eccellenza alimentare. A questo scopo ha intrapreso un percorso finalizzato a garantire e certificare la sicurezza dell'intera filiera, sviluppando un processo di tracciabilità del sistema produttivo, ma anche di rispetto dell'ambiente, degli animali in allevamento, delle risorse naturali e umane coinvolte. Negli ultimi anni l'azienda ha quindi ridotto gli sprechi idrici dell'80%, con un nuovo sistema di trasporto dell'acqua di irrigazione, ha installato alcuni impianti da fonti rinnovabili, ha diminuito l'uso di antibiotici sugli animali e introdotto azioni di welfare per il personale, in maggioranza composto da extracomunitari. L'azienda mira inoltre a sviluppare un piano marketing per comunicare ai clienti gli sforzi intrapresi.

## SWAP – UN ROBOT ACQUATICO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE Proambiente S.c.r.l.



Il progetto S.Wa.P (Shallow Water Prospector) ha l'obiettivo di realizzare una gamma di robot per lo studio e il monitoraggio di ambienti acquatici, in grado di fornire dati importanti per la gestione e la manutenzione di questi ambienti dal punto di vista della vulnerabilità delle acque (inquinamento e stato di salute) e per la gestione dei fondali.

La piattaforma è facilmente trasportabile e autonoma nell'eseguire rilievi anche ripetuti nel tempo, con un costo di produzione e di esercizio ridotto rispetto agli equivalenti commerciali, rendendo le attività di monitoraggio meno costose e pertanto più diffuse.

Ad oggi i dati ottenuti con i prototipi SWAP hanno permesso, ad alcuni enti, azioni mirate alla gestione di ambienti acquatici.

## ECOLOGIA E IMPRESA: UN'ALLEANZA PER IL TERRITORIO Man-Ter S.r.l.



Man-Ter S.r.l. è una piccola azienda edile situata in un territorio economicamente svantaggiato, dal quale provengono tutti i 15 dipendenti occupati nell'impresa. Le politiche aziendali si sono incentrate nello sforzo di coniugare competitività - in un settore particolarmente colpito dalla crisi - e sostenibilità, tramite forme di innovazione e responsabilità sociale.

Nel 2016 è stato avviato un percorso finalizzato alla creazione di un sistema integrato qualità-sicurezza-ambiente. A oggi sono stati realizzati alcuni fondamentali interventi, quali l'adozione del Codice etico, l'acquisizione di certificazioni per la qualità, per la salute e la sicurezza sul lavoro, fondamentali per una impresa che opera in un settore classificato ad alto rischio, affiancati da corsi di formazione per i dipendenti, oltre a quelli previsti per legge e da investimenti per l'acquisto di mezzi aziendali meno inquinanti e più sicuri.

## ART FOR SCHOOL: L'ARTE PER LE SCUOLE Itaca S.r.l.



Il progetto mira ad avvicinare i bambini e i ragazzi all'arte e a rendere fruibili le opere di artisti che possono vedere solo nei musei di città italiane ed europee.

La proposta di Itaca S.r.l., che svolge questa attività da circa 10 anni, è quella di progettare e realizzare mostre itineranti utilizzando pannelli facilmente trasportabili e montabili ovunque. I soggetti interessati possono essere le Associazioni culturali, le scuole, i comuni, le parrocchie e in generale chiunque creda che l'arte rappresenti un momento di inclusione sociale di una comunità.

Itaca S.r.l. ha maturato nel tempo una serie di pratiche nella gestione economica dell'intero processo produttivo della mostra. Con il suo progetto coinvolge docenti, allievi, genitori e ragazzi volontari nell'allestimento di ogni mostra e attraverso i suoi esperti eroga la formazione necessaria per svolgere il ruolo di guida nelle visite guidate.

# Imprese

con meno  
di 250 dipendenti

2030

Comunicare per far capire come un'impresa riesce ad interagire col proprio territorio ed essere parte attiva della comunità. Stafer scommette sulla crescente consapevolezza delle diverse organizzazioni di farsi conoscere sempre meglio dai propri stakeholders e "dal resto del mondo". Da sottolineare con forza che lo fa offrendo l'opportunità di utilizzare metodologie e standard internazionali riconosciuti.



### Progetto

## Il Report Integrato come strumento di condivisione e partecipazione agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030

Stafer S.p.A.

### Soggetti coinvolti

- Stafer S.p.A., Direzione, Responsabili di Funzione
- Università di Ferrara - Dipartimento di Economia
- NIBR (Network Ita Business Reporting)

### Obiettivi del Progetto

Realizzare uno strumento di rendicontazione capace di:

- rappresentare la realtà aziendale e la sua creazione di valore, secondo modalità e criteri riconosciuti ed affidabili;
- comunicare e far comprendere agli stakeholder gli aspetti finanziari e, soprattutto, non finanziari, che attengono alla sostenibilità dell'impresa, al suo capitale intangibile, alla sua capacità di creare valore nel tempo;
- comunicare la visione sistemica di un'impresa che interagisce con il proprio territorio, costituendone elemento attivo.

### Soluzione proposta

Per una PMI di territorio quale Stafer, impegnarsi a fondo per preparare e comunicare un Report Integrato è una sfida innovativa che dà coerenza e significatività alla traiettoria evolutiva dell'azienda e a quanto essa produce e distribuisce a tutti i suoi stakeholder e al territorio in termini di valore e conoscenza.

È una scelta non consueta per una PMI, alla base della quale vi è innanzitutto la volontà di coniugare le diverse aspettative di coloro che partecipano e orbitano intorno al mondo di Stafer. L'impresa è convinta che il report integrato appartiene ad una nuova visione economica di management umanistico di impresa, che vede tutte le persone partecipare a più sistemi e livelli, e che considera ognuno di noi come un'identità unica, capace di incidere significativamente sul mondo naturale, umano, intellettuale, intangibile.

Il Report Integrato è stato redatto in piena aderenza al Framework Internazionale <IR> emanato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Il report appare connotato da alcuni significativi aspetti di innovazione quali un'analisi di materialità tridimensionale, la ricerca attenta della connettività

delle informazioni, una chiara e documentata evidenza dei collegamenti verticali tra strategia e gestione operativa (mappa strategica del Balanced Scorecard), il richiamo continuo ed esplicito agli SDGs delle Nazioni Unite, l'illustrazione dei capitali impattati e la misura di tali impatti, utilizzando a tal fine anche metriche che si ritengono distintive.

### Risultati realizzati

Stafer ha concluso la realizzazione del suo primo Report Integrato, relativo all'esercizio 2016, che ha consentito di far emergere l'immagine di una azienda organizzata, coerente con le sue azioni rispetto ai suoi obiettivi, ai suoi valori, alle esigenze del suo mercato, con una forte tracciabilità delle informazioni, con una buona codifica del proprio know-how e con una grande attenzione alle persone e alla loro formazione.

Il welfare di Stafer è stato poi capace di valorizzare l'energia che tutti i giorni le persone mettono in questa impresa, producendo non solo un'offerta di mercato competitiva, ma anche informazioni e dati mirati e condivisi, volti a generare una migliore comprensione, consapevolezza e partecipazione, specie nei collaboratori.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

Proseguire negli esercizi futuri integrando un sempre maggior numero di SDGs nella programmazione strategica dell'impresa.

Promuovere un approccio alla sostenibilità che produce valore per l'impresa e per il territorio circostante.

### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.stafer.it](http://www.stafer.it)



## IMPRESE CON MENO DI 250 DIPENDENTI 2° CLASSIFICATO

Non è vero che se non lo fa nessuno non conviene. Edil Esterni è l'unica impresa edile che ha ottenuto l'autorizzazione per realizzare all'interno della propria sede operativa un Centro di recupero per la raccolta di rifiuti edili. E per fornirsi di materia prima ha sposato in pieno i principi dell'economia circolare evitando di fare ricorso ad una cava vergine e risparmiando alla collettività i costi ambientali del trasporto.



### Progetto

## CENTRO DI RECUPERO AMBIENTALE

Edil Esterni S.r.l.

### Obiettivi del Progetto

Dall'unione fra innovazione e rispetto per l'ambiente, è nata la decisione di creare presso la sede dell'Azienda un vero e proprio Centro di Recupero autorizzato Rifiuti Edili. Al suo interno vengono raccolti materiali di scarto, provenienti da cantieri e/o demolizioni, che possono essere impiegati nuovamente. Questo permette di ridurre l'impatto sull'ambiente, ottimizzando tutte le fasi produttive, riducendo il ricorso a materiale di cava vergine e l'immissione di CO<sub>2</sub> derivante dal trasporto, in quanto tutto il materiale viene conferito dal cantiere al centro e poi torna nel cantiere, senza dover essere trasportato dalle cave che si trovano fuori regione.

### Soluzione proposta

In una visione d'impresa sempre più orientata alla sostenibilità e alla riduzione dell'impatto ambientale, l'azienda si occupa della realizzazione di strade, fognature, acquedotti, opere di irrigazione ed evacuazione, nel massimo rispetto dei criteri generali della bioedilizia, vantando un know-how specifico nel recupero delle acque reflue e dei materiali. La certificazione di Impresa Etica è solo uno dei tanti traguardi raggiunti, e rappresenta un nuovo punto di incontro tra business e sostenibilità.

Nell'intero territorio della provincia di Forlì Cesena esistono solo due centri di recupero ambientale, e quello di Edil Esterni è uno di questi. L'originalità di questa iniziativa è costituita dal fatto che usualmente tali impianti non sono collocati all'interno di aziende produttrici, ma sono strutture specifiche di aziende specializzate in recupero, che poi vendono a terzi sia il servizio di smaltimento che il materiale recuperato. Il Centro di recupero, contribuisce a:

- Limitare i costi e le operazioni di smaltimento;
- Offrire materiale edile di qualità, a prezzi contenuti;
- Tutelare le risorse non rinnovabili, a favore della collettività.

Le fasi del processo sono poche, ma fondamentali. Tutte, concorrono a garantire una resa ottimale per il trattamento efficace dei rifiuti edili.

### Risultati realizzati

Nel 2016 sono state recuperate 1730 tonnellate di rifiuti dai nostri cantieri, che nel Centro di recupe-

ro sono stati trasformati in materia riutilizzabile, eliminando circa 200 trasporti da e verso le cave. Al 30/9/2017 sono state trattate 2.809 tonnellate di materiale, con un aumento del 62% rispetto al 2016. Nel 2015, fino all'entrata in funzione dell'impianto, sono state acquistate 4.188 tonnellate di materiale vergine, mentre dal 2016 questo valore si è azzerato. Tutto questo sta comportando una significativa riduzione del costo del carburante per trasporto e un risparmio in termini di spesa dovuto al mancato acquisto di materiale vergine, grazie al riutilizzo di quello trattato.

Il fatto di non dover ricorrere né ad impianti di smaltimento di terzi, né di doversi rifornire di materiale di cava vergine, garantisce risparmi in termini di CO<sub>2</sub> derivante dagli scarichi dei mezzi di trasporto, di carburante, di sovraccarico nelle strade ecc. In questo modo le esternalità negative generate dall'azienda vengono ridotte significativamente.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

Obiettivo del centro è arrivare ad un coinvolgimento strategico sui temi della sostenibilità a partire da chi opera in cantiere fino al cliente finale. Stiamo inoltre lavorando alla definizione di una modulistica standard che informi il cliente di quanto materiale riutilizzato è stato impiegato nel cantiere e di che tipo di risparmio in termini di mancato sfruttamento del terreno e non produzione di rifiuti è stato realizzato.

### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.edilesterni.it](http://www.edilesterni.it)

## IMPRESE CON MENO DI 250 DIPENDENTI 3° CLASSIFICATO

Il Consorzio Integra ha scelto di elaborare un sistema di comportamenti basato su correttezza, lealtà e integrità morale, impegnandosi in modo volontario e responsabile per combattere e prevenire la corruzione e le infiltrazioni criminali, non solo all'interno della propria organizzazione, ma anche nei confronti dei propri soci e stakeholders, promuovendo valori etici e di trasparenza fondamentali per tutelare il bene primario su cui si fonda una comunità: la fiducia.



### Progetto

## CERTIFICAZIONE ANTICORRUZIONE AI SENSI NORMA ISO 37001 DEL 2016

Consorzio Integra Società Cooperativa

### Obiettivi del Progetto

Il Consorzio Integra ha deciso di dotarsi di un Sistema Anticorruzione conforme alla norma ISO 37001:2016. La corruzione è molto diffusa, solleva preoccupazioni di ordine morale, politico ed economico: minaccia lo sviluppo, distorce la concorrenza, erode la giustizia, sottovaluta i diritti umani, aumenta i costi degli affari, introduce elementi di incertezza nelle transazioni commerciali, eleva il costo e diminuisce la qualità di beni e servizi. Può portare alla perdita di vite umane, distruggere la fiducia nelle istituzioni e interferire con il buon funzionamento dei mercati.

Le leggi nazionali e gli accordi internazionali (OCSE, ONU) vogliono contrastare il fenomeno della corruzione, ma si dimostrano sfortunatamente insufficienti, il Consorzio Integra ha deciso quindi di farsi parte attiva e di contribuire proattivamente.

### Soluzione proposta

Il Consorzio ha attivato un Sistema di Gestione Integrato qualità-ambiente-sicurezza-etica. Per ottenere la certificazione 37001 ha integrato le procedure esistenti ed emesso 3 nuove procedure che riguardano nello specifico:

1. Sponsorizzazioni, Omaggi, Regalie;
2. Segnalazioni;
3. Due Diligence.

Ha formato e informato tutti i suoi lavoratori, di cui 45 assunti nelle sedi di Bologna e di Ravenna, e ha istituito una sezione del sito e una mail dedicata dove chiunque può segnalare un accadimento da ricondurre alla fattispecie della corruzione. L'identità del segnalatore viene protetta in ogni passaggio successivo alla segnalazione e non può essere rivelata. Nei confronti del dipendente o collaboratore che ha effettuato una segnalazione, non è consentita alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta.

Ha informato tutti i suoi fornitori e collaboratori circa la Politica Anticorruzione che si è data, chiedendone una specifica accettazione.

Ha chiesto a tutti i componenti dell'alta dirigenza e ai nuovi assunti il rilascio di dichiarazioni anticorruzione.

### Risultati realizzati

Il Consorzio Integra è la prima impresa italiana certificata ISO 37001. Tutti i settori del Consorzio sono stati coinvolti: Commerciale Lavori, Amministrazione e Finanza, Risorse Umane. I fornitori abituali e i nuovi consulenti hanno accettato la Politica Anticorruzione del Consorzio, l'Alta Dirigenza e i dipendenti tutti hanno imparato a riconoscere una azione potenzialmente corruttiva. I risultati sono stati immediati, molti stakeholders hanno cominciato a valutare l'importanza di un sistema anticorruzione e i soci hanno manifestato interesse verso l'argomento e alcuni di questi hanno avviato le pratiche per la certificazione ISO 37001. I soci del Consorzio Integra hanno sedi in tutto il territorio nazionale, il 50% dei quali risiede nella Regione Emilia-Romagna.

Il Consorzio Integra ha già ottenuto 2 stelle e un + rating di legalità di cui al D.L. 24 marzo 2012 n. 27 convertito con Legge 62/2012 per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e la Pubblica Amministrazione.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

Il Consorzio Integra informerà tutti i soci, le stazioni appaltanti e i partner del certificato ottenuto e delle azioni intraprese e sta costituendo uno sportello di consulenza sulla materia a favore delle proprie aziende associate con lo scopo di sensibilizzare le parti, delineare il rischio di corruzione, far sì che le procedure interne indichino la strada da seguire al singolo dipendente e ai soci.

### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.consorziointegra.it](http://www.consorziointegra.it)

## IMPRESE CON MENO DI 250 DIPENDENTI MENZIONI

Si ha la netta percezione di una naturale inclinazione di questa azienda alla responsabilità sociale che permea l'intera strategia per la competitività: investimenti, certificazioni e rating di legalità, condizioni di lavoro e conciliazione dei tempi di vita e lavoro, integrazione con il territorio. Un disegno tracciato con la matita del futuro nel quale speriamo non ci sia più bisogno di dare premi ad aziende responsabili.



### Progetto L'IMPRESA SOSTENIBILE F.lli Franchini S.r.l.

#### Obiettivi del Progetto

Promuovere soluzioni energeticamente sostenibili con l'obiettivo di:

- contenere i consumi di energia;
- ridurre le emissioni di inquinanti;
- utilizzare in modo razionale le risorse, con lo sfruttamento di fonti energetiche;
- investire in apparecchiature più efficienti e durevoli;
- ottimizzare la gestione dei servizi energetici;
- migliorare il comfort degli ambienti interni.

#### Soluzione proposta

Interventi per la sostenibilità della produzione: certificazione ISO 14001, ristrutturazione e riqualificazione energetica della sede dell'azienda (dalla classe energetica G alla A), sistema di gestione ambientale

interno all'azienda volto a tenere sotto controllo gli impatti, predilezione per soluzioni tecnico-produttive con impiego di energie rinnovabili.

L'impianto fotovoltaico produce oltre 24000 kwh/anno, con risparmio di 5.5 Tep/anno, 36 kg/anno NOx, 16200 kg/anno CO<sub>2</sub>, 33.6 kg/anno di SOx.

Collaborazione con le scuole del territorio per un'attività didattica volta alla sensibilizzazione degli studenti sui temi dell'ambiente e dell'efficienza energetica.

#### Contributo SDGs



Sito web: [www.fllifranchini.com](http://www.fllifranchini.com)

Il terremoto ha distrutto i muri, ma non ha intaccato la passione del fare impresa. E forse, liberata dai vecchi muri, questa passione ha preso più consapevolezza di sé e ha dato vita ad un progetto più coraggioso. Un nuovo stabilimento ecosostenibile, tecnologie per processi produttivi più sicuri, un ampio programma di welfare aziendale, per una vita nuova in un territorio nel quale le macerie avevano lasciato un terrificante silenzio.



### Progetto EUROSETS PER L'AMBIENTE E LA SOCIETÀ Eurosets S.r.l.

#### Obiettivi del Progetto

Il progetto ha l'obiettivo di restituire risorse al tessuto sociale del distretto in cui è radicata l'attività dell'azienda, promuovendo pratiche per ridurre l'impatto ambientale delle produzioni biomedicali, valorizzare l'apporto del capitale umano, soprattutto femminile, nelle attività produttive e rinsaldare le relazioni con le comunità locali.

#### Soluzione proposta

È stato realizzato uno stabilimento ecosostenibile di 12.500 mq a Medolla e sviluppato un reservoir privo di incollaggi con solvente, con una riduzione significativa dell'impatto ambientale dei prodotti e dei processi di Eurosets.

Installazione della fibra ottica nel Progetto Medolla 2020.

Sono state attivate convenzioni per i dipendenti con il supermercato Sigma, con GVM per prestazioni sanitarie a tariffe agevolate e con il parco giochi Mondo Marino di Medolla.

Sponsorizzazione del servizio del Comune di Medolla "PIEDIBUS", sostegno al Telefono Rosa per le donne vittime di violenza e acquisto di un veicolo adibito al trasporto solidale per AUSER di Medolla.

#### Contributo SDGs



Sito web: [www.eurosets.com](http://www.eurosets.com)

## IMPRESE CON MENO DI 250 DIPENDENTI ALTRI PROGETTI PARTECIPANTI

### OBIETTIVO IMPRESA GIOVANE

TELLURE RÔTA S.p.A.



Tellure Rota è una azienda che progetta e produce ruote e supporti per uso industriale, civile e domestico, qualificata a livello internazionale, orientata all'innovazione e con oltre 60 anni di esperienza nello sviluppo del prodotto.

Con questo progetto l'azienda porta avanti l'obiettivo di ridurre la disoccupazione giovanile nel territorio modenese e allo stesso tempo arricchire il know-how aziendale di nuove competenze.

Tellure Rota da inizio 2017 ha inserito 9 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, 3 di questi tramite apprendistato, di cui 6 hanno meno di 30 anni. Questi inserimenti sono finalizzati ad abbassare la fascia d'età in azienda e allo stesso tempo dare spazio a giovani che possono così emergere e costruirsi un futuro solido. L'obiettivo entro la fine del 2017 è quello di continuare a inserire giovani nell'ottica del miglioramento continuo, con attenzione alle persone, alla comunità e all'ambiente.

### SGR PER LA CULTURA

Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.



Il Gruppo SGR investe e partecipa in maniera diretta alla crescita socioculturale del territorio mediante numerosi eventi e interventi in linea coi valori della responsabilità sociale.

Con un importante intervento finanziario, il Gruppo ha contribuito alla realizzazione di 3 progetti del Comune di Rimini destinati alla riqualificazione di aree urbane significative: Piazza Malatesta, il Ponte di Tiberio e la Biblioteca Civica Gambalunga. Si tratta di interventi che renderanno questi spazi della città maggiormente fruibili e finalmente valorizzati.

La compartecipazione tra l'ente locale e la società ha consentito di raccogliere erogazioni liberali con l'Art Bonus a sostegno della cultura al fine di contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città.

Come testimonia la nascita del progetto Sgr per la cultura, il Gruppo intende continuare ad impegnarsi in ambito culturale anche negli anni a venire.

### SENSINVIAGGIO

Erbacci S.r.l.



Il progetto, innovativo e unico nel suo genere, è nato da un'idea di Morena, agente di viaggio della Erbacci S.r.l, la quale riteneva un diritto di tutti, comprese le persone con disabilità, poter viaggiare e godersi il mondo. Sensinviaggio ha, infatti, la finalità di promuovere una nuova idea di viaggio che coinvolga le famiglie, spesso impossibilitate a viaggiare a causa di disabilità più o meno gravi, consentendo a piccoli e grandi di sperimentare i cinque sensi. Il progetto ha avuto un impatto positivo nel territorio, con apprezzamento da parte di adulti e bambini.

L'obiettivo della prima edizione del progetto è stato raggiunto, per questo l'azienda ha inteso organizzare anche la seconda edizione nel periodo compreso tra autunno 2017 e primavera 2018.

Il progetto è stato, inoltre, selezionato dalla commissione scientifica del Centro Studi Erickson ed è stato presentato al convegno internazionale della qualità e integrazione scolastica e sociale di Rimini.

# Imprese

con più  
di 250 dipendenti

2030

## IMPRESE CON PIÙ DI 250 DIPENDENTI 1° CLASSIFICATO

La scelta di una collaborazione strutturata con il mondo della scuola si rivela, sì, come scelta strategica, ma l'attenzione è concentrata esclusivamente sui ragazzi ai quali è messo a disposizione un gruppo di progettazione di altissima qualità, con competenze tali da garantire un approccio didattico flessibile e interdisciplinare che sfocia in un'esperienza triennale caratterizzata da contaminazioni continue tra scuola ed impresa.

YOOX  
NET-A-PORTER  
GROUP

### Progetto

## TALENT IN THE NET (TNT)

YOOX NET-A-PORTER GROUP S.p.A.

### Soggetti coinvolti

- Fondazione Golinelli
- Miur - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- Istituto Tecnico Commerciale G. Salvemini
- Istituto di Istruzione Superiore Belluzzi Fioravanti

### Obiettivi del Progetto

Facilitare e incentivare la contaminazione tra mondi diversi, Scuola, Lavoro e Territorio, con un modello fondato su di un approccio didattico innovativo rispetto ai percorsi tradizionali. TNT vuole essere un incubatore che valorizza concretamente talenti e doti personali degli studenti, avvicinandoli alla comprensione dei processi legati al coding, al digitale e al business e-commerce, stimolando la capacità di risolvere problemi complessi in modo creativo, agile, ed efficiente. Il gruppo di progettazione, composto da esperti business e tech di YNAP, dirigenti scolastici, consigli di classe e referenti della Fondazione Golinelli, ha strutturato l'approccio didattico in modo flessibile, interdisciplinare e condiviso, così da proporre ai circa 60 studenti e ai docenti che li affiancano, un programma formativo tarato sulle rispettive esigenze.

### Soluzione proposta

TNT è un percorso di 400 ore che accompagnerà 2 classi degli Istituti Salvemini e Belluzzi di Bologna per l'intero triennio 2017-2019.

Il gruppo di progettazione, facilitato da YNAP, ha definito la struttura del percorso dei 3 anni, individuando i moduli formativi per la definizione di un'idea innovativa di APP.

Per favorire le dinamiche dell'interazione e dell'agile thinking le classi sono state raggruppate in modo da formare 6 team "ultra cross", che combinano insieme studenti provenienti dai 2 Istituti.

Le classi lavorano alla generazione e realizzazione di un'idea di business, orientata al miglioramento della realtà che li circonda: una APP per device/smartphone le cui funzionalità vengono progettate, sviluppate e realizzate dai ragazzi con il supporto tecnico e metodologico di tutor YNAP che li affiancano e li guidano in tutte le fasi del progetto: dalla scelta del dominio, alla generazione dell'idea, dal design alla progettazione del prototipo, fino alla realizzazione, per concludere con lo showcase finale e la condivisione dei risultati.

### Risultati realizzati

Durante il primo anno i team hanno sviluppato dei prototipi (simulando il funzionamento di una APP) molto diversificati per area tematica e funzionalità:

- applicazione per una rete di contatto Scuola/Studenti/Psicologi come supporto qualificato per le vittime del bullismo;
- applicazione per vivere in modo responsabile gli ambienti scolastici, migliorando la qualità dei servizi di base offerti agli studenti;
- applicazione per consigli e recensioni per la pianificazione di viaggi, visite a luoghi di interesse storico, artistico e culturale.

Il corpo docenti e i consigli di classe dei 2 Istituti coinvolti hanno espresso feedback molto positivi sul percorso TNT, apprezzando l'innovazione e la flessibilità dell'approccio didattico che ha saputo rinnovare l'impostazione tradizionale dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il livello di partecipazione e coinvolgimento suscitato tra i 60 ragazzi è stato molto elevato e ha coinvolto anche gli ambienti di YNAP, i cui manager e team coinvolti hanno beneficiato dell'entusiasmo, degli stimoli e della passione degli studenti.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

Il progetto sviluppato costituirà l'argomento della tesina per l'Esame di Stato che gli studenti affronteranno a giugno 2019. A fronte dell'elevato grado di coinvolgimento e partecipazione degli studenti e dei feedback positivi ricevuti dai docenti, i consigli di classe e i dirigenti scolastici circa l'assetto didattico del progetto e le dinamiche di interazione, il progetto potrebbe essere replicato, coinvolgendo nuove classi ed eventualmente nuovi Istituti partner.

### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.ynap.com/it/pages/sostenibilita/](http://www.ynap.com/it/pages/sostenibilita/)

## IMPRESE CON PIÙ DI 250 DIPENDENTI 2° CLASSIFICATO

Parte dal rispetto della terra la ricetta per prodotti sempre più buoni per le persone e per il pianeta. Grazie alla collaborazione con la sua rete di fornitori e al contributo di partner scientifici, Barilla promuove un concetto di coltivazione sostenibile sulla filiera di produzione dei principali ingredienti delle sue ricette, per una agricoltura sempre più attenta alla qualità dell'ambiente e della vita.

**Barilla**  
The Italian Food Company. Since 1877.

### Progetto

## BARILLA SUSTAINABLE FARMING (BSF)

Barilla G. & R. F.lli S.p.A.

### Soggetti coinvolti

- Horta
- Fornitori di grano duro
- CREA
- CNR-IBMET
- ENEA
- Life Cycle Engineering

### Obiettivi del Progetto

Individuare e promuovere pratiche agricole più efficienti e più sostenibili, rispetto a quelle diffuse, nelle principali filiere strategiche del Gruppo, in collaborazione con fornitori e partner accademici in tutto il mondo.

### Soluzione proposta

Per ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla fase agricola, Barilla si sta impegnando a identificare, promuovere e diffondere pratiche agronomiche più efficienti e sostenibili.

A tal fine, i principali strumenti sviluppati sono i Decaloghi per la Coltivazione del grano tenero e del grano duro, che contiene regole specifiche per una coltivazione più sostenibile (più efficiente in particolare nell'utilizzo di agrofarmaci, sementi e fertilizzanti) a cui è associato il Sistema di supporto alle decisioni (DSS) granoduro.net, e il rispetto di standard internazionali come Global G.A.P. (pomodoro).

I suddetti strumenti vengono da alcuni anni integrati nei contratti di coltivazione con volumi via via crescenti. Sono stati organizzati inoltre numerosi campi dimostrativi e incontri tecnici con organizzazioni di produttori, agronomi e istituzioni.

Grazie a questa modalità si riesce a stimolare l'adozione di strumenti innovativi in agricoltura.

Per lo sviluppo di ulteriori strumenti, Barilla partecipa a progetti come: Climate ChangER (Life+), DIVER-FARMING (H2020) e MED-GOLD (H2020).

I progetti coinvolgono un team di lavoro Barilla di circa 10 persone, con un budget annuale di oltre 700.000 €, a cui vengono aggiunti premi economici agli agricoltori che si distinguono nelle pratiche sostenibili. Diffusione: Italia, Grecia, Turchia, USA.

### Risultati realizzati

Nel 2017 il progetto ha coinvolto circa 2500 agricoltori italiani (di cui almeno 500 in RER), per una pro-

duzione di oltre 250.000 tonnellate di grano duro. Si è avviata l'applicazione anche in Grecia, con circa 20 aziende agricole.

Dal confronto tra agrotecnica comunemente utilizzata (Common Cropping System) rispetto a un'agricoltura più sostenibile secondo i requisiti del Barilla Sustainable Farming nel corso di 5 anni si è evidenziata una costante riduzione dei costi di produzione, associata ad una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Il BSF sulla coltivazione del grano duro in Italia consente di ridurre le emissioni di GHG fino al 30% in funzione di annata/areale e di migliorare la redditività degli agricoltori, riducendo i costi di produzione fino al 20%; in particolare nel 2016 sono state evitate le emissioni di 7896 t di CO<sub>2</sub>eq.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

Estensione BSF al 100% delle materie prime strategiche al 2020, in particolare:

- Grano duro: 400 kt in Italia e 20 in Grecia, con contratti di coltivazione;
- Grano tenero: farine per Mulino Bianco, dal raccolto 2018, 6 kt (equivalenti 5%); obiettivo arrivare al 50%;
- Pomodoro (Italia, prevalentemente RER): 100% certificato Global G.A.P.

Buono per Te, Buono per il Pianeta (GYGP) è il percorso con cui Barilla contribuisce all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, nell'impegno di offrire prodotti nella parte bassa della piramide ambientale, migliorando l'efficienza dei processi produttivi al fine di ridurre le emissioni di gas serra e i consumi idrici, sviluppando progetti per promuovere pratiche agricole più efficienti e sostenibili per tutte le principali filiere del gruppo.

### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.barillagroup.com/it/buono-il-pianeta](http://www.barillagroup.com/it/buono-il-pianeta)

## IMPRESE CON PIÙ DI 250 DIPENDENTI 3° CLASSIFICATO

Attraverso il recupero e riciclo delle bottiglie in plastica, l'azienda ha svolto con successo un'azione mirata sull'intero territorio interessato dai suoi punti vendita per contribuire al rafforzamento di comunità sempre più sostenibili e alla diffusione di un consumo responsabile. I risultati riguardano clienti e soci, scuole e Amministrazioni Comunali.



### Progetto

## IL RICICLO TI PREMIA 1 MILIONE DI BOTTIGLIE DA RICICLARE

Coop Reno Società Cooperativa

### Soggetti coinvolti

- Cosea Ambiente
- Hera
- Geovest
- CMV Servizi

### Obiettivi del Progetto

Sensibilizzare i soci e i clienti di Coop Reno su tematiche legate al rispetto dell'ambiente dimostrando nei fatti che attraverso semplici e piccoli gesti quotidiani si può contribuire a ridurre la produzione di rifiuti, avviando gli stessi ad un nuovo utilizzo: i mini parchi ecologici realizzati in plastica riciclata donati ai Comuni in cui è presente Coop Reno sono la prova materiale che la plastica può essere riutilizzata a favore della Comunità per favorire momenti di socialità.

### Soluzione proposta

Sono state installate progressivamente, a partire dal 2015, macchine schiaccia bottiglie di plastica all'interno di 23 punti vendita Coop Reno (Monghidoro, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Altedo, Baricella, Molinella, Medicina, Casalfiumanese, Riveggio, Castiglione dei Pepoli, Vergato, Silla, Minerbio, Osteria Grande, Bagnara, Riolo Terme, Pieve di Cento, Castenaso, Porretta Terme, Sant'Agostino, Poggio Renatico, Renazzo).

Per poter mettere in funzione questi compattatori è stata preventivamente siglata un'apposita convenzione con le società che gestiscono la raccolta locale dei RSU. I Gestori, opportunamente coinvolti, hanno ravvisato l'interesse di integrare i propri servizi di raccolta differenziata degli imballaggi in plastica con un sistema innovativo, di grande impatto sociale e capace di consentire una raccolta selezionata e quindi particolarmente idonea ad essere efficacemente recuperata e reimpiegata in ulteriori cicli produttivi, possibilmente riducendone la volumetria, al fine di ottimizzare i flussi di avvio agli impianti di recupero, con ulteriore beneficio per l'ambiente.

I clienti e i soci all'ingresso di questi 23 supermercati trovano il compattatore per la raccolta delle bottiglie di plastica (PET) e terminato l'inserimento delle bottiglie spingendo l'apposito bottone ottengono

uno scontrino con il numero di bottiglie inserite e l'equivalente in ecopunti. Al raggiungimento di 40 ecopunti fino al 15 marzo 2017 è stato consegnato in omaggio un pacco di pasta Vivi Verde Coop; mentre alle Scuole che conferivano le bottiglie, ad ogni 2500 ecopunti è stato consegnato un Buono Acquisto di € 50,00 per il ritiro di prodotti scolastici.

### Risultati realizzati

Sono state compattate al 17/08/2017 n. 941.582 bottiglie di plastica PET.

L'acquisto dei macchinari rientra in un progetto più ampio, finanziato per volere dei soci di Coop Reno con una parte del ristorno del 2013. Coop Reno, oltre ai compattatori, ha acquistato e donato ai Comuni nei quali è presente una composizione di arredo urbano ecologico, interamente realizzato con plastica riciclata (e non proveniente da scarti di lavorazione). Questo gesto simbolico ha l'obiettivo di diffondere in maniera capillare la cultura del rispetto dell'ambiente dimostrando nel concreto che con un semplice gesto si può dare nuova vita anche a quei materiali destinati allo smaltimento.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

Nell'ambito dell'attuale campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata denominata "1 milione di bottiglie da riciclare" gli eco punti erogati dal 16 marzo 2017 al 22 aprile 2018 - Giornata Mondiale della Terra - verranno conteggiati ed utilizzati per finanziare un progetto socio ambientale a favore delle Comunità in cui Coop Reno opera.

### Sito Web e Riferimenti

Siti web: [www.coopreno.it](http://www.coopreno.it)  
[www.attivamentere.no](http://www.attivamentere.no)



## IMPRESE CON PIÙ DI 250 DIPENDENTI MENZIONI

L'azienda si muove con precisione all'interno di un percorso di sostenibilità che comprende anche la scelta di ammodernare un impianto già esistente, senza consumare altro suolo. In sintesi, l'azione intrapresa è caratterizzata positivamente da: aumento della raccolta di rifiuti, aumento dell'offerta di combustibile rinnovabile, salvaguardia dell'aria e del suolo.



### Progetto

## DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'ORGANICO AL BIOMETANO

Herambiente S.p.A.

### Obiettivi del Progetto

Parte dalle famiglie con la raccolta differenziata e torna al territorio, grazie all'immissione in rete del gas prodotto, o alimentando i mezzi del trasporto pubblico: è il ciclo virtuoso che sarà realizzato con la produzione di biometano nel nuovo impianto di S. Agata Bolognese entro il 2018, all'interno del sito di compostaggio già presente e attivo, senza ulteriore consumo di suolo.

### Soluzione proposta

Grazie all'implementazione di migliori tecnologie di digestione anaerobica e up-grading, la produzione di questo gas, con una percentuale di metano superiore al 95%, avverrà senza rinunciare al recupero di materia e alla produzione di compost. L'implan-

to, per un investimento di circa 30 milioni di euro, prevede un intervento su un sito esistente, e tratterà esclusivamente rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata; da 135.000 t annue di rifiuti organici della raccolta differenziata e di verde e potature, sarà possibile ricavare a regime 20.000 t di compost e 7,5 milioni di metri cubi di biometano, evitando un utilizzo annuo di combustibile fossile pari a oltre 6.000 t di petrolio (14.600 t di CO<sub>2</sub>).

### Contributo SDGs



Sito web: [www.gruppohera.it/primo\\_piano/biometanohera](http://www.gruppohera.it/primo_piano/biometanohera)

Il tema degli spostamenti casa-lavoro viene declinato ad ampio raggio – salvaguardia dell'ambiente, promozione della salute e del benessere, sicurezza stradale – dal progetto attraverso un sistema di riconoscimenti e di vantaggi per il lavoratore che sceglie le due ruote, nell'ottica di garantire una mobilità nuova e più sicura e con l'intento di diffondere anche fra gli addetti la cultura della sostenibilità.



### Progetto

## IN BICI ALLA COOP

Coop Alleanza 3.0

### Obiettivi del Progetto

"In bici alla Coop" è un'iniziativa all'interno del programma di welfare aziendale, che incentiva l'uso della bicicletta nei tragitti casa-lavoro. È un'azione con molteplici finalità: salvaguardia dell'ambiente, promozione della salute e del benessere, sensibilizzazione dei dipendenti e creazione di una cultura aziendale basata sui valori della sostenibilità.

### Soluzione proposta

Con "In bici alla Coop" i dipendenti che si recano a lavorare in bicicletta ottengono un contributo pari a 0,30 euro lordi per ciascun chilometro percorso nel tragitto casa-lavoro e viceversa, per un totale massimo di 60 euro mensili lordi, a fronte di un numero di almeno 6 giornate in un mese. I percorsi vengono tracciati dal lavoratore tramite un'apposita app.

È richiesto ai dipendenti di privilegiare, ove possibile, l'utilizzo di piste ciclabili, in modo da aumentare le condizioni di sicurezza.

Nel secondo anno di applicazione hanno aderito 170 dipendenti, con una maggiore frequenza di utilizzo della bicicletta. Al 31/8/2017 risultano complessivamente 14.003 percorsi casa-lavoro, per un totale di 56.111 Km complessivi coperti dai partecipanti.

### Contributo SDGs



Sito web: [www.coopalleanza3-0.it](http://www.coopalleanza3-0.it)

## IMPRESE CON PIÙ DI 250 DIPENDENTI ALTRI PROGETTI PARTECIPANTI

### MARCHESINI WELLNESS. CI PENSA LA MENSA & LOCAL TO YOU

Marchesini Group S.p.A.

### WEL#COME – WELFARE COOPERATIVO

COL.SER Servizi S.c.r.l.

**MENZIONI SPECIALI ASSEMBLEA LEGISLATIVA** (pag. 51)

## COMITATI TERRITORIALI E CONSULTE TERRITORIALI IREN

IREN S.p.A.



I Comitati territoriali Iren di Parma, Piacenza e Reggio Emilia realizzano progetti per migliorare la sostenibilità ambientale e sociale dei loro territori. L'obiettivo è creare tavoli di progettazione partecipata per valorizzare le esperienze e le competenze delle comunità locali al fine di migliorare i servizi e l'impatto ambientale e sociale per il territorio, promuovendo momenti di incontro e raccogliendo proposte e progetti attraverso la piattaforma on line irencollabora.it. A oggi i Comitati hanno realizzato 10 progetti di sostenibilità (attività di sensibilizzazione su produzione di rifiuti, spreco idrico, sostenibilità alimentare, ecc.). I Comitati lavoreranno a 13 nuovi progetti e alla raccolta di nuove proposte, con la collaborazione di 95 enti/associazioni. La sensibilità ambientale del Gruppo è confermata nel piano industriale al 2021 da obiettivi in linea con la sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

## MAKING OUR MOVIES

CIR Food S.c.



La difficoltà a reperire sul mercato profili con competenze tecniche e manageriali soddisfacenti ha spinto CIR Food a strutturare un progetto alternativo con l'obiettivo di creare queste figure all'interno. Si tratta di un percorso di alternanza scuola-lavoro iniziato per inserire in azienda dei neolaureati nel ruolo di Assistenti di produzione, figure manageriali che supportano e forniscono consulenza alle strutture. Dopo una complessa fase di selezione (675 candidature, 8 i ragazzi selezionati), la formazione si è caratterizzata per metodologie innovative ispirate alla metafora del cinema, sia in aula che sul campo. A 6 degli 8 partecipanti, è stata offerta l'assunzione con contratto di apprendistato. Visto il successo dell'iniziativa, l'azienda intende utilizzare questo percorso anche per altre figure e futuri inserimenti. Al progetto hanno collaborato diverse Università, proponendo il percorso all'interno di alcuni corsi di laurea.

## BenEssere GEMOS. LE PERSONE AL CENTRO

GEMOS SOC. COOP.



Con questo progetto Gemos intende migliorare la qualità della vita dei propri soci/lavoratori, favorendone la partecipazione attiva e il senso di appartenenza. È stato costituito un gruppo di lavoro formato dai dirigenti della cooperativa e da consulenti esterni con il compito di coordinare, monitorare e valutare l'andamento del progetto. Conclusa la fase di rilevazione tramite un questionario rivolto ai soci/lavoratori, sono state individuate le aree di intervento con i relativi progetti sperimentali: salute (programma di prevenzione e servizio di counselling), mobilità, valorizzazione dei talenti (formazione e borse di studio per i figli dei lavoratori), servizi salva-tempo. La Cooperativa intende dare continuità alla sperimentazione dei progetti monitorandone l'andamento, aggiornando la rilevazione dei bisogni, attraverso i "referenti welfare", approfondendo, infine, le opportunità previste dalle normative.

## LAVORARE BENE, VIVERE MEGLIO IL BENESSERE LAVORATIVO IN FORMULA SERVIZI

Formula Servizi Società Cooperativa



Formula Servizi è una cooperativa di produzione lavoro i cui soci sono tutti lavoratori. Il progetto è rivolto al benessere lavorativo e sviluppa tre temi che coinvolgono l'intero organico aziendale, dal management alla struttura tecnico-amministrativa fino agli operatori. Si tratta dell'innovativo inserimento del *counselor aziendale*, che dopo la fase di ascolto ha introdotto un programma di formazione per aumentare la motivazione e il benessere psico-fisico agendo sulla riduzione dello stress, della *flessibilità oraria* e timbratura su app per smartphone per i dipendenti amministrativi, e del "Passaporto del benessere" che prevede visite cardiologiche e oncologiche nell'ottica della prevenzione. Dal primo semestre 2016 a oggi si sono riscontrati risultati significativi come la diminuzione delle ore di malattia dei lavoratori coinvolti e il miglioramento del clima aziendale nelle unità produttive, mentre la flessibilità oraria negli uffici ha portato a una diminuzione dello straordinario.

# Cooperative sociali

2030

“Per una responsabilità sociale d’impresa a 360°”. Così si potrebbe sintetizzare questo progetto che mette insieme obiettivi di inclusione lavorativa di persone svantaggiate, di responsabilizzazione delle stesse in un contesto imprenditoriale, di diversificazione di ruoli e competenze, di rilancio di prodotti tipici e di lavorazioni perdute, il tutto con risultati tangibili in termini di espansione della rete commerciale.



### Progetto

## I MARINATI DI COMACCHIO

Work and Services S.C.S.

### Soggetti coinvolti

- Comune di Comacchio
- Parco del Delta del Po
- Slow Food
- Unesco all’interno del programma MAB Unesco AQUA Servizi Turistici e ambientali
- Fondazione Cattolica Assicurazioni
- Istituti comprensivi e superiori del territorio

### Obiettivi del Progetto

Creazione di un laboratorio di transizione al lavoro per persone svantaggiate e disabili del territorio a partire dalla valorizzazione del Patrimonio storico, tradizionale, gastronomico locale.

Stabilizzazione di inserimenti lavorativi nella lavorazione, spedizione, comunicazione e promozione di prodotti tipici del territorio della tradizione comacchiese.

Rilancio della lavorazione del pesce di Valle in Sala Fuochi, riaperta come Museo e laboratorio artigianale.

Rilancio del prodotto e aumento della produzione.

### Soluzione proposta

I Marinati di Comacchio sono i prodotti realizzati con il pesce di Valle pescato e marinato artigianalmente. Una tradizione lunga secoli è diventata per Work and Services, dopo 7 anni di collaborazione con il Parco Delta del Po, un’opportunità per inserire un team lavorativo all’interno della sala fuochi della Manifattura dei Marinati, cuore del Museo più famoso di Comacchio. In questo luogo, dove storicamente avveniva la lavorazione di anguilla, acciuga e acquadella, si è riscoperta la tradizione, accogliendo nel frattempo persone svantaggiate e giovani lavoratori. Il rilancio si sta sviluppando su diversi piani di intervento: Personale (1 squadra composta da 1 tutor+5 persone), produttivo (acquisto di latte, macchinari e camion di refrigerazione), promozionale (video, divise personalizzate e materiale promozionale) e commerciale (3 persone addette alla promozione e commercializzazione). Gli investimenti hanno portato a un aumento della produzione, commercializzazione (volume di 180.000 € annui) e diffusione delle iniziative a livello locale, nazionale e internazionale.

### Risultati realizzati

Inserimenti lavorativi: Settembre-Dicembre, squadra con 1 tutor+5 persone.

Produzione: La lavorazione si era ridotta determinando per l’Ente Parco del Delta una perdita a bilancio. Mediante questa modalità di inserimento lavorativo si è trasformata la perdita in utile, anche attraverso gli oneri concessionari. In 2 anni la produzione è infatti raddoppiata, arrivando nel 2016 a 52 q.li di anguilla marinata per un fatturato di 180.000 euro. È anche aumentata la marinatura dell’acciuga di valle ed è ripartita quella dell’acquadella. Ad aprile 2017 è infine iniziata la produzione di alici per riuscire a distribuire le attività di produzione durante tutto l’anno.

Promozione: coinvolgimento di 5 giovani disoccupati, partecipazione a sagre ed eventi e organizzazione della “Festa dei Pesci Marinati”.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

- Crescita della rete commerciale;
- Aumento dell’inserimento lavorativo attraverso la destagionalizzazione della lavorazione;
- Partecipazione a eventi;
- Vendita all’estero.

### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.imarinatidicomacchio.it](http://www.imarinatidicomacchio.it)

Pagina Facebook: @IMarinatidiComacchio

Come trasformare uno svantaggio in una risorsa? La risposta di Tangram è di straordinaria efficacia perché si parte dalla disabilità per farsi venire un'idea su come sopportarla meglio, per progettare un ausilio che trasformi l'idea in un prodotto concreto coinvolgendo nel processo chi la disabilità la vive e formando i giovani ad immaginare quel processo come lo sbocco delle loro ambizioni professionali.



### Progetto

## CAVAREI LAB: UN'OFFICINA DIGITALE PER UNA COMUNITÀ ATTIVA

Cooperativa Sociale Tangram

### Soggetti coinvolti

- Consorzio Solidarietà Sociale e cooperative socie
- Agenzia Mestieri
- Asl Forlì
- Comune di Forlì
- Social Seed
- Istituto comprensivo n.5 di Forlì
- Makers Lab di Roberto Beligni
- WASP Project
- P.O.D. Progetto Oratorio Diffuso
- Quartiere Cava

### Obiettivi del Progetto

Migliorare la qualità di vita delle persone disabili sulle autonomie, grazie all'utilizzo di facilitatori e con l'inserimento lavorativo.

Migliorare nei giovani la conoscenza delle nuove tecnologie e l'apprendimento di modalità organizzative e contenuti professionali spendibili nel mercato del lavoro.

Migliorare l'integrazione e aumentare le reti di relazioni nella comunità per la messa in circolo dei fabbisogni, delle capacità creative e delle competenze tecnologiche.

Aumentare il fatturato per garantire la sostenibilità economica e il futuro sviluppo del progetto.

### Soluzione proposta

Allestimento di un laboratorio con macchine 3D e taglio laser che si occupa di:

- ideazione, studio, prototipazione e produzione di facilitatori per la disabilità;
- formazione ai giovani;
- ideazione e produzione di oggettistica e gadget;
- produzione di oggetti richiesti da aziende e artigiani;
- comunicazione e diffusione dei prodotti e dell'iniziativa.

Territori interessati: quartiere Cava, Città di Forlì, Italia, estero.

Risorse finanziarie: 40.000 € stimati

Azioni intraprese per la diffusione:

- 2 workshop con gli stakeholder;
- 1 evento pubblico;
- promozione con dépliant da collocare nei punti di

maggior affluenza giovanile e delle persone disabili;

- promozione e comunicazione dei prodotti e del progetto con testi, foto e video tramite sito, newsletter, social, crowdfunding, Google AD Grants;
- promozione delle vendite attraverso l'e-commerce.

### Risultati realizzati

Miglioramento della qualità di vita per n. 10 persone disabili, misurato con questionario/intervista di valutazione (almeno 70% positivi).

Miglioramento della conoscenza delle nuove tecnologie per n. 10 giovani, in termini di spendibilità dei contenuti appresi, misurato con questionario di apprendimento/gradimento (almeno 70% positivi).

Miglioramento dell'integrazione e aumento delle reti di relazioni tra soggetti del territorio, misurato in almeno n. 2 workshop partecipati da almeno 3 organizzazioni.

Aumento del fatturato almeno pari a 5.000 Euro/anno.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

Ampliamento degli scambi creativi e della vendita dei prodotti in altri territori.

Diffusione delle buone prassi di inclusione della disabilità e di un modello organizzativo virtuoso e sostenibile che prevede la partecipazione di numerosi stakeholder e sviluppa nuove reti di relazioni, benessere e occupazione.

### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.cavarei.it](http://www.cavarei.it)

In questa azienda ci sono 70 operatori "obbligati" a mettere in campo tutte le idee utili ad ampliare gli spazi di autonomia, non solo fisica, delle persone portatrici di handicap. A partire dall'ideazione di un brand per oggetti artistici realizzati dagli ospiti delle strutture della cooperativa sociale. Così il pensiero e la creatività liberano anche da tutte le barriere non fisiche e stimolano tutta l'autonomia possibile.



### Progetto

## CAPACITÀ IN SLOW PRODUCTION

OPEN GROUP S.C.S. o.n.l.u.s.

### Soggetti coinvolti

- Fondazione Asphi
- AIDA Onlus
- Cooperativa Anastasis software house
- Ausilioteca Bologna
- Accaparlante e Centro Documentazione Handicap
- Distretto Ausl Pianura Ovest
- Asc Insieme Casalecchio
- Accademia di Belle Arti di Bologna
- Scuole primarie e secondarie
- Museo Palazzo Belloni Bologna
- Museo di Stato della Repubblica di San Marino
- La Quadreria
- Palazzo Rossi Poggi Marsili
- ASP Città di Bologna

### Obiettivi del Progetto

Il brand Slow Production® porta la comunità a dare il giusto valore alle persone con disabilità rispettandole come individui, come energie attive nella società, come persone portatrici di storie. Il progetto mira alla produzione di manufatti da parte delle persone con disabilità creati all'interno delle strutture e dei servizi della cooperativa. Grazie a momenti di esposizione e alla commercializzazione di tali produzioni si creano occasioni di reale inclusione e formazione.

### Soluzione proposta

Open Group gestisce 2 Centri socio-riabilitativi diurni, 3 Laboratori Protetti e 1 "gruppo appartamento" per persone adulte con disabilità psicofisica occupando circa 70 operatori. In ogni servizio si attuano progettualità innovative per esplorare con l'arte e l'ambiente la ricchezza della diversità e la dignità delle persone con disabilità, per il benessere, lo sviluppo delle autonomie di cura, di comunicazione, abitative e di autodeterminazione della persona.

Arte, ambiente, benessere psico-fisico e tecnologia digitale, caratterizzano le attività dei servizi realizzando progetti in rete con associazioni e istituzioni.

La diffusione della Slow Production® è avvenuta con azione di promozione tramite pieghevoli, cartellonistica, sito web di Open Group, pagine Facebook, piattaforma di vendita on line Blomming.

### Risultati realizzati

La formazione agli operatori sulla "comunicazione

aumentativa" attraverso l'uso di strumenti digitali ha prodotto risultati quasi insperati: utenti e operatori ad oggi sono in grado di comunicare entrambi con le famiglie e con nuove modalità e strumenti e possono scambiarsi informazioni e contenuti molto più diversificati e vari rispetto a quelli standard legati all'ambito di cura e al quotidiano. Tale lavoro ha permesso di sviluppare e valorizzare l'ascolto delle capacità espressive delle persone inserite nei servizi creando insieme a loro progetti di prodotto a scopo commerciale o artistico in grado di sostenere veri e propri progetti imprenditoriali. Tale mix di azioni ha contribuito notevolmente allo sviluppo delle varie autonomie delle persone con disabilità creando un valore aggiunto per tutta la comunità.

Slow Production® valorizza il lavoro delle persone con disabilità rendendole promotrici del processo creativo e di definizione di un progetto imprenditoriale. Il risultato è la produzione di oggetti artistici di grande impatto sulla società con un certo riscontro sul mercato. Questo si traduce in una maggior integrazione sociale.

Slow Production® è inserita nello studio di fattibilità del MISE - Ministero dello Sviluppo Economico.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

Il settore Disabilità di Open Group, attraverso l'Arte e il Digitale, implementa le finalità della Slow Production® rilanciando una nuova idea di produttività che fa leva sulla formazione delle persone con disabilità attraverso le nuove tecnologie aumentandone la capacità di comunicare e la reale inclusione sociale. La replicabilità degli eventi e la personalizzazione delle Slow Production® consentono una vasta gamma di format proponibili e realizzabili e garantiscono la realizzazione, quasi su misura, di oggetti e prodotti richiedibili dal cliente, ma sempre ad alto contenuto sociale e mai prodotti in serie, risultando unici nel loro genere.

### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.opengroup.eu](http://www.opengroup.eu)

## COOPERATIVE SOCIALI MENZIONI

Chi investe su un modello di impresa sociale rivela la consapevolezza lungimirante di come le attuali dinamiche demografiche e sociali portano ad una articolata diversificazione dei bisogni e impongono risposte complesse e personalizzate. TICE, quindi, nel promuovere cultura d'impresa è come se ci volesse dire che dal fare bene impresa possono anche dipendere la qualità della vita delle persone e la tutela della loro dignità.



### Progetto

## IncubaTice – INSEGNARE A FARE IMPRESA

Cooperativa Sociale Tice

### Obiettivi del Progetto

Creare un modello di scuola-agenzia che risponda al bisogno urgente di innovazione educativa e che sia in grado di mettere in rete e trasferire metodologie e strumenti validati dalla ricerca scientifica.

Proporre una soluzione per l'integrazione sostenibile tra settore pubblico e privato sociale.

Fornire strumenti a giovani innovatori sociali per gestire percorsi di auto imprenditorialità.

### Soluzione proposta

Per realizzare gli obiettivi sopracitati, TICE si è fatto promotore di un complesso progetto che vede al centro la creazione di IncubaTice, il primo incubatore italiano, dedicato a giovani professionisti, per start up no-profit del mondo dell'educazione.

IncubaTice nasce dall'esperienza dai laboratori di

formazione TICE, dalle soluzioni innovative dei servizi educativi TICE e dalla collaborazione sistematica per le attività di ricerca scientifica con Università italiane e statunitensi.

Il progetto ha realizzato l'incubazione di 7 start up che replicano il modello di impresa sociale di TICE, all'impiego di 20 giovani professionisti nell'accresciuta rete di servizi, a 300 allievi IncubaTice, a vantaggio di 120 nuovi utenti che usufruiscono dei servizi.

### Contributo SDGs



Sito web: [www.centrotice.it](http://www.centrotice.it)

Il progetto con originalità e coraggio riguarda i Richiedenti asilo e Rifugiati, categorie solitamente non coinvolte dalle problematiche legate all'accoglienza. Inoltre punta al coinvolgimento dei singoli cittadini, dando loro un ruolo da protagonisti all'interno dei territori che si mettono in rete e dando un supporto concreto all'azione dei programmi pubblici.



### Progetto

## Progetto VESTA

Società Cooperativa Sociale Camelot a r.l.

### Obiettivi del Progetto

Supportare lo sviluppo sociale del territorio, favorendo un processo di integrazione virtuoso che veda i cittadini attivamente coinvolti nell'accoglienza di titolari di protezione internazionale.

Sostenere le istituzioni locali/regionali/nazionali, offrendo uno strumento aggiuntivo e complementare allo SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), sviluppato e implementato dal privato sociale e con l'attivazione delle comunità locali.

### Soluzione proposta

Realizzazione del portale on line per informare, raccogliere le candidature, connettere le famiglie interessate ad aderire a Vesta. Lo staff, formato da 7 persone, gestisce tutte le fasi del progetto: supporto legale, psicologico e burocratico alle famiglie; mo-

nitoraggio dell'accoglienza attraverso un sistema di feedback; moderazione di una community online. Servizi erogati nelle province di Bologna e Ferrara.

### Risultati realizzati

- Dal Settembre 2016, 29 famiglie hanno accolto rifugiati;
- 126 le candidature raccolte tramite portale e 11 nuclei formati in lista d'attesa;
- Riconoscimento Ministeriale di Vesta come modello innovativo SPRAR.

### Contributo SDGs



Sito web: [www.progettovesta.com](http://www.progettovesta.com)

## COOPERATIVE SOCIALI ALTRI PROGETTI PARTECIPANTI

### PROMOZIONE DELLA FIGURA DEL "FATTORINO SOCIALE" A FAVORE DEI SOCI LAVORATORI

Coopselios Società Cooperativa Sociale

**MENZIONE SPECIALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA** (pag. 51)

### COMPOST E BIOCOMBUSTIBILE DA RIFIUTI PER UN'ECONOMIA SOCIALE E AMBIENTALE

La Città Verde Soc. Coop. Soc. a r.l.



La Cooperativa ha avviato nel luglio 2016 un impianto di trattamento rifiuti a Crevalcore (BO) per la produzione di compost da scarti biodegradabili (organico e verde) e di biocombustibile da biomasse legnose di scarto. I rifiuti organici derivanti dalle raccolte porta a porta e gli scarti della manutenzione del verde effettuati dalla Cooperativa sul territorio, trasformati in compost e cippato, vengono venduti sul mercato per l'utilizzo nella filiera agricola e delle energie rinnovabili. L'impianto, concepito in linea con le più innovative tecnologie del settore, è anche il primo in Italia creato da una cooperativa sociale e un chiaro esempio di applicazione di un modello di economia circolare che produce valore da rifiuti organici locali, sviluppando al contempo progetti sociali di inserimento lavorativo rivolti alle fasce deboli della comunità.

### FERRI CORTI - LABORATORIO CORTO-VIDEO

Cabiria Soc. Coop. Sociale a r.l.



Il laboratorio, realizzato con la collaborazione di varie associazioni, scuole, cittadini ed enti del territorio, coinvolge ragazzi e ragazze svantaggiati, offrendo loro l'opportunità di mettersi in gioco e contribuire alla creazione di un prodotto di valore artistico e culturale, focalizzato sullo storico quartiere di Oltretorrente. Il primo risultato è il video-documentario "Scuola primaria Cocconi 1898/2017, un cortometraggio dal volto umano", sulla vita di un luogo caratteristico della città di Parma. Nel corso dell'iter formativo i ragazzi hanno progressivamente assunto autonomia creativa e decisionale, assumendo il ruolo di risorse, non di problemi, portatori di valori, soluzioni e creatività artistica. Il laboratorio sta lavorando a un altro video-documentario che racconterà alcuni luoghi di aggregazione dello stesso quartiere (osterie, circoli, refettori, ecc.), con lo scopo di comprendere perché l'Oltretorrente incarna perfettamente i conflitti sociali, economici e culturali dell'intero paese.

### DIGITALIZZARE PER INNOVARE

Zerocento Società Cooperativa Sociale - O.n.l.u.s.



Il progetto nasce con l'obiettivo di sviluppare all'interno della Cooperativa strumenti per la circolazione di informazioni e la condivisione di relazioni e valori in maniera rapida, evitando il consumo di carta.

È stata creata una web-application per la condivisione di informazioni e notizie, contenente un'area riservata ai soci/dipendenti e una piattaforma di consultazione dati. L'applicazione è stata promossa all'interno dell'azienda attraverso incontri dedicati, interessando tutto il territorio in cui la Zerocento opera (la provincia di Ravenna). Fondamentale è stato avere al proprio interno professionalità adeguate che hanno permesso di realizzare un prodotto senza eccessivi costi consulenziali.

In linea con i principi della sostenibilità ambientale, è stata significativa la riduzione del consumo di carta per reportistica, documentazione di gestione e attività di comunicazione interna.

### GIOVANI PROTAGONISTI

Consorzio Si S.c.s.



Il progetto intende avvicinare i giovani al mondo del non profit attraverso interventi specifici di alternanza scuola-lavoro. Nel 2017 il Consorzio ha elaborato e proposto alle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Ferrara un percorso, che ha permesso di incontrare i giovani studenti e proporre loro un approfondimento del mondo del non profit. Numerose scuole del territorio e soprattutto tanti giovani studenti hanno aderito con entusiasmo. Terminata la prima fase è stato proposto agli studenti, in collaborazione con le scuole, di approfondire la conoscenza reciproca attraverso un'esperienza sul campo, inserita nei percorsi di alternanza scuola-lavoro previsti dalla legislazione vigente. Gli studenti, nel periodo estivo, hanno potuto vivere un'esperienza operativa nell'ambito dell'educazione e dell'accoglienza affiancando gli educatori del Consorzio nei diversi Centri educativi di Ro, Mesola, Fiscaglia e Ferrara. Il progetto verrà replicato nel 2018 con 40 classi coinvolgendo 60 studenti.



## COOPERATIVE SOCIALI ALTRI PROGETTI PARTECIPANTI

### LEGNO SINERGIA

Fratelli è Possibile F. è P. Società Cooperativa Sociale



Legno Sinergia è un progetto in costante evoluzione, per lo sviluppo di un sistema costruttivo di case in legno capace di dissipare l'onda sismica, ottenendo efficienza e risparmio energetico, nel rispetto dell'ambiente.

La cooperativa, in collaborazione con le istituzioni, co-finanzia progetti sociali di mediazione del conflitto, accompagnamento abitativo, housing sociale e co-housing, offrendo servizi totalmente gratuiti ai cittadini del proprio territorio.

Con la collaborazione dell'Università degli Studi di Bologna, il progetto ha introdotto speciali pannelli di tamponamento in legno di filiere eco-green certificate, capaci di contrastare efficacemente le oscillazioni indotte da un sisma e di ridurne significativamente l'entità. Sono stati realizzati interventi nell'area riminese ed è prevista la costruzione di una struttura polivalente a S. Pellegrino di Norcia (PG).

Legno Sinergia è una open-source priva di oneri di diritti d'autore per qualsiasi utilizzatore, volta a diffondere un ciclo costruttivo virtuoso e sostenibile.

### COOPERAZIONE DI COMUNITÀ IN AREA URBANA

Kirecò Società Cooperativa Sociale



Kirecò si propone come la prima cooperativa di comunità urbana in Italia che sviluppi un progetto di inclusione socio-ambientale a partire da un quartiere "disagiato" del comune di Ravenna (Poggi-Via Antica Milizia). Il progetto prevede la realizzazione di un modello replicabile in altri territori, attraverso la progettazione partecipata tra profit, no-profit, PA e singoli cittadini.

Nel 2017 sono state avviate la progettazione e la sperimentazione di una piattaforma collaborativa aperta, basata su strumenti diffusi open source, per gestire bisogni/interventi di welfare di quartiere.

Nel 2018 si avvieranno le attività di applicazione collaborativa.

Allo stato attuale sono stati coinvolti circa cento volontari, una decina di professionisti che lavorano a titolo gratuito allo sviluppo del progetto e alcune imprese.

### IMPARAMBIENTE – Percorsi e laboratori di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

Atlantide Soc. Coop. Sociale P.a.



La Cooperativa si occupa dal 1990 di servizi nei settori ambiente, educazione, cultura e turismo, rivolti a enti pubblici e privati, associazioni e scuole di ogni ordine e grado della regione (in particolare delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini).

Il progetto ha l'obiettivo di affiancare il lavoro dei docenti, favorendo lo sviluppo di un'educazione alla sostenibilità permanente, attenta alla complessità dei fenomeni ambientali e sociali, in linea con le tematiche dell'Agenda 2030. Ogni anno il progetto si rinnova nelle proposte e nelle metodologie, sempre ispirate ai principi della didattica attiva e partecipata, con momenti di creatività e gioco quale stimolo per l'apprendimento. Nel 2018 saranno realizzati corsi di formazione per docenti riconosciuti dal Miur e percorsi di alternanza scuola-lavoro per le scuole secondarie di II grado.

### L'ORTO-GIARDINO BIODINAMICO DI NAZARENO WORK

Nazareno Work Società Cooperativa Sociale



L'orto di Nazareno Work nasce per facilitare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e per diffondere una cultura alimentare e uno stile di vita che rispetti l'ambiente e il benessere delle persone, secondo il sistema di coltivazione biodinamico. Oggi Nazareno Work con l'Azienda Agricola Terre Vive produce ortaggi e risponde al fabbisogno del circuito interno delle cooperative proponenti, che gestiscono fino a 300 pasti al giorno per le strutture che ospitano soggetti con disabilità psico-fisica. Nel 2018 il progetto ha l'obiettivo di aprirsi al pubblico, attraverso l'allestimento di un punto vendita, con l'intento di promuovere la cultura anche nei giovani (Istituti Professionali) e nei bambini, per i quali saranno allestite sedi per attività didattiche specifiche, oltre a un percorso dedicato nel terreno dell'orto. La produzione arriverà anche a famiglie più bisognose presenti sul territorio grazie alla collaborazione con la rete della Caritas carpigiana.

## COOPERATIVE SOCIALI ALTRI PROGETTI PARTECIPANTI

### È BENE-ESSERE SOCI

Cooperativa Sociale Sol.Co. Soc. Coop.



Il progetto è il primo intervento organico e di sistema che il Consorzio propone ai soci delle cooperative aderenti sulle tematiche del benessere lavorativo, con cui intende valorizzare il ruolo dei soci/lavoratori, migliorare il clima di lavoro, consolidare il senso di appartenenza dei lavoratori, stimolandone la partecipazione attiva e promuovendo azioni di welfare aziendale.

Il primo passo è stato costituire un gruppo di lavoro formato dai dirigenti delle cooperative, per definire la programmazione delle azioni, condividere la metodologia, coordinare e valutare l'andamento del progetto. In seguito, sono stati somministrati 340 questionari ai soci/lavoratori di 6 cooperative, per rilevarne i bisogni, delineare le aree di intervento e definire i progetti sperimentali, che prevedono attività di formazione per migliorare il clima lavorativo, lo sviluppo e la sperimentazione di un piano di welfare aziendale, lo sportello soci. I risultati e l'analisi dei dati sono stati diffusi con un evento rivolto a tutti i soci.

### ITINERARI DI COMUNITÀ

Cooperativa Sociale Kara Bobowski

Società Cooperativa di Solidarietà Sociale a Responsabilità Limitata



Il progetto prevede, tramite l'assunzione di due persone rientranti nelle categorie svantaggiate, la nascita di un nuovo servizio per la cooperativa e per la comunità, che intende sviluppare il turismo locale dando al proprio territorio, costituito dai 5 comuni dell'Unione Montana Acquacheta Romagna-Toscana, la connotazione di territorio accessibile, partecipativo ed inclusivo.

Dopo una formazione iniziale di tipo tecnico, per lo sviluppo di competenze trasversali, è stata avviata la "mappatura del territorio" e della sua offerta turistica con lo scopo di individuare azioni di marketing territoriale e offrire pacchetti turistici inclusivi e personalizzati.

Il progetto intende valorizzare tutte le risorse del territorio (ambientali, culturali, enogastronomiche, ecc.) lavorando in rete con le realtà locali.

### SocialB WEB 2.0 – Il portale per raccogliere, documentare e raccontare le cooperative di tipo B e le buone prassi

CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO - Cooperativa Sociale a r.l.



Conoscere, conoscersi, raccontarsi, raccontare. SocialB Web 2.0 si propone come il primo portale web dedicato alla cooperazione, per documentare tutte le cooperative sociali di tipo B attive, dalle 40 aderenti al CSR fino ad includere tutte quelle esistenti in area vasta, per far circolare idee, buone prassi, servizi.

Lo scopo è creare un archivio digitale come "tesoro" di conoscenza, sia per la rete di cooperative che per tutti i soggetti interessati.

Il primo passo è la creazione di un gruppo di lavoro interno al Consorzio, affiancato da 1 esperto di comunicazione e 1 web master. Si passerà poi al recupero delle informazioni necessarie per implementare i contenuti. Una volta ultimato il portale verrà, infine, organizzata una conferenza stampa regionale di presentazione.

Il progetto mira a far crescere il portale a livello regionale e poi nazionale, affinché diventi un punto di riferimento per la comunicazione di tutte le cooperative sociali di tipo B.

### New Horizon

### Tutto è possibile / Anything is possible

NEW HORIZON - Società Cooperativa Sociale - o.n.l.u.s.



Il progetto prevede la realizzazione di un documentario allo scopo di far conoscere la storia della Cooperativa New Horizon di Rimini e la sua attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, facendo comprendere, attraverso la narrazione, i valori della cooperazione sociale di tipo B.

Un gruppo di lavoro interno, con la collaborazione di un giornalista esperto di comunicazione sensibile ai temi della cooperazione sociale e del network Icaro Communication Rimini, ha definito lo stile narrativo e le soluzioni tecniche del documentario.

Il documentario verrà realizzato entro la fine del 2017 e sarà poi diffuso su circuito televisivo locale e in occasione di proiezioni pubbliche, seguite da dibattito, coinvolgendo personalità del mondo imprenditoriale, politico e operatori del settore.

# Associazioni di imprese

2030

Una felice collaborazione tra sistemi formativi, associazioni, ristoratori e comitati territoriali, che incentiva comportamenti virtuosi di cittadini e ristoratori, perché qui, nelle terre dell'eccellenza gastronomica, "chi ama il cibo non lo spreca".



## Progetto

# NON SPRECHIAMO-RicibiAMO PER RIDURRE LO SPRECO ALIMENTARE NELLA RISTORAZIONE: SINERGIE E STRATEGIE TERRITORIALI SOSTENIBILI

Confesercenti Piacenza

## Soggetti coinvolti

- Associazione Piacecibosano
- Associazione di categoria Unione Commercianti
- Iren
- Comieco
- Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza-Di-STAS
- Centro di Ricerca per lo Sviluppo sostenibile Opera
- Istituto Professionale Alberghiero Magnaghi di Salsomaggiore Terme
- Istituto Professionale Campus agroalimentare di Piacenza
- Ascom di Parma
- Comitati territoriali Iren di Piacenza e di Parma
- 60 aziende ristorative tra Piacenza (n. 30) e Parma (n. 30)

## Obiettivi del Progetto

Promuovere uno sviluppo sostenibile per la comunità territoriale diffondendo la cultura della prevenzione e riduzione dello spreco alimentare.

Creare un percorso condiviso e responsabile con gli stakeholders più significativi coinvolgendo 60 imprese ristorative e 40 degli studenti (Istituti alberghieri di Salsomaggiore e Piacenza).

Sviluppare un piano di azioni per la diffusione del modello Pilota di riduzione dello Spreco RicibiAMO nei territori di Piacenza e Parma (fase 1) e definire un piano di sostenibilità economica territoriale (fase 2).

## Soluzione proposta

Confesercenti Piacenza ha promosso il progetto ricibiAMO presso gli associati e affidato l'attuazione all'Associazione Piacecibosano, per costruire una rete di ristoranti in grado di promuovere pratiche sostenibili e rivolte alla prevenzione e riduzione dello spreco di cibo. Lo scouting territoriale ha permesso di individuare i ristoranti e gli stakeholders significativi e interessati. I ristoranti aderenti e le scuole alberghiere sono state coinvolte in un workshop ed è stata avviata una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione dello spreco alimentare, con produzione di materiale informativo per consumatori e aderenti. Si è passati quindi alla realizzazione e stampa del-

la Family box RicibiAMO ecosostenibile e al piano di distribuzione. Durante lo stage di alternanza scuola-lavoro si è proceduto alla misurazione dello spreco (in cucina e in sala).

È stato definito il bando per il Premio Ristorazione Sostenibile (per studente e ristoratore).

## Risultati realizzati

60 ristoratori aderenti al percorso RicibiAMO distribuiti tra i territori di Parma e di Piacenza.

3600 Family Box RicibiAMO realizzate e 1000 distribuite ai clienti.

20 realtà ristorative hanno attivato la misurazione dello spreco di cibo in cucina e in sala durante lo stage formativo degli studenti.

Sito web con pagina sui social network (565 mi Piace alla pagina RicibiAMO). Vetrofania "RicibiAMO".

Slogan per sensibilizzare i clienti nei confronti dello spreco alimentare e valorizzare le best.

practices ristorative ("Chi ama il Cibo non lo spreca").

Gli studenti nel periodo di tirocinio formativo imparano ad individuare e quantificare lo spreco di cibo nelle fasi di preparazione e di cucina.

Diffondere la Family Box RicibiAMO contribuisce a ridurre lo spreco domestico di cibo e favorisce l'attenzione verso le best practices sostenibili da parte dei ristoratori.

## Contributo SDGs



## Sviluppi futuri

Premiare ristoratori/studenti e incentivare i cittadini virtuosi nella riduzione degli sprechi. Consolidare la rete dei ristoranti sostenibili certificando le competenze professionali di ristorazione sostenibile.

Registrare un brand di territorio (RicibiAMO) che identifichi la buona pratica sostenibile per la comunità territoriale.

## Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.piacecibosano.it](http://www.piacecibosano.it)

Pagina Facebook: @RicibiAMO

Mentre la crisi metteva a rischio l'esistenza di molte imprese e segnava profondamente la vita di tante persone, un lavoro attento e costante di sensibilizzazione e accompagnamento, svolto in modo capillare sul territorio, ha scommesso sui lavoratori per salvaguardare un patrimonio comune di competenze, storie e valori, per consentire a tante realtà produttive di riprendere il proprio cammino verso il futuro.

### Progetto

## LE IMPRESE RECUPERATE (WBO) COME STRUMENTO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DURANTE LA CRISI

Confcooperative Forlì-Cesena

### Obiettivi del Progetto

Obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare e responsabilizzare le imprese del territorio di Forlì-Cesena, in difficoltà o senza ricambio generazionale, in ordine alla possibilità di salvaguardare la propria attività, i posti di lavoro e le competenze, attraverso progetti di *workers buy-out*, che prevedono la creazione di nuove imprese cooperative costituite da dipendenti in procinto di perdere il proprio impiego. L'intento è dunque infondere responsabilità sociale per prevenire la chiusura di un'azienda.

### Soluzione proposta

Il progetto si estende su tutto il territorio provinciale compresi i Comuni montani che vivono più di altri la diminuzione di attività e posti di lavoro. L'Associazione, tramite proprio personale e proprie risorse, ha strutturato un percorso totalmente gratuito per assistere le imprese convenzionali in crisi attraverso la trasformazione in cooperative.

Il progetto ha coinvolto gli Assessorati al Lavoro e alla Formazione della Provincia di Forlì-Cesena e i Sindaci e gli Assessori al welfare dei principali comuni del territorio, sindacati, consulenti di impresa (commercialisti, avvocati), aziende clienti, fornitrici o banche che vivono la minaccia dell'interruzione del proprio rapporto di lavoro con imprese in difficoltà. L'attività prevede una sensibilizzazione verso i proprietari di imprese in crisi affinché non abbandonino l'attività senza prima aver valutato la creazione di una cooperativa tra i propri lavoratori.

La cooperativa è, infatti, uno strumento che consente di creare un'impresa democratica e paritaria e, storicamente, ha assunto il ruolo di "ammortizzatore sociale" restituendo dignità lavorativa alle persone in difficoltà.

Le imprese che scelgono responsabilmente di tentare questo percorso di rinascita (*workers buy-out*) assieme ai propri lavoratori, contribuiscono a non disperdere posti di lavoro, a combattere la disoccupazione e a tenere viva l'economia locale.

### Risultati realizzati

Le imprese recuperate grazie a questo progetto sotto forma di cooperative sono state 20 e questo ha

permesso di salvaguardare e/o di creare nel territorio di Forlì-Cesena 292 posti di lavoro dal 2012 ad oggi, persone che non sono state costrette a fare riferimento a strumenti pubblici di sostegno, con un notevole risparmio della spesa pubblica.

Questo è il frutto di iniziative di sensibilizzazione realizzate da Confcooperative attraverso:

- Formazione per la costruzione di competenze, chiave necessarie alla conversione in Wbo della impresa convenzionale e sensibilizzazione degli esponenti aziendali in ottica di responsabilità sociale al fine di tentare il recupero dell'attività: oltre 100 incontri;
- Accompagnamento gratuito dei dipendenti/soci dell'azienda in crisi in ogni fase del processo costitutivo del Wbo: realizzazione di un vademecum per le pratiche necessarie alla creazione della NewCoop;
- Promozione e diffusione sul territorio provinciale del modello di "impresa recuperata" quale strumento alternativo di risoluzione delle crisi aziendali: organizzazione di un seminario di approfondimento e formazione;
- Promozione dei casi di successo: oltre 24 articoli su quotidiani e web.

### Contributo SDGs



### Sviluppi futuri

La diffusione delle ricadute sociali che sono intrinseche al recupero di un'impresa sono una forma di responsabilità verso la propria comunità che occorre continuare a promuovere tra gli imprenditori (molti dei quali ancora non conoscono tali strumenti) nonché presso il sistema universitario.

### Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.confcooperative.net](http://www.confcooperative.net)

Visione, competenze, metodo: è il valore aggiunto che deriva dal mettersi insieme per capire i nuovi bisogni delle persone in un mondo che cambia. Un laboratorio per una riflessione comune sull'evoluzione dei sistemi di welfare, sul ruolo delle imprese e per trovare nuove e concrete soluzioni per migliorare la qualità del lavoro e della vita delle persone.



## Progetto

# Laboratorio tra imprese: organizzazione e sviluppo di un sistema di welfare aziendale

Impronta Etica

## Soggetti coinvolti

12 imprese socie come partecipanti attivi del Laboratorio: ANCD, Cadiai, Camst, Coop Alleanza 3.0, Emil Banca, Granarolo, Gruppo Hera, Gruppo Unipol, IGD, Manutencoop, Open Group e SCS Consulting.

## Obiettivi del Progetto

Il Laboratorio, rivolto alle imprese socie, è stato sviluppato per supportarle nell'adottare e/o sviluppare iniziative di welfare aziendale all'interno di un più ampio percorso di sostenibilità aziendale. È nato come proseguimento di un primo percorso teorico e di riflessione tra soci sul tema del welfare del futuro. Alla base vi è l'idea che il welfare aziendale, quale tema connesso alla RSI, possa essere un importante elemento per la creazione di valore: realizzare sistemi di welfare aziendale che affianchino ed integrino il welfare pubblico, rappresenta per le imprese una sfida ed una opportunità in termini di sostenibilità e competitività del territorio.

## Soluzione proposta

Il Laboratorio si è articolato in 5 incontri durante i quali Impronta Etica ha dato un supporto alle imprese socie partecipanti nello sviluppo di attività di welfare aziendale, con particolare attenzione verso:

- gli strumenti organizzativi per l'avvio e lo sviluppo di un sistema di welfare aziendale;
- le modalità e le strategie di comunicazione dei servizi offerti;
- gli aggiornamenti normativi e di defiscalizzazione sul tema del welfare.

Il percorso ha coinvolto soci con un diverso livello di maturità sul tema.

La modalità di svolgimento del percorso ha permesso alle imprese già attive sul tema di condividere le proprie buone pratiche e al tempo stesso di vedere i propri piani di welfare da angolature diverse e alle imprese non ancora attive di imparare dalle buone pratiche presentate e di portare nuove visioni e stimoli. Durante tutto il laboratorio vi è stato un continuo confronto con soggetti esterni al fine di promuovere un dibattito plurale e ricco.

Per dare diffusione al percorso, è stato realizzato un documento pubblico disponibile online che racco-

glie gli esiti del Laboratorio. L'Associazione ha inoltre avuto l'occasione di confrontarsi pubblicamente durante un workshop con gli studenti presso l'Università di Bologna - Campus di Forlì e durante incontri e seminari organizzati in collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna, contribuendo anche alla pubblicazione: "Progettare il welfare aziendale".

## Risultati realizzati

Il Laboratorio ha portato a:

- una condivisione di una classificazione degli ambiti di welfare aziendale, utile per orientare la creazione di un nuovo piano all'interno di un'azienda;
- l'elaborazione di una proposta di modello per l'organizzazione e lo sviluppo di un piano di welfare aziendale, che evidenzia gli elementi alla base, gli step principali e fornisca una checklist di azioni/strumenti/risorse per una sua progettazione;
- uno scambio di buone pratiche aziendali e conoscenze, utili per indagare il processo di sviluppo di un sistema di welfare aziendale.

In particolare, 3 aziende socie partecipanti al Laboratorio (Emil Banca, IGD, Gruppo Hera) hanno attivato nel corso del percorso un piano di welfare aziendale.

## Contributo SDGs



## Sviluppi futuri

A fronte del ricco network creato grazie alle attività del Laboratorio attorno al tema, si intende proseguire un confronto tramite azioni di disseminazione e networking. In particolare, nel corso del 2018, si intende organizzare un evento per promuovere un confronto multi stakeholder e facilitare la diffusione di un welfare aziendale che sia sempre più connesso ai servizi offerti dal territorio e alle esigenze della comunità di riferimento.

## Sito Web e Riferimenti

Sito web: [www.improntaetica.org](http://www.improntaetica.org)

## ASSOCIAZIONI DI IMPRESE MENZIONI

L'innovazione non è solo l'idea geniale, ma piuttosto una sfida che riguarda tutta l'organizzazione e le persone che vi operano. E dunque parte dall'interno, dal ripensare le proprie modalità di lavoro, una azione che vuole contribuire ad una mobilità più sostenibile limitando l'uso dei mezzi privati.



Emilia Romagna

### Progetto

## RESPIRANDO

CNA - Confederazione Nazionale Artigianato Emilia Romagna

### Obiettivi del Progetto

Partendo dalla propria organizzazione, CNA intende dare impulso ad azioni finalizzate alla promozione e all'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi, ottimizzando gli spostamenti del personale e degli organi dirigenti attraverso l'adozione di piattaforme telematiche per favorire il lavoro a distanza.

### Soluzione proposta

Il nuovo Piano individua un modello semplificato dell'organizzazione degli organi di rappresentanza, per azioni volte alla riduzione dell'utilizzo del mezzo privato motorizzato, favorendo soluzioni più rispettose dell'ambiente, quali la diffusione del servizio di carpooling-car-sharing, l'utilizzo di strumenti per il lavoro a distanza, la creazione di "Open Community online" per gli organi dirigenti e la semplificazione

del meccanismo di partecipazione delle Imprese (bottom up). In precedenza CNA organizzava ogni trimestre circa 150 incontri, per 990 persone, per 300,000 km, pari a 17 t di CO<sub>2</sub>. Nel 1° trimestre dopo il cambiamento organizzativo, gli incontri mensili sono stati 5, con riduzione di 2/3 della CO<sub>2</sub>. Il progetto coinvolge le strutture territoriali delle CNA, Unioni e mestieri per un totale di circa 220 persone.

### Contributo SDGs



Sito web: [www.cnaemiliaromagna.it](http://www.cnaemiliaromagna.it)

Una scommessa, quella di fare impresa in carcere, perché il lavoro tra le sbarre aiuti le persone a non tornarci. Un gruppo di imprese apre così una nuova partnership per superare pregiudizi ed emarginazione sociale, offrendo sostegno e nuove opportunità di inclusione sociale e nuova imprenditorialità.



### Progetto

## L'impresa compra dal Carcere - acquisti per favorire l'inclusione sociale e il lavoro

Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale d'Impresa

### Obiettivi del Progetto

L'obiettivo è quello di attivare una partnership progettuale di valenza economica e sociale tra le imprese dell'Associazione Aziende Modenesi per la RSI e la Casa Circondariale di Modena.

L'azione consiste nella costituzione di gruppi di acquisto da parte delle aziende di prodotti alimentari realizzati da detenuti, da fornire ai propri dipendenti come servizio salva-tempo e welfare aziendale.

### Soluzione proposta

È stato avviato un rapporto di collaborazione con la Casa Circondariale Modena "Sant'Anna" per creare un rapporto diretto tra le aziende della provincia e la realtà carceraria. Dopo la visita all'Istituto e la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la gestione

degli acquisti, le aziende hanno promosso presso i propri dipendenti i prodotti alimentari, incentivando di fatto la nascita di gruppi di acquisto con una raccolta periodica degli ordini e consegna alle singole aziende italiane e statunitensi. L'azione ha consentito alle imprese diversificare i fornitori per i servizi di welfare aziendale ampliando la rete delle partnership in ottica CSR, creando nuove opportunità di lavoro e guadagno per i detenuti.

### Contributo SDGs



Sito web: [www.aziendemodenesiperlarsi.it](http://www.aziendemodenesiperlarsi.it)

## **PREMIO GUIDARELLO GIOVANI**

Confindustria Romagna



Il progetto riprende un'iniziativa di Confindustria Ravenna, che nel 2007 introdusse nel *Premio Guidarello per il Giornalismo d'Autore* la sezione "Guidarello Giovani", rivolta agli studenti delle scuole medie superiori.

Visti i consensi ricevuti, Confindustria Romagna ha riproposto alle scuole secondarie di 1° e 2° il bando di gara per la sua XII edizione.

Il progetto offre agli studenti una serie di incontri in azienda con l'obiettivo di renderli consapevoli dell'attuale contesto economico, delle opportunità professionali e delle competenze/conoscenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro. Gli studenti realizzano quindi dei reportage, che vengono valutati da una Commissione. L'obiettivo è trasferire ai giovani la consapevolezza della complessità dell'impresa, promuovere l'importanza della cultura tecnica per la sua capacità di offrire concrete opportunità di impiego, sviluppo professionale e imprenditoriale.

## **BELLACOOPIA UNIVERSITY**

Legacoop Emilia Ovest



Il progetto vuole avvicinare gli studenti e il mondo accademico alle imprese, attraverso un apprendimento bilaterale, che fornisce alle imprese competenze e visioni apportate dall'esterno, e consente ai ragazzi di misurarsi con le sfide reali e concrete che le imprese affrontano quotidianamente. Con la collaborazione attiva di UNIMORE, Reggio Emilia Innovazione e Impact Hub Reggio Emilia, è stato sviluppato un network strategico in cui Legacoop fornisce agli studenti nozioni di base sulle imprese cooperative, la CSR e sullo sviluppo di un progetto aziendale e le imprese offrono un tutoraggio e la condivisione di saperi, banche dati ed esperienze. Il progetto, innovativo anche nell'approccio metodologico, mira a divenire uno strumento strutturato a disposizione di studenti e imprese, ponendo formazione, innovazione, sostenibilità e lavoro al centro dell'agire comune.

## **ADOTTA UNA CLASSE**

Confindustria di Piacenza



Il progetto, avviato nel 2013, è finalizzato ad aiutare i giovani a sviluppare competenze e abilità professionalmente spendibili nel mercato del lavoro.

Gli interventi e le numerose proposte formative hanno coinvolto oltre mille ragazzi che hanno avuto l'opportunità di conoscere direttamente la cultura d'impresa e approfondire nozioni fondamentali per l'ingresso in aziende tecnologicamente avanzate.

Concluso il progetto, in collaborazione con Federmeccanica è stata avviata una nuova iniziativa denominata "Traineeship", con l'obiettivo di individuare i migliori modelli di alternanza scuola-lavoro da condividere sul territorio.

Nel 2018, al fine di dare una risposta al preoccupante tasso di abbandono scolastico delle scuole superiori, Confindustria Piacenza intende promuovere una nuova iniziativa di orientamento, finalizzata a supportare gli studenti delle scuole medie inferiori e i loro genitori nella scelta della scuola superiore.

## **LA COOPERAZIONE IN CAMPO**

Confcooperative Unione Provinciale di Ravenna



Il progetto si propone di avvicinare il mondo della scuola a quello dell'impresa cooperativa, creando collegamenti effettivi tra gli istituti superiori di secondo grado e i settori produttivi del territorio, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e facilitando l'organizzazione di stage in azienda per l'alternanza scuola-lavoro. Attraverso le attività in aula e le esperienze in azienda consente agli studenti di sperimentare alcune competenze trasversali, che nella routine scolastica non sempre hanno modo di sviluppare. È stato realizzato un catalogo, disponibile on-line, in cui sono inserite le 23 imprese che hanno aderito al progetto, rendendosi disponibili ad accogliere gli studenti. Il progetto ha coinvolto 18 istituti di 2° grado che hanno attivato 16 percorsi per 350 studenti. Gli sviluppi successivi prevedono un monitoraggio quantitativo e qualitativo degli stage realizzati per un confronto con gli stakeholders e l'incremento delle imprese aderenti.



## ASSOCIAZIONI DI IMPRESE ALTRI PROGETTI PARTECIPANTI

### FORMAZIONE SULLA LEGALITÀ PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE "TESTO UNICO PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E DELL'ECONOMIA RESPONSABILI"

Legacoop Emilia Romagna



Il progetto prevede una formazione rivolta alle cooperative sulle misure di contrasto alla criminalità organizzata, per diffondere la cultura della legalità e metterle in grado di ottenere il massimo livello del Rating di Legalità. Con la collaborazione delle Istituzioni, della Scuola di Alta Formazione cooperativa Quadir e del Laboratorio di analisi sulla criminalità organizzata dell'UNITO, il corso promuove mutamenti nella governance cooperativa orientati alla trasparenza, partecipazione dei soci e efficienza dei mercati. I corsi realizzati hanno coinvolto 69 partecipanti di 39 cooperative della Regione.

Nel medio periodo, il progetto mira a consolidare il contrasto alla corruzione, la trasparenza e la legalità delle pratiche non solo cooperative, ma in tutto il sistema produttivo regionale, attraverso la diffusione di buone pratiche e casi di successo.

### Rete COOPUp – LUOGHI DI OPEN INNOVATION COOPERATIVA

Confcooperative Emilia-Romagna



Si tratta del primo esperimento nazionale per la costruzione di una rete che propone spazi di incubazione di idee per accompagnare la crescita di imprese, startup e talenti, mettendole in connessione con i bisogni di innovazione delle cooperative associate. In regione dal 2015 a oggi sono stati creati 7 CoopUp; il modello si è poi diffuso a livello nazionale, attivando 20 spazi/iniziative.

Il progetto ha ideato e messo a punto diversi strumenti per coprire l'intera filiera dell'innovazione, dalla sensibilizzazione culturale, all'incubazione di idee e costruzione di nuove imprese, alle sperimentazioni di matching finalizzate all'open innovation, realizzando indagini, guide digitali, percorsi di capacity building, seminari e workshop in diversi ambiti, dal digitale al sociale al tema delle leadership femminili.

Tra i risultati: 7 call che hanno richiamato 100 idee di impresa, di cui 30 sono diventate nuove cooperative e oltre 30 cooperative coinvolte come mentor nei percorsi di incubazione.

### FARE IMPRESA PER IL BENE COMUNE

Associazione Compagnia delle Opere dell'Emilia



L'obiettivo principale dell'Associazione è sostenere quel Fare Impresa che tende allo sviluppo del bene comune, promuovendo azioni di sensibilizzazione per sostenere una cultura di impresa che si basi sul valore della persona e sulla responsabilità sociale.

Il progetto prevede un cartellone di iniziative, percorsi formativi sui temi dell'innovazione, del welfare, della tecnologia sostenibile, incontri di settore e sull'alternanza scuola-lavoro per giovani e imprese, premi in denaro per start up giovani.

Gli incontri hanno visto la partecipazione di 600 imprenditori, coinvolti come relatori, testimoni di case history, promotori e organizzatori.

### WELFARE&IMPRESA – UNA OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO E LA SUA COMUNITÀ

Confartigianato della Provincia di Ravenna



Con questo progetto, realizzato in collaborazione con Confartigianato Federimprese di Cesena e Forlì e Confartigianato Rimini, si intende aiutare le imprese romagnole a cogliere le opportunità offerte oggi dalla normativa italiana in tema di welfare attraverso la realizzazione di un nuovo servizio, denominato "sportello welfare", da istituirsi presso le principali sedi di Confartigianato. È inoltre in fase di realizzazione una piattaforma dedicata alla gestione del welfare aziendale, che interesserà oltre 11.500 imprese associate delle province di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini.

L'obiettivo per il 2018 è rendere stabilmente operativi gli sportelli e organizzare attività di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle imprese, realizzando anche un video divulgativo da diffondere attraverso i social network.



# Menzioni speciali Assemblea legislativa

2030

# Presentazione

di Roberta Mori

*Presidente Commissione per la Parità e i diritti delle Persone  
Assemblea Legislativa Regionale*



La **Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere (L.R. 6/2014)**, approdo politico e istituzionale di un percorso condiviso con associazioni, rappresentanze professionali e di categoria dell'Emilia-Romagna, vede la convergenza di una piattaforma valoriale e di principi costituzionali che, superando rivendicazioni astratte dei diritti, apre l'orizzonte sistemico di correttivi adeguati a realizzare una compiuta **democrazia paritaria**.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione culturale, che la nostra Regione è ora impegnata ad alimentare con politiche strutturali di promozione e pratica dei diritti in ogni campo, dalla salute all'occupazione di qualità, dall'educazione al contrasto delle violenze di genere, e con interventi misurabili da un territorio attento e partecipe. Parliamo di rivoluzione, sì, perché le battaglie per l'autodeterminazione della donna, le conquiste normative degli ultimi settant'anni, gli esempi innumerevoli di protagonismo femminile positivo e vincente, non hanno ancora sconfitto i **potenti stereotipi di genere e di ruolo** sociale che **limitano** le potenzialità e il **progresso dell'intera società**. Le donne italiane di oggi sono in media più istruite degli uomini ma in un caso su tre abbandonano il lavoro per curare figli e famiglia, guadagnano dal 20% al 30% in meno dei colleghi in particolare nel lavoro autonomo, raggiungono a stento il 20% nella composizione di un consiglio di amministrazione. Grazie a recenti interventi legislativi nazionali, pur frammentati, è aumentata la presenza delle donne nelle istituzioni rappresentative, ma l'**insuperato tema della conciliazione** dei tempi di vita e **della condivisione delle responsabilità** di cura rimangono ostacoli difficili da rimuovere, se non con un'azione integrata e massiva declinata a tutti i livelli.

La Legge quadro regionale 6/2014 indica obiettivi e misure per affermare pari opportunità e pari diritti tra donne e uomini nell'organizzazione istituzionale, sociale e produttiva e, all'art. 30, prevede un riconoscimento annuale alle imprese che realizzino buone pratiche di questa natura. Dal 2018 il **riconoscimento Parità di genere sarà parte integrante del bando sul Premio Er.Rsi**. Oggi la Commissione assembleare Parità e Diritti delle Persone assegna per la prima volta una Menzione speciale nell'ambito del Premio regionale alla responsabilità sociale d'impresa, che intende valorizzare quelle **innovazioni positive** che, spesso senza clamori e visibilità mediatica, stanno già superando gap e disuguaglianze e migliorando di fatto il **benessere quotidiano di lavoratrici e lavoratori** nelle nostre aziende.

Il coordinamento tra Giunta ed Assemblea della Regione Emilia-Romagna, di cui il Premio Er.Rsi offre un esempio, è destinato a crescere rapidamente e sarà documentato con trasparenza dal Bilancio di genere degli anni a venire. I cambiamenti culturali richiedono tempo e fatica ma l'orizzonte di sistema che abbiamo aperto è già realtà. Una realtà dove **nuove alleanze tra donne e uomini**, tra vertici aziendali e dipendenti, tra obiettivi economici e di welfare, **tra responsabilità individuali e consapevolezza collettiva**... portano a consolidare gli indicatori positivi della nostra economia regionale e prefigurano uno sviluppo sostenibile, inclusivo e duraturo.

## MENZIONI SPECIALI ASSEMBLEA LEGISLATIVA

La Commissione riconosce al progetto il merito di valorizzare le professionalità, esperienze e competenze femminili, con il fine di superare stereotipi discriminanti e disparità di trattamento che frenano ancora oggi il protagonismo economico e sociale delle donne. Positivo e da sostenere è il coinvolgimento degli istituti scolastici medi e superiori dell'Emilia-Romagna, in un impegno educativo di comunità che unisce generi e generazioni.



### Progetto

## WOMEN FOR WOMEN

C.M. Sistemi Informatici S.r.l.

### Obiettivi del Progetto

Valorizzare le esperienze delle donne nel mondo del lavoro (professioniste, artiste e artigiane, ecc.) dell'Emilia Romagna, e portare le loro testimonianze nelle scuole, nella convinzione che possano essere di ispirazione per le giovani generazioni. L'obiettivo più ampio è superare i differenziali di genere.

### Soluzione proposta

Realizzazione di un sito che raccolga brevi filmati con le testimonianze di donne impegnate in diversi settori, creando una "biblioteca digitale" di buone pratiche al femminile. Le video interviste verranno presentate nelle scuole interessate e andranno a costituire una galleria di esperienze che si arricchirà nel tempo.

### Contributo SDGs



[www.womenforwomen.online](http://www.womenforwomen.online)

La Commissione premia dimensioni e articolazione di un progetto di welfare aziendale che va incontro ai bisogni di conciliazione di lavoratrici e lavoratori, ove si integrano attenzione alla salute femminile, benessere relazionale, sostenibilità dei tempi, sostegno al reddito su servizi alla prima infanzia e sana alimentazione; esempio di pragmatismo di un'azienda che punta anche alla solidarietà quale chiave di successo.



### Progetto

## MARCHESINI WELLNESS CI PENSA LA MENSA & LOCAL TO YOU

Marchesini Group S.p.A.

### Obiettivi del Progetto

Sostenere il reddito dei dipendenti e migliorarne la vita privata e lavorativa, stimolando un approccio verso un'alimentazione e la riduzione dei consumi ed emissioni legate alla preparazione del pasto domestico. Favorire la conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

Incentivare il dialogo con gli stakeholder coinvolti sul territorio in cui opera l'azienda.

### Soluzione proposta

Si è ampliato l'ampio pacchetto di welfare aziendale, che comprende il supporto alle rette di scuola materna per i non residenti nel comune sede dell'azienda, agevolazioni per corsi di yoga, ginnastica posturale e pilates, progetti di prevenzione dei melanomi e del

cancro alla mammella, inserendo incontri collettivi e personalizzati con un nutrizionista e attivando un servizio di take away per il pasto serale, prenotabile sulla rete intranet, con pagamento tramite l'apposita carta ricaricabile. È stato inoltre attivato un servizio di consegna in azienda di prodotti agro-alimentari biologici.

### Contributo SDGs



## MENZIONI SPECIALI ASSEMBLEA LEGISLATIVA

La Commissione premia l'investimento diretto, strutturale e continuativo nel welfare cooperativo, a sostegno delle lavoratrici e lavoratori che vengono coinvolti in iniziative di concreta inclusione, conciliazione vita-lavoro, soddisfacimento di bisogni formativi. Incoraggiamo tale percorso per il futuro, quale esempio di una responsabilità sociale cooperativa che mette al centro la persona.



### Progetto

## WEL#COME – WELFARE COOPERATIVO

COL.SER Servizi S.c.r.l.

### Obiettivi del Progetto

Realizzare azioni e iniziative rivolte al benessere, all'inclusione, alla conciliazione vita-lavoro, alla mobilità sostenibile e a tutti quei bisogni segnalati dai lavoratori di COLSER.

### Soluzione proposta

Ampio pacchetto di welfare aziendale per il personale, all'80% femminile: buono spesa di Natale per l'acquisto beni primari, azioni di prevenzione dedicate alla salute, formazione e alfabetizzazione informatica lavoratori stranieri, difesa personale lavoratrici donne, yoga aziendale, seminari, copertura sanitaria integrativa.

WEL#POINT, un punto di accesso fisico per informare sulle opportunità del welfare attivate, con servizio itinerante su tutte le filiali nel territorio nazionale e

WEL#INFO, sito internet dedicato alla diffusione del welfare e campagne di comunicazione

### Contributo SDGs



<https://welinfo.gruppocolserauroradomus.com>

La Commissione premia la concretezza e l'esemplarità di un progetto che, nello spirito della migliore tradizione cooperativa, sa rispondere a difficoltà autentiche, quotidiane, di conciliazione tra lavoro in azienda e lavoro di cura, attraverso una responsabilità sociale di impresa che si fa carico del benessere dei propri soci e delle lavoratrici, sulle quali grava in maggior misura l'onere del caregiving familiare.



### Progetto

## PROMOZIONE DELLA FIGURA DEL "FATTORINO SOCIALE" A SOSTEGNO DEI SOCI LAVORATORI

Coopselios Società Cooperativa Sociale

### Obiettivi del Progetto

Il progetto promuove la figura del "fattorino sociale", un servizio a disposizione di tutti i soci lavoratori per svolgere commissioni utili alla vita familiare. In risposta alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita-lavoro e nell'ottica delle pari opportunità, l'azienda, che è composta per l'89% da donne, sostiene azioni di welfare aziendale già attive, quali quelle dell'accoglienza, dell'ascolto e dell'accompagnamento per le lavoratrici e i lavoratori con figli o disabili a carico.

### Soluzione proposta

Il progetto mira ad incrementare del 15% le ore/anno di servizio di fattorino sociale usufruite dai soci lavoratori della provincia di Reggio-Emilia, attraverso le attività di diffusione, incontri di formazione, pro-

duzione di materiali informativi e numero telefonico dedicato.

### Contributo SDGs



[www.coopselios.com/news/bilancio-economico-2016](http://www.coopselios.com/news/bilancio-economico-2016)

# Agenda 2030 Progetti territoriali e workshop regionali

2030

# Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Durante il vertice delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015 è stata adottata l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che contiene i 17 obiettivi che gli stati membri utilizzeranno per inquadrare i loro programmi e le politiche nei prossimi 15 anni. La nuova Agenda contiene un appello a lavorare in partenariato e intensificare gli sforzi per condividere la prosperità, potenziare i mezzi di sussistenza delle persone, assicurare la pace e guarire il nostro pianeta a beneficio di questa e delle future generazioni.

## SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



**1 NO POVERTY**  
Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



**2 ZERO HUNGER**  
Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



**3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING**  
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



**4 QUALITY EDUCATION**  
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



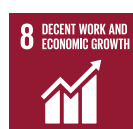
**5 GENDER EQUALITY**  
Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



**6 CLEAN WATER AND SANITATION**  
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienicosanitarie



**7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY**  
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



**8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH**  
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



**9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE**  
Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



**10 REDUCED INEQUALITIES**  
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni



**11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES**  
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



**12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION**  
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



**13 CLIMATE ACTION**  
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico\*



**14 LIFE BELOW WATER**  
Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



**15 LIFE ON LAND**  
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



**16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS**  
Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile



**17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS**  
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

\* Riconoscendo che la Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici è il principale forum internazionale e intergovernativo per la negoziazione della risposta globale al cambiamento climatico



# Una rete regionale per l'Agenda 2030

di Morena Diazzi

*Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e impresa*



Il solco tracciato con la L.R. 14/2014 sull'attrattività e la promozione degli investimenti, che ha disegnato l'impianto legislativo di riferimento per tutte le azioni di promozione della responsabilità sociale di impresa avviate dalla Regione Emilia-Romagna, si è innestato nell'azione globale promossa dall'ONU con l'Agenda 2030, che afferma una visione pienamente integrata delle tre dimensioni (economica, sociale e ambientale) necessarie a garantire uno sviluppo sostenibile, chiamando ad un impegno collettivo istituzioni, imprese, associazioni e movimenti civili, per un grande sforzo comune volto a mettere in campo le azioni necessarie per l'attuazione dei 17 obiettivi.

Tutte le nazioni dovranno quindi integrare gli SDGs nei propri programmi a breve e medio termine e concorrere all'attuazione dell'Agenda 2030 con una progettualità locale, regionale e nazionale.

In attuazione degli impegni assunti dal nostro Paese, lo scorso 2 ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, frutto di un dialogo inter-istituzionale accompagnato da un lungo e complesso percorso di consultazioni multilivello, che in coerenza con i documenti approvati dalla Commissione Europea, fissa le fondamenta su cui costruire, ad ogni livello, la strategia per l'attuazione dell'Agenda 2030, tracciando un impianto fondato sulle 5 P: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariato.

La nostra Regione ha da tempo puntato su un ampio coinvolgimento del sistema delle imprese che insieme agli enti territoriali, al mondo della formazione e della ricerca, e a tutte le componenti della società civile, condividono la strategia per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.

È dunque dalla P di Partenariato che siamo partiti per costruire una grande alleanza, il Patto per il Lavoro, che nel luglio 2015, pochi mesi prima della sottoscrizione dell'Agenda 2030, ha chiamato tutti i protagonisti della società regionale ad un impegno comune per un modello di sviluppo che coniuga sostenibilità e competitività, anche attraverso la crescita di filiere innovative e sostenibili.

Ecco dunque consolidarsi la rete dei laboratori territoriali per la responsabilità sociale di impresa: 5 progetti, 9 laboratori, coordinati da enti locali e camere di commercio, sostenuti da oltre 50 Enti, Università e Associazioni di imprese e di volontariato, che per tre anni saranno luoghi dove le imprese potranno incontrarsi per progettare insieme nuove azioni su temi di interesse comune, costruendo alleanze e sinergie a vantaggio delle imprese e delle comunità in cui operano.

Parallelamente, la Regione ha avviato una propria road-map che nel 2017 ha coinvolto alcune decine di imprese in due workshop strutturati per filiere, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza degli SDGs e stimolare un confronto su come le imprese possono incrementare la loro competitività inserendo gli obiettivi e i targets definiti nell'Agenda all'interno dei loro piani di sviluppo strategico.

Infine si è avviata una riflessione, attraverso un primo workshop interno tra componenti delle diverse direzioni, per definire il posizionamento regionale rispetto agli SDGs e il contributo delle policy regionali per l'attuazione degli impegni assunti dal nostro Paese.

La Regione Emilia-Romagna vuole dunque caratterizzarsi, ancora una volta, come un grande laboratorio collettivo, dove con un'ampia rete di Partenariato si costruisce insieme un futuro di Pace e Prosperità per le Persone, avendo cura del nostro Pianeta.



# Progetti territoriali

2030



## Territori interessati

Reggio Emilia, Parma, Piacenza

## Enti partner

Comune Reggio Emilia, CCIAA Reggio Emilia, Comune Parma, CCIAA Parma, Provincia Parma, Comune Piacenza, CCIAA Piacenza.

## Aderenti

Università di Modena e Reggio, CNA Reggio Emilia, Unione Parmense degli industriali, Gruppo Imprese Artigiani Parma, Confindustria Piacenza, Confapindustria Piacenza, Confcooperative Piacenza.

## Partner tecnici

Easy Care, Università di Modena e Reggio, Focus Lab, Opera – Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Fondazione E35 per la progettazione internazionale, Fondazione Mondinsieme.

## Ambiti tematici

Il progetto, in ottica interprovinciale, si propone di proseguire ed ampliare un percorso integrato per aziende e cooperative del territorio emiliano (Reggio Emilia, Parma, Piacenza) finalizzato alle seguenti dimensioni di responsabilità sociale d'impresa:

- Diversity Management;
- Internazionalizzazione;
- Welfare aziendale e sostenibilità ambientale;
- Agricoltura sociale.

## Obiettivi

Il progetto si propone di sviluppare nuove idee e proposte progettuali capaci di connettere le pratiche di RSI agli obiettivi fissati dall'Agenda 2030; promuovere iniziative e azioni a supporto della RSI delle imprese anche attraverso la creazione di nuovi partenariati a livello locale e internazionale; supportare all'interno delle imprese lo scambio di esperienze, prassi e programmi relativi all'implementazione del Diversity Management; promuovere l'idea di RSI come fattore di innovazione e competitività, culturale, sociale ed economica per le imprese e i territori sia a livello locale che globale; promuovere scambi tra le imprese dei 3 territori provinciali coinvolti nell'ambito degli approcci alla RSI tramite laboratori/workshop e incontri interprovinciali.

## Territorio di Reggio Emilia

## Attività previste

Le azioni dei laboratori e del trasferimento di buone prassi verte principalmente sugli ambiti del Diversity Management e dell'Internazionalizzazione della RSI,

sia in continuità con le azioni precedenti, sia sulla base della vocazione del territorio (con particolare riferimento ai paesi africani ed ai paesi di provenienza delle comunità di migranti presenti sul territorio emiliano).

## 2017

Le attività del 2017 si concentrano sulla promozione del Premio RSI, la sensibilizzazione ai temi del progetto presso le realtà territoriali, una prima mappatura su esperienze significative di RSI relative ai temi di riferimento su tutti i territori coinvolti per poter costruire i laboratori progettuali che si terranno negli anni successivi e identificare realtà di RSI trasferibili a nuove imprese.

## 2018

Nel 2018 si realizzeranno i laboratori progettuali che insieme ai workshop e alle visite aziendali saranno finalizzati alla rilevazione e al trasferimento di pratiche di RSI negli ambiti individuati, anche tramite la partecipazione di aziende di altri territori coinvolti, per la definizione di progetti pilota.

## Risultati attesi

- Testare gli strumenti di valutazione del diversity management in un gruppo di aziende su tutti e tre i territori;
- Avviare un gruppo di confronto imprese, cittadini, Terzo Settore, istituzioni sulla gestione delle diversità;
- Individuare esempi di internazionalizzazione responsabile/sostenibile sui tre territori, elaborare di strumenti di valutazione emersi durante i workshop, creare nuove partnership innovative tra imprese dei tre territori e imprese nei paesi terzi partner.

## SDGs di riferimento



## Contatti

saverio.serri@comune.re.it

rita.prodi@re.camcom.it

## Sito web per approfondimento

<http://e-35.it/it/2016/09/30/responsabilita-sociale-dimpresa/>

## Territorio di Parma

### Attività previste

Le azioni si concentreranno su attività di informazione e sperimentazione di welfare aziendale, in linea con i laboratori precedenti, e sullo sviluppo di progettualità legate all'agricoltura sociale finalizzate alla formazione di base e avanzata e all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. La disponibilità di specifiche aree verdi a vocazione turistica/didattica e l'opportunità di coinvolgere le aziende del territorio per la trasformazione dei prodotti è la chiave di innovazione del progetto.

#### 2017

Le attività del 2017 riguardano la promozione del Premio RSI, la diffusione del progetto presso le realtà territoriali, l'indagine sulle esperienze di RSI relative ai temi di riferimento per poter costruire il percorso delle annualità successive e identificare realtà di RSI trasferibili a nuove imprese.

#### 2018

Le attività del 2018 riguardano laboratori, workshop, visite aziendali finalizzate alla rilevazione e al trasferimento di pratiche di RSI negli ambiti individuati, anche tramite la partecipazione di aziende di altri territori coinvolti, per la definizione di progetti pilota.

### Risultati attesi

- Costruzione di reti nell'ambito della "filiera" dell'agricoltura sociale (agriturismi, fattorie didattiche, imprese del biologico, aziende profit dell'agroalimentare, attori istituzionali delle attività produttive e del mondo dell'inserimento lavorativo);
- Costruzione di un progetto pilota di sperimentazione sull'agricoltura sociale.

### SDGs di riferimento



### Contatti

m.melegari@provincia.parma.it  
maria.simonini@pr.camcom.it

### Sito web per approfondimento

<http://e-35.it/it/2016/09/30/responsabilita-sociale-dimpresa/>

## Territorio di Piacenza

### Attività previste

Le attività sono volte a incentivare la creazione di una rete tra imprese sui temi del welfare aziendale, che contribuisca alla condivisione di esperienze e relativa trasferibilità. Si mirerà inoltre al conseguimento di alti standard di produttività nelle filiere agroalimen-

tari del territorio, di efficienza globale nel consumo e nella produzione delle risorse, un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori.

#### 2017

Le attività del 2017 riguardano la promozione del Premio RSI, la diffusione del progetto presso le realtà territoriali, un'indagine sulle esperienze di RSI relative ai temi di riferimento su tutti i territori coinvolti per poter costruire il percorso delle annualità successive e identificare realtà di RSI trasferibili a nuove imprese.

#### 2018

Le attività del 2018 riguardano laboratori/workshop/visite aziendali finalizzate alla rilevazione e al trasferimento di pratiche di RSI negli ambiti individuati, anche tramite la partecipazione di aziende di altri territori coinvolti, per la definizione di progetti pilota.

### Risultati attesi

- Promozione di strategie aziendali che riducano l'impatto delle attività economiche sull'ambiente e favoriscano la responsabilità ambientale delle aziende;
- Elaborazione di strumenti di valutazione di RSI in ambito di sostenibilità ambientale e relativa implementazione.

### SDGs di riferimento



### Contatti

cinzia.bricchi@comune.piacenza.it  
monica.solari@comune.piacenza.it

### Sito web per approfondimento

<http://e-35.it/it/2016/09/30/responsabilita-sociale-dimpresa/>



## Territori interessati Modena e provincia

### Enti partner

Comune di Modena e Provincia di Modena.

### Aderenti

Imprese, associazioni di categoria, organizzazioni no-profit.

### Ambiti tematici

Temi e aree di welfare aziendale:

- *Servizi Salva-tempo, di cura e a risparmio-cost-saving;*
- *Benessere;*
- *Smart Working;*
- *Aspetti gestionali, fiscali, normativi.*

### Obiettivi

*Rispondere a bisogni e richieste di welfare da parte dei dipendenti e delle loro famiglie:*

- Rispondere a bisogni di conciliazione e qualità della vita dei dipendenti, stimolando maggiore fiducia e motivazione;
- Anticipare nuovi bisogni dei dipendenti e indirettamente delle famiglie con ricadute di impatti sociali ed economici positivi sul territorio locale.

*Generare risparmi di tempo:*

- Favorire la conciliazione famiglia-lavoro per i dipendenti;
- Ridurre tempi per l'acquisto e la fruizione di beni e servizi (Time Saving);
- Supportare famiglie dipendenti tramite servizi di conciliazione e cura (People Care).

*Generare risparmi economici:*

- Utilizzare le nuove opportunità della normativa fiscale;
- Ottenere servizi sanitari, sportivi, culturali, sociali a costi convenzionati (Cost Saving);
- Fornire servizi di welfare aziendale a dipendenti in forma associata/in rete (a Km 0).

*Creare innovazione a vari livelli:*

- Introdurre innovazione nelle modalità gestionali di Human Resources (HR);
- Anticipare in modo organico l'integrazione tra welfare pubblico e welfare aziendale in ottica welfare territoriale;
- Declinare su scala territoriale nuovi approcci di Innovazione Sostenibile.

### Attività previste

- Workshops multi-stakeholder itineranti di aggiornamento;
- Workshops di confronto di pratiche di reti per il Welfare e di pratiche di welfare aziendale;
- Approfondimenti tecnici, gestionali, fiscali;
- Visite aziendali e confronto di testimonianze;

- Indagine conoscitiva su bisogni di welfare presso dipendenti di imprese;
- Workshops di incrocio tra domanda/offerta di servizi di welfare;
- Sperimentazione di servizi pratiche di welfare aziendale;
- Monitoraggio delle sperimentazioni e azioni correttive;
- Forum pubblici di promozione-confronto-disseminazione-valutazione pratiche.

### 2017

- 4 workshops con finalità di informazione-presentazione del progetto e sulle opportunità di pratiche di welfare aziendale (WA); presentazione e confronto di casi di welfare aziendale, di reti esistenti di WA, visita aziendale, aspetti fiscali;
- 1 Forum pubblico di presentazione e confronto multi-stakeholder su temi di welfare aziendale e Territoriale.

### 2018

- 4 workshops – Laboratori di co-progettazione;
- Rilevazione bisogni di welfare aziendale e servizi presso dipendenti di aziende di varie filiere;
- Matching tra domanda su servizi tematici e offerta di servizi di WA;
- Attivazione convenzioni;
- Sperimentazione servizi di WA;
- Valutazione;
- Diffusione sperimentazioni della rete;
- 1 Forum pubblico di presentazione e confronto multi-stakeholder su temi di welfare aziendale e Territoriale.

### Risultati attesi

- Promozione cultura aziendale in ottica WA;
- Sperimentazione di servizi di WA per dipendenti su varie aree (servizi salva-tempo, servizi di cura, servizi a risparmio-cost-saving, smart working);
- Nuove partnerships tra mondo profit-noprofit per una maggiore integrazione tra pratiche di welfare pubblico e welfare aziendale;
- Rafforzamento pratiche di CSR.

### SDGs di riferimento



### Contatti

dolores.straforini@comune.modena.it

### Sito web di approfondimento

[www.comune.modena.it/welfare/welfare-aziendale](http://www.comune.modena.it/welfare/welfare-aziendale)

## Progetto

# Laboratori territoriali per la promozione della responsabilità sociale di impresa nell'area metropolitana bolognese



## Territori interessati

Area metropolitana bolognese

## Enti partner

Città Metropolitana di Bologna, Camera di Commercio, industria e artigianato di Bologna.

## Aderenti

Centro Servizi per il volontariato, Sindacato CGIL, Imprese aderenti alla Gender Community, Confindustria Emilia Area Centro: le Imprese di Bologna, Ferrara e Modena, Unione Reno Galliera, Comune di Bologna.

## Ambiti tematici

La Città metropolitana di Bologna ha sviluppato nel 2017 un progetto volto a connettere il riconoscimento delle buone prassi di RSI, tanto sul versante della inclusione lavorativa di persone svantaggiate quanto in quello della prospettiva di genere, con le più recenti realizzazioni di welfare aziendale, esse stesse manifestazione di scelte socialmente responsabili nei confronti dei lavoratori e delle comunità di appartenenza.

## Obiettivi

Con il progetto ci si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziare la responsabilizzazione delle imprese del territorio rispetto all'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di fragilità, anche in relazione alla L.R. n. 14/2015;
- Consolidare e potenziare le esperienze di welfare aziendale, con particolare attenzione a quelle fondate sul genere;
- Sviluppare un network metropolitano composto da imprese impegnate nell'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità e da imprese interessate a sviluppare forme di welfare aziendale;
- Individuare una serie di attività e progetti comuni, di sostegno alla rete delle imprese, ai dipendenti e alle loro famiglie, da realizzarsi mediante l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità, anche con l'eventuale coinvolgimento di cooperative sociali.

## Attività previste

L'azione per il 2017 prevede la realizzazione di laboratori territoriali e di un laboratorio a livello metropolitano che coinvolga le aziende della Gender community nel benchmarking di azioni che esse hanno già sperimentato, da esportare, negli anni successivi, a reti di piccole e medie imprese come buone pratiche di welfare aziendale e, inoltre, ipotizzare la rea-

lizzazione di un marchio di genere che caratterizzi le aziende della Gender community e le altre che vorranno adottare pratiche virtuose.

## 2017

Si stanno realizzando 7 laboratori nei distretti del territorio metropolitano, ai quali partecipano rappresentanti politici e tecnici delle istituzioni e di imprese. È un percorso partecipato che consente un confronto con e fra le imprese sulle motivazioni e sulle difficoltà nell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, una conoscenza dell'evoluzione della cultura RSI nei territori, il rafforzamento di una collaborazione fra i diversi attori coinvolti. Il laboratorio metropolitano con la Gender community consentirà il confronto e la circuitazione di esperienze positive di welfare aziendale.

## 2018

Nel corso del 2018, si procederà a:

- Realizzazione di laboratori territoriali;
- Co-progettazione di interventi per favorire la diffusione della cultura della responsabilità sociale di impresa e di territorio;
- Studio di possibili forme di riconoscimento delle aziende impegnate in politiche di welfare e di valorizzazione della risorsa femminile in azienda.

## Risultati attesi

- Diffusione dell'equità e della riduzione delle disuguaglianze economiche e sociali;
- Diffusione della cultura della responsabilità sociale di impresa e di territorio;
- Promuovere un ruolo diverso dell'impresa anche come soggetto attore di una cultura di inclusione e di pari opportunità.

## SDGs di riferimento



## Contatti

[laura.venturi@cittametropolitana.bo.it](mailto:laura.venturi@cittametropolitana.bo.it)

## Sito web per approfondimento

<http://www.cittametropolitana.bo.it/sanitasociale/Responsabilita-sociale-di-territorio>



## Territori interessati

Province di Ravenna e Ferrara

### Enti partner

- Camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna
- Camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara
- Comune di Ravenna
- Comune di Ferrara

### Aderenti

Per la Provincia di Ferrara:

Confindustria Emilia – Legacoop Estense – Ascom  
Confcommercio della provincia di Ferrara – CNA  
Ferrara – Confcooperative Ferrara.

Per la Provincia di Ravenna:

Confagricoltura Ravenna – Ravenna – Confcom-  
mercio Imprese per l'Italia provincia di Ravenna –  
Confesercenti Provinciale di Ravenna – Confimi In-  
dustria Romagna – Confindustria Romagna – CNA  
Associazione Territoriale di Ravenna – Confartigia-  
nato della provincia di Ravenna – AGCI Associazione  
interprovinciale Ravenna e Ferrara – Legacoop Ro-  
magna – Confcooperative Ravenna.

### Ambiti tematici

- Imprese per attuazione dell'Agenda 2030;
- Reti di imprese per sviluppo welfare aziendale PMI;
- Reti di imprese per la promozione della legalità e territorio socialmente responsabile.

### Obiettivi

#### 1. WELFARE AZIENDALE

- sollecitare imprese e amministrazioni a operare in una logica di rete incentivando lo strumento della co-progettazione;
- promuovere la salute e il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie e in contempo aumentare la competitività delle imprese;
- valorizzare e pubblicizzare le buone prassi già esistenti sul territorio con azioni di comunicazione e di "messa in rete";
- censire l'offerta di servizi sui territori;
- avviare almeno un progetto di welfare su ciascuno dei due territori.

#### 2. MOBILITÀ SOSTENIBILE

- favorire una nuova cultura della mobilità urbana;
- incentivare l'uso di motori e carburanti meno inquinanti (elettrico, metano, GPL);
- incentivare forme di trasporto innovative quali il car sharing e il bike sharing;

- stimolare una migliore conoscenza e raccolta di dati;
- garantire, anche ai soggetti più deboli, il pieno diritto ad una buona accessibilità alle funzioni della vita associata.

#### 3. TURISMO SOSTENIBILE

- promuovere percorsi volontari di qualificazione e attenzione agli aspetti ambientali delle strutture pubbliche e private anche attraverso l'adozione di sistemi di gestione ambientali;
- orientare le località verso uno sviluppo turistico sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, favorendo la crescita dell'offerta di vacanze balneari "green oriented";
- verificare la coerenza dell'offerta turistica sul territorio in relazione ai bisogni di accessibilità del turista e promuovere forme di progettazione condivisa;
- indicare potenziali filoni di finanziamento a livello locale, regionale, nazionale e comunitario.

### Attività previste

Per ciascuna delle tre annualità saranno organizzati 4 incontri tematici realizzati in forma laboratoriale per ogni territorio e uno comune fra Ravenna e Ferrara. I laboratori sono rivolti ad imprese di ogni territorio individuate con il supporto dei soggetti aderenti; la forma laboratoriale consentirà di co-progettare e avviare un progetto per ogni territorio che valorizzi e coinvolga i soggetti che hanno partecipato agli incontri.

Visite aziendali guidate per approfondire e conoscere buone pratiche direttamente sul campo, individuando con le realtà coinvolte i casi più interessanti (2 visite guidate per ogni annualità, una su ciascun territorio).

Seminari "attivi": per facilitare scambi e approfondimenti fra le imprese dei due territori verrà organizzato un seminario al termine dei laboratori in ogni annualità.

Mix di incontri per tavoli tematici.

Visite formative in imprese.

Supporto alla co-progettazione/sperimentazione di azioni in collaborazione tra imprese.

Coinvolgimento delle imprese.

### 2017

- Mettere in rete imprenditori meritevoli evidenziando le loro scelte virtuose;



- Togliere dall'isolamento e favorire relazioni virtuose e positive, facendo emergere le buone pratiche aziendali e personali;
- Conoscenza dei bisogni di conciliazione famiglia-lavoro dei dipendenti delle imprese partecipanti al progetto;
- Individuazione di azioni sperimentali finalizzate a migliorare la conciliazione famiglia-lavoro;
- Condivisione di un piano di welfare e/o strumenti di welfare;
- Condivisione delle relazioni già esistenti tra imprese in termini di domanda/offerta di servizi;
- Incremento dell'adozione di buone prassi sul territorio;
- Incremento della conoscenza delle politiche di conciliazione e delle azioni;
- Incremento delle conoscenze in merito alle certificazioni aziendali in tema ambientale e della responsabilità sociale.

## Risultati attesi

### 1. WELFARE AZIENDALE

- Mettere in rete imprenditori meritevoli evidenziando le loro scelte virtuose;
- Togliere dall'isolamento e favorire relazioni virtuose e positive, facendo emergere le buone pratiche aziendali e personali;
- Investire sull'idea che il lavoro ha una grande valenza educativa ed ha bisogno di creatività e innovazione;
- Conoscenza dei bisogni di conciliazione famiglia-lavoro dei dipendenti delle imprese partecipanti al progetto;
- Individuazione di azioni sperimentali finalizzate a migliorare la conciliazione famiglia-lavoro;
- Condivisione di un piano di welfare e/o strumenti di welfare;
- Condivisione delle relazioni già esistenti tra imprese in termini di domanda/offerta di servizi;
- Incremento dell'adozione di buone prassi sul territorio;
- Incremento della conoscenza delle politiche di conciliazione e delle azioni.

### 2. MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Diffusione e condivisione buone prassi in tema di mobilità sostenibile;
- Verifica su criticità e possibili strategie volte ad aumentare l'accessibilità dei luoghi della vita associata;
- Favorire uno spazio di confronto per valutare come modificare la ripartizione modale della mobilità a favore del trasporto pubblico e della mobilità ciclopedonale;
- Individuare eventuali incentivi per il rinnovo tecnologico del parco veicoli o per altri investimenti che possano promuovere soluzioni innovative della mobilità sostenibile.

### 3. TURISMO SOSTENIBILE

- Predisporre e rendere effettiva una strategia per il turismo sostenibile ed un piano d'azione per l'area protetta con la responsabilità di tutti gli attori coinvolti;
- Potenziare la conoscenza del territorio, delle aree protette e dei temi della sostenibilità tra tutti gli attori coinvolti nel settore turistico;
- generazione di politiche per favorire l'accessibilità nelle strutture turistiche;
- aumento delle strutture private e/o pubbliche che intraprendono percorsi di certificazione volontaria ambientale;
- aumentare la sensibilità e l'interesse ad offrire pacchetti finalizzati a vacanze green oriented.

## SDGs di riferimento



## Contatti

barbara.naldini@ra.camcom.it  
 andrea.migliari@fe.camcom.it  
 rserri@comune.ra.it  
 s.braghetta@comune.fe.it  
 c.ferri@comune.fe.it



## Territori interessati Forlì-Cesena e Rimini

### Enti partner

Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

### Aderenti

CNA Associazione Territoriale di Forlì-Cesena, Confindustria Forlì, Associazione Italiana Albergatori della Riviera di Rimini, Associazione Forum Rimini Venture, Associazione Figli del Mondo Rimini, Associazione Il Palloncino Rosso, Camera del lavoro Territoriale CGIL di Rimini, di Forlì e di Cesena, Associazione Avvocati Solidali, Gruppo Commercialisti Responsabili VERSO, La Formica Cooperativa Sociale a r.l., Sargo Società Cooperativa, Colorificio MP S.r.l., Ethicjobs società benefit S.r.l., Gruppo Società Gas Rimini S.p.A., GSR S.p.A.

### Ambiti tematici

Acquisizione di competenze in materia di sistemi di gestione della responsabilità sociale e della sostenibilità.

Costruzione e consolidamento di reti di soggetti locali di supporto allo sviluppo della RSI.

Sviluppo di un acceleratore di impresa per imprese responsabili.

### Obiettivi

Le esperienze pluriennali coordinate e gestite nei due territori dalle Camere di Commercio di Forlì-Cesena (con l'azienda speciale CISE) e Rimini (in collaborazione con l'Associazione Figli del Mondo), hanno consolidato nel tempo le tematiche della RSI su due filoni diversi: quello aziendale e gestionale a Forlì-Cesena e quello della partecipazione e co-progettazione a Rimini.

L'obiettivo ambizioso del progetto triennale è quello di realizzare, nelle due province coinvolte, un'integrazione che miri a presentare alle imprese le dinamiche di azione e di sviluppo della RSI e definire un territorio in cui i principi, le idee e gli strumenti di RSI sono conosciuti, diffusi e applicati da imprese, istituzioni, cittadinanza.

### Risultati attesi

Consolidare la sistematica attività di sostegno alla diffusione della RSI a Forlì-Cesena e a Rimini.

Integrare dinamiche propriamente gestionali che garantiscono in termini di performance risultati efficaci e continui nel tempo con modalità di partecipazione e di co-progettazione tra imprese, istituzioni, società civile, professionisti, cittadini, che conducano ad una diffusa percezione positiva e ad un'applicazione dei principi di RSI e delle sostenibilità in maniera condivisa.

Sostenere lo sviluppo di nuove imprese che abbiano spiccate caratteristiche di RSI.

## Territorio di Forlì-Cesena

### Attività previste

**Laboratori con imprese** per consolidare il livello di implementazione nelle imprese dei principi di RSI contenuti nella norma internazionale UNI ISO 26000

**Laboratori con imprese, istituzioni e società civile** per avviare e poi consolidare una rete informale di aziende e altri soggetti responsabili nella Provincia di Forlì-Cesena.

### 2017

**3** incontri con dinamica laboratoriale con 10 imprese del territorio di **Forlì-Cesena** sull'implementazione dei principi della Norma UNI ISO 26000 per:

- **Trasferimento**, attraverso il dialogo e il confronto tra imprese, dei concetti base necessari per avviare il processo di valutazione della materialità necessario per stabilire il posizionamento delle imprese;
- **Realizzazione** di un *pre-assessment* condiviso allo scopo di individuare gli aspetti rilevanti in ciascuna organizzazione, rispetto ai principi RSI e alle aspettative degli stakeholder;
- **Confronto** in un laboratorio condiviso tra tutte le imprese aderenti per trasformare gli esiti della valutazione di materialità negli impegni che l'azienda è disponibile ad assumere attraverso la validazione della "carta impresa etica", ovvero di un documento pubblico che costituisce una sorta di "contratto sociale etico" tra impresa e stakeholder.

**Laboratori tematici** per la disseminazione della cultura della RSI e la costruzione di una rete informale di soggetti che la sostengono, sui seguenti temi:

- **Economia del bene comune**: un modello di economia che valuta il successo imprenditoriale sulla capacità di contribuire alla crescita dei beni comuni e promuove la partecipazione come elemento strutturale di un'economia efficiente;
- **La gestione del tempo**: lavoro, scuola, tempo, libero come elemento di responsabilità sociale di territorio: un progetto sperimentale tra istituzioni e imprese in Romagna;
- L'esperienza della rete **della RSI riminese**, nell'ambito dei progetti PercoRSI e imprese CO-responsabili, curati dall'Associazione Figli del Mondo.

Sulla base degli stimoli forniti nei primi due incontri e sulla base delle esigenze degli stakeholder verranno definite le azioni 2018/2019.

## 2018

Le attività 2018 proseguiranno mantenendo fermi gli obiettivi generali del progetto di mutua contaminazione delle esperienze dei territori riminese e forlivese, valorizzando da una parte le specificità del territorio di Forlì-Cesena in relazione al consolidamento dell'approccio di tipo gestionale e sistemico alla RSI presso le imprese e dall'altra procedendo nel consolidamento della rete di soggetti per la diffusione della cultura della RSI sul territorio.

### Territorio di Rimini

#### Attività previste

- Primo Miglio acceleratore di StartUp responsabili;
- Laboratorio sull'innovazione sociale;
- Incontri Innovation Drinks;
- PercoRSI in azienda;
- Erba del Vicino;
- Inserimento strutturale nella strategia gestionale delle imprese dei principi di RSI.

## 2017

#### Primo Miglio acceleratore di StartUp responsabili

"Primo Miglio" è il primo acceleratore a livello nazionale con caratteristiche di Responsabilità Sociale. Nel 2017 è stato siglato il protocollo di avvio operativo tra i 13 partner locali pubblici e privati che sostengono e supportano l'iniziativa. Allo stesso tempo si sono avviati i contatti con alcune start up locali (ormai più di 30) a cui sono stati proposti percorsi personalizzati al fine di sviluppare l'idea di business.

#### Laboratorio sull'innovazione sociale

Obiettivo dell'iniziativa nel 2017 è stato quello di tentare di fornire risposte innovative a bisogni sociali emergenti, in particolare si è tentato di sviluppare la collaborazione imprenditoriale soprattutto sull'asse imprese profit e imprese no profit, realizzando alcune iniziative informative su tali tematiche.

#### Incontri Innovation Drinks

Si tratta di una serie di aperitivi tematici dedicati a startupper, imprenditori, ricercatori, insegnanti e studenti, sul tema dell'innovazione delle nuove imprese (3 realizzati nel 2017).

#### PercoRSI in azienda

Insieme a Ethicjobs, prima Società Benefit riminese, costituita tra l'altro con il supporto dello staff di Primo Miglio, il progetto CONNECTIVITY ha incontrato alcune imprese del territorio e realizzato quello scambio di prassi responsabili al fine di rilevare il grado di soddisfazione dei dipendenti, e dall'altra anche le azioni di RSI gradite ai dipendenti stessi.

#### Erba del vicino

A settembre 2017 è stata organizzata una presentazione della politica di Welfare che IEG Spa (già Rimini Fiera) ha perseguito in occasione del rinnovamento dei contratti integrativi aziendali, con anche l'appro-

fondimento tecnico del processo partecipato con cui si è ottenuto questo importante risultato per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

#### Inserimento strutturale nella strategie gestionale delle imprese dei principi di RSI

In relazione all'obiettivo di contaminazione con l'esperienza forlivese è stato pianificato un incontro con alcune imprese del territorio riminese al fine di iniziare il lavoro di costruzione di una cultura anche gestionale della RSI.

## 2018

Le attività 2018 proseguiranno mantenendo fermi gli obiettivi generali del progetto di mutua contaminazione delle esperienze dei territori riminese e forlivese, valorizzando da una parte le specificità del territorio di Rimini basata sull'animazione di una rete di soggetti che sostengono attivamente la RSI soprattutto su progetti specifici e caratterizzanti, come ad esempio l'acceleratore di imprese Primo Miglio e dall'altra parte al consolidamento dell'approccio di tipo gestionale e sistemico alla RSI presso le imprese.

### SDGs di riferimento



### Contatti

marina.garoi@romagna.camcom.it  
mchiocca@ciseonweb.org

### Sito web per approfondimento

www.romagna.camcom.gov.it  
www.ciseonweb.it  
www.figlidelmondo.org



# Workshop regionali

2030

## Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna ha promosso una serie di incontri itineranti rivolti alle imprese, finalizzati a:

- promuovere la conoscenza degli obiettivi di sostenibilità indicati dall'ONU con l'Agenda 2030;
- stimolare l'inserimento degli SDGs nella programmazione strategica delle imprese che operano sul territorio regionale;
- promuovere il confronto tra imprese sulle pratiche in corso e favorire lo sviluppo di reti per la realizzazione di progetti in attuazione degli SDGs.

## Attività realizzate

Nel corso del 2017 sono stati realizzati due workshop, ospitati in sedi di impresa, rivolti alle imprese della filiera Meccanica-Automotive e Agro-industria.

Dopo una sessione iniziale di presentazione degli SDGs, integrata da testimonianze sulle opportunità per le imprese, i partecipanti hanno sviluppato un confronto, con metodologia world café, focalizzato su 6 ambiti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità:



I tavoli di lavoro hanno consentito di realizzare una prima mappatura delle azioni in corso e di individuare proposte per azioni di miglioramento.

Di seguito, le pratiche in corso illustrate dalle imprese e le idee di sviluppo emerse sui singoli SDGs.

## 1° workshop Filiera Meccanica-Automotive – Bologna, 5 luglio 2017

Impresa ospitante: COESIA S.p.A. presso MAST Academy

Visita alla MAST Gallery



### Buona salute e Benessere

#### Pratiche in corso

**Money saving:** convenzioni a favore dei dipendenti per l'acquisto di beni e servizi, convenzioni con palestre e piscine;

**Work-life balance:** azioni di conciliazione vita-lavoro per i dipendenti, orari flessibili in ingresso e in uscita, asili nido aziendali, pasti take-away, spesa pronta in azienda con prodotti a Km 0, gruppi d'acquisto aziendali;

**Workplace Health Promotion:** promozione della salute e della prevenzione in azienda (dietista, fisioterapista, posturale, attività sportive dedicate ai dipendenti), collaborazioni con Onlus per servizi di prevenzione e controllo, servizio mensa con pasti bilanciati;

**Sicurezza oltre gli obblighi formativi:** progetti per miglioramento la sicurezza domestica e in itinere, corsi di formazione al primo soccorso, formazione sulla sicurezza e prevenzione oltre gli obblighi di legge.

#### Idee e proposte di sviluppo

**Money saving:** servizio di lavanderia in azienda, progetti di sostegno alle famiglie realizzati da più aziende in rete;

**Work-life balance:** flessibilità orari di lavoro, corsi di formazione su temi-competenze extra lavorative;

**Workplace Health Promotion:** incrementare azioni di valutazione su stress da lavoro correlato, attività di divulgazione sanitaria preventiva rivolta ai dipendenti;

**Sicurezza oltre gli obblighi formativi:** riduzione incidenti in itinere, promozione di azioni di prevenzione rischi in ambito domestico.



### Educazione di Qualità

#### Pratiche in corso

**Formazione in azienda:** progetti di alternanza scuola-lavoro, stage e attività di collaborazione con le scuole, formazione in azienda di neo-diplomati, Academy aziendali con corsi dedicati agli studenti, progetti speciali per ragazzi con disabilità, Summer School aziendali, visite guidate in azienda;

**L'azienda a scuola:** docenza presso scuole e università, attività di formazione e orientamento, borse di studio.

## Idee e proposte di sviluppo

**Formazione in azienda:** formazione in azienda riservata a studenti per acquisizione competenze e sperimentazione teorico-pratica, giornate di formazione in azienda riservate ai docenti, percorsi di visite aziendali come azione di prevenzione e contrasto all'abbandono scolastico, inserire tematiche sostenibilità e SDGs nei corsi di apprendistato;

**L'azienda a scuola:** coinvolgimento degli insegnanti per costruire nuove competenze coerenti con i fabbisogni professionali, docenza manager aziendali presso scuole e università, formazione su tematiche della sostenibilità come opportunità di sviluppo professionale, supportare il cambiamento culturale rispetto al mondo del lavoro in trasformazione, incrementare la collaborazione tra imprese, scuole e università per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.



### Crescita e qualità del lavoro

#### Pratiche in corso

**Sviluppo competenze dei dipendenti:** Corporate Academy, formazione al problem solving e su tematiche della sostenibilità, monitoraggio competenze e talenti, colloqui in lingua inglese, azioni per rispetto delle pari opportunità;

**Age Management – transizione delle conoscenze senior-junior:** training on the job, pratiche di trasferimento competenze tra dipendenti di diverse generazioni.

#### Idee e proposte di sviluppo

**Sviluppo competenze dei dipendenti:** formazione con maggiore coinvolgimento pratico-esperienziale, promozione e divulgazione di pratiche gestionali di successo lungo la filiera, eventi interni di condivisione di esperienze e competenze interdisciplinari in ottica 4.0, eventi di aggiornamento per PMI della filiera meccanica promossi dalle imprese leader su nuove competenze gestionali, eventi formativi rivolti a imprese ed enti pubblici con testimonial internazionali di imprese leader, migliorare i canali di comunicazione e sensibilizzazione dei vertici (management e top management), potenziare e rendere flessibili gli strumenti di finanziamento per la formazione in impresa.



### Industria, innovazione e infrastrutture

#### Pratiche in corso

**Smart Factory: verso la fabbrica intelligente:** misurare di efficienza energetica negli edifici, monitoraggio consumi energetici attraverso analizzatori di rete, innovazioni tecniche costruttive (antisismica), e in-

terazione smart uomo-ambiente (domotica), sensori per la gestione intelligente dell'illuminazione degli impianti, sistemi di raffrescamento degli stabilimenti con canalizzazione dell'aria esterna;

**Sostenibilità:** certificazioni e sistemi di gestione ambientale e sociale, gestione integrata ambiente, sicurezza e salute, protocolli green per la selezione, riduzione dell'inquinamento acustico, raccolta differenziata in ufficio, stabilimenti 100% made in Italy;

**Ricerca e competenze per l'innovazione:** investimenti in ricerca e sviluppo, partnership con l'Università per progetti di innovazione, supporto allo sviluppo di risorse umane nelle PMI.

## Idee e proposte di sviluppo

**Sostenibilità:** sviluppo di nuove competenze in ottica 4.0 e sostenibilità, aumentare il benessere psico-fisico negli ambienti di lavoro, analisi degli impatti lungo il ciclo di vita di prodotti e processi, monitoraggio continuo dei processi e valutazioni tra team per individuare aree di efficientamento delle prestazioni e riduzione degli impatti ambientali, introduzione di soluzioni di "Low Cost Automation", maggiore applicazione di criteri di sostenibilità e responsabilità sociale nei rapporti con le imprese fornitrici, comunicare con trasparenza impatti e impegni raggiunti su SDGs, miglioramento della logistica applicando criteri di sostenibilità;

**Ricerca e competenze per l'innovazione:** promozione di un Centro Competenze per la filiera meccanica, per adottare nuovi modelli di business, con riferimento alla gestione dei Big Data e Additive Manufacturing, attività di supporto alle imprese del territorio, formazione tecnica e diffusione di Corporate Academy, ampliare le esperienze di Open Innovation come forma di sviluppo e co-apprendimento.



### Città e comunità sostenibili

#### Pratiche in corso

**Mobilità sostenibile:** introduzione del Mobility Manager interno, questionari sulla mobilità casa-lavoro dei dipendenti e mappatura degli itinerari, car-pooling casa-lavoro, convenzioni per dipendenti per l'utilizzo di mezzi pubblici, installazione di colonnine elettriche aziendali per i dipendenti;

**Qualità dell'ambiente:** monitoraggio della qualità dell'aria in azienda e nelle vicinanze, progetti di economia circolare, condivisione tra aziende adiacenti di energia termica prodotta da caldaia a biomasse;

**Sviluppo della comunità locale:** promozione di eventi sostenibili certificati ISO20121, progetti educativi rivolti alle scuole e alla cittadinanza, acquisti da soggetti che promuovono l'inserimento lavorativo di persone fragili.

## Idee e proposte di sviluppo

**Mobilità sostenibile:** diffusione delle pratiche di smart-working nelle imprese della filiera meccanica, azioni di Car-pooling interaziendale;

**Sviluppo della comunità locale:** promuovere azioni di welfare aziendale in rete tra più aziende del territorio per superare le disparità di servizi a disposizione dei lavoratori, creare spazi di aggregazione e condivisione per i dipendenti, organizzare e coordinare meglio le imprese locali per iniziative di rete a supporto della comunità aumentando gli impatti positivi, contribuire alla connettività su banda larga, ampliare le esperienze degli asili nido aziendali, aperti anche a non dipendenti, ampliare gli acquisti "spesa pronta" in azienda per valorizzare le produzioni locali.



### Consumo e produzione responsabili

#### Pratiche in corso

**Green Factory – miglioramento delle performance ambientali:** nuovi edifici costruiti con criteri di Green Building, utilizzo di impianti di co-generazione per la copertura dei consumi termici fino all'80%, introduzione di auto elettriche e ibride nel parco auto aziendale, sostituzione lampade ad incandescenza con fari Led in aree interne ed esterne, recupero polveri da sistemi di filtraggio degli impianti di verniciatura,

riduzione delle emissioni in fase di produzione, recupero cascami termici per la riduzione del fabbisogno energetico, innovazioni in ottica Smart Mobility (sviluppo di veicoli con tecnologia per dialogo uomo-veicolo-infrastruttura per la sicurezza stradale), studi per lo sviluppo di motori elettrici e progettazione di motori più efficienti e con minori emissioni di sostanze inquinanti;

**Promozione di stili di vita sostenibili:** sperimentazione di azioni di mobilità sostenibile nel trasporto casa-lavoro, sensibilizzazione dei dipendenti su pratiche di prevenzione per la sicurezza in ambito domestico, formazione su comportamenti sostenibili in ambito lavorativo.

## Idee e proposte di sviluppo

**Green Factory – miglioramento delle performance ambientali:** condivisione e recupero di flussi energetici tra imprese adiacenti, ottimizzazione performance e sprechi ambientali, sviluppo pratiche sostenibili sulla logistica, progettazione di prodotti meccanici con criteri di sostenibilità (durabilità, efficienza energetica, assemblaggio smart);

**Promozione di stili di vita sostenibili:** ampliare pratiche di mobility management e per mobilità casa-lavoro, coinvolgimento dipendenti su azioni sostenibili inerenti le proprie aree di attività (uffici, produzione), coerenza tra policy, pratiche aziendali e comportamenti nei diversi livelli di responsabilità.

## 2° workshop Filiera Agro-Food – Reggio Emilia, 27 ottobre 2017

Impresa ospitante: Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano

Visita alla sede del Consorzio e allo storico casellino



### Buona salute e Benessere

#### Pratiche in corso

**Money saving:** piani di welfare aziendale per i dipendenti, con servizi di assistenza familiare, istruzione, previdenza, formazione, alloggi a disposizione dei dipendenti, azioni di sostegno al reddito (prestiti, anticipo TFR, buoni cultura);

**Work-life balance:** banca ore per i dipendenti, flessibilità degli orari;

**Workplace Health Promotion:** promozione del benessere sul luogo di lavoro, azioni di sostegno alla maternità, progetti di prevenzione e protezione della salute dei dipendenti e convenzioni per visite mediche, sportello sociale interno, incentivi e premi ai dipendenti per utilizzo mezzi sostenibili, mense gratuite con approccio nutrizionale;

**Sicurezza oltre gli obblighi formativi:** sviluppo di uno standard sociale sulle condizioni di lavoro etiche, sicurezza e qualità del lavoro, investimenti sulla sicurezza per la riduzione degli infortuni, campagne di vaccinazione per i lavoratori;

**Promozione dell'alimentazione sana:** prodotti di qualità per il benessere del consumatore, educazione alimentare per il miglioramento degli stili di vita dei clienti e dei dipendenti, campagne di prevenzione per la salute dei clienti.

## Idee e proposte di sviluppo

**Money saving:** diffondere tra le aziende della filiera agro-food progetti e piani di welfare aziendale;

**Work-life balance:** migliorare la gestione del rientro dalla maternità, in particolare sull'aggiornamento delle competenze, facilitare la vita privata dei dipendenti, in particolare delle donne e madri lavoratrici, migliorare la sostenibilità degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.



### Educazione di Qualità

#### Pratiche in corso

**Formazione in azienda:** tirocini attivati in partnership con scuole e università, progetti di alternanza scuola-lavoro, partnership post universitaria, attività di



orientamento con le scuole, formazione professionale per figli di dipendenti, progetti specifici (Scuola dei Mestieri, Progetto Germoglio), formazione sui nuovi prodotti nei progetti di alternanza scuola lavoro;

**Educazione e sensibilizzazione lungo la filiera e verso clienti e consumatori:** approccio alla sostenibilità e informazioni ai consumatori nei punti vendita, informazioni sulla corretta alimentazione e sugli impatti ambientali dei prodotti, educazione alimentare e ambientale tramite Fattorie Didattiche, formazione ai produttori su tematiche sostenibilità.

### Idee e proposte di sviluppo

**Formazione in azienda:** creare percorsi informativi per agronomi, migliorare le azioni di formazione rivolte ai giovani;

**Educazione e sensibilizzazione lungo la filiera e verso clienti e consumatori:** interventi sulla filiera allargata alle istituzioni che controllano il territorio, attivare progetti in partnership tra aziende profit e non profit per l'educazione dei consumatori, progetti di formazione su docenti e formatori, premiare la legalità e il contrasto al lavoro nero.



## Crescita e qualità del lavoro

### Pratiche in corso

**Sviluppo competenze dei dipendenti:** formazione interna e inserimento giovani e nuove professionalità, Academy interna per know how condiviso, progetti di formazione certificati in collaborazione con partner esterni;

**Inclusione e qualità del lavoro:** formazione linguistica per stranieri, collaborazione con associazioni locali per inserimento lavorativo persone svantaggiate, azioni contro lo sfruttamento minorile e il lavoro nero, qualificazione dei lavoratori stranieri per favorire attività di contatto con il pubblico, coinvolgimento del personale per proposte di miglioramento dell'ambiente di lavoro, alleggerimento carichi degli operatori e settimana corta estiva.

### Idee e proposte di sviluppo

**Sviluppo competenze dei dipendenti:** maggiore utilizzo dei mezzi di comunicazione di supporto agli aggiornamenti professionali, maggiore formazione continua per accrescere le competenze interne, coinvolgimento dei lavoratori sui risultati, valorizzare storie ed esperienze, incrementare meritocrazia e avanzamenti di carriera con premi e incentivi;

**Age Management:** sviluppare azioni per favorire il passaggio generazionale e il trasferimento di competenze ai nuovi dipendenti;

**Inclusione e qualità del lavoro:** ampliare le esperienze di agricoltura sociale per l'inserimento di persone con disabilità fisiche e psicologiche, come

opportunità di recupero, inclusione, innovazione sociale, incrementare azioni per la sicurezza e diversity management, incrementare la presenza femminile nella governance delle imprese.



## Industria, innovazione e infrastrutture

### Pratiche in corso

**Sostenibilità ed efficienza del processo produttivo:** azioni di risparmio energetico e produzione di energia di fonti rinnovabili, diagnosi energetiche per interventi di efficientamento e riduzione dei consumi, sistemi per la depurazione e il riutilizzo delle acque, impianti di micro-irrigazione, impianti per l'abbattimento di rumori e aspirazione polveri, costruzione di stabilimenti con certificazioni LEED e criteri di progettazione Green Building, automazione produttiva per ridurre i consumi e facilitare il monitoraggio, utilizzo di dispositivi, sensori e tools di raccolta dati per ottimizzare i processi, coibentazione serre e utilizzo di impianti fotovoltaici, impianti di cogenerazione per la riduzione dei consumi energetici, riduzione degli imballaggi in plastica sostituiti con materiali riciclabili;

**Ricerca e competenze per l'innovazione:** utilizzo di droni, IoT e satelliti per analisi delle coltivazioni e delle produzioni, packaging biodegradabile in Acido Polilattico – PLA.

### Idee e proposte di sviluppo

**Sostenibilità ed efficienza del processo produttivo:** rinnovamento degli impianti di coltivazione per ottimizzare i consumi idrici, energetici e ridurre i rifiuti, maggiore utilizzo di canali on-line per la vendita e la distribuzione, azioni post-consumo per il recupero degli alimenti, sviluppo di sensori e sistemi IOT per il supporto in tempo reale alle scelte gestionali per la sostenibilità delle coltivazioni;

**Ricerca e competenze per l'innovazione:** ricerca per lo sviluppo di packaging con materiali riciclabili, sviluppo di nuovi modelli di logistica per incrementare la sostenibilità lungo l'intera supply chain (dal campo alla tavola), sviluppo di nuove analisi del ciclo di vita (LCA) per ridurre gli impatti lungo tutta la filiera;

**Misurazione e Accountability degli impatti ambientali:** incrementare le informazioni verso gli stakeholder rispetto all'intera supply chain, attraverso etichettature più trasparenti, maggiore rendicontazione degli impatti, informazioni sulla sostenibilità dei prodotti.



## Città e comunità sostenibili

### Pratiche in corso

**Logistica e mobilità sostenibile:** partnership con fornitori per l'ottimizzazione dei trasporti, riorganizz-

zazione della logistica nella fase di produzione, ottimizzazione del trasporto mediante ritiro in campo per ridurre il conferimento diretto degli agricoltori, video conferenze per ridurre gli spostamenti del personale, accentramento sedi e uffici;

**Coinvolgimento stakeholders:** approccio di filiera per coinvolgimento attori della supply chain, partnership con università e cooperative sociali del territorio, visite guidate e attività dimostrative per scuole, cittadini e consumatori, progetti con allevatori e coltivatori per migliorare la sostenibilità delle produzioni;

**Qualità dell'ambiente:** impianti per depurazione e trattamento delle acque reflue volti a ridurre i prelievi dal sottosuolo e fenomeni di subsidenza, reimmissione nella rete cittadina dell'energia prodotta in eccesso, trattamento acque reflue, piantumazioni e progetti di ingegneria naturalistica per migliorare la biodiversità del territorio locale, riduzione impiego di fitofarmaci e antiparassitari.

## Idee e proposte di sviluppo

**Logistica e mobilità sostenibile:** transizione intermodale dalla gomma a mezzi sostenibili, promozione di un approccio alla sostenibilità dei processi logistici lungo tutta la filiera, riduzione delle inefficienze nello spostamento di merci e persone all'interno dell'azienda, migliorare le tecnologie informatiche e le informazioni a disposizione;

**Coinvolgimento stakeholders:** coinvolgimento di fornitori e distributori per ridurre gli imballaggi, utilizzare in approccio di stakeholder engagement sulla filiera, con una maggiore collaborazione tra produttori, trasportatori e distributori, favorire la consapevolezza degli associati sui temi della sostenibilità;

**Qualità dell'ambiente:** ampliare i BioDistretti sul territorio, utilizzare al meglio la sharing economy all'interno della filiera, migliorare le relazioni tra imprese e territori, mettendo al centro gli agricoltori.

**Valutazione e rendicontazione degli impatti:** bilanci di Sostenibilità e della Bioversità, studi di analisi del ciclo di vita sull'intera filiera (es. girasole), studi di carbon footprint e calcolo delle emissioni delle produzioni, sviluppo e utilizzo di modellistica di supporto per la gestione ambientale.

## Idee e proposte di sviluppo

**Sostenibilità delle produzioni:** supporto istituzionale sulle produzioni biologiche e di qualità, introdurre gli SDGs come guida per le politiche aziendali sulla sostenibilità;

**Economia circolare:** piattaforma digitale per recupero tra aziende di materiali di scarto, interventi di filiera per il recupero degli imballaggi, promozione di tecnologie digitali per la de-materializzazione della comunicazione e promozione dei prodotti, coordinamento tra multi-utility e territori per il recupero efficiente del food-packaging;

**Consumi responsabili:** adottare criteri di marketing attente ai valori di sostenibilità, combattere il green washing, investire nella consapevolezza del consumatore e informare sull'impatto ambientale derivante dal consumo di alimenti non sostenibili, investire in campagne di comunicazione nazionale e di educazione e responsabilizzazione nelle scuole, etichette trasparenti sugli ingredienti, premiare le imprese virtuose con partnership tra associazioni di consumatori e università, rafforzare il ruolo delle fattorie didattiche per lo sviluppo di nuovi modelli di educazione alimentare.



## Consumo e produzione responsabili

### Pratiche in corso

**Sostenibilità delle produzioni:** pratiche di agricoltura biologica e lotta integrata, riduzione dell'utilizzo di antibiotici negli allevamenti, utilizzo prevalente di materie prime e prodotti del territorio, progetti per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci, progetti specifici di sostenibilità nella viticoltura, progetti di ricerca per la sostenibilità dei mangimi;

**Economia circolare:** progetti per il recupero delle eccedenze, collaborazioni GDO con organizzazioni locali non profit per recupero alimenti, recupero scarti agroalimentari per la produzione di energia e sottoprodotti, riutilizzo di scarti di lavorazione per impianti biogas e per la produzione di biometano;



Informazioni e approfondimenti

**Regione Emilia-Romagna**

**Servizio qualificazione delle imprese**

[industriapmi@regione.emilia-romagna.it](mailto:industriapmi@regione.emilia-romagna.it)

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>